

SETTEMBRE 2020

LION

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale
- D.L. 353/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,
comma 1, DCB Brescia



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani

JUNG-YUL CHOI...
UNITI NELLA SOLIDARIETÀ
E NELLA DIVERSITÀ

I PROTAGONISTI 2020-2021

TEMA DI STUDIO NAZIONALE
“TUTELA DELL’AMBIENTE
E SVILUPPO SOSTENIBILE / ACQUA
VIRTUALE - NECESSITÀ REALE”

SERVICE NAZIONALE
“LE 4 R PER SALVARE
L’AMBIENTE: RECUPERO,
RICICLO, RIDUZIONE, RIUTILIZZO.
L’ECONOMIA CIRCOLARE COME
MODELLO DI CRESCITA
SOSTENIBILE.
SENSIBILIZZAZIONE AI TEMI
AMBIENTALI ATTRAVERSO
LA RESPONSABILITÀ
DEI COMPORTAMENTI
MIRATI AL RI-USO,
BIO-USO, DIS-USO”.



FORNITORE UFFICIALE LIONS INTERNATIONAL

Licensing D-40-IT



TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.

I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani,
sono abbinate all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI



DUEFFE® CLUB
FLAGS
SPORT
MILITARY
SINCE 1966

DUEFFE SPORT s.a.s.

www.dueffesport.com

35030 Selvazzano D. (PD)
Via Galvani, 7 • Z.I. Caselle
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125
info@dueffesport.com

Uniti nel servizio e nella diversità



Jung-Yul Choi
Presidente Internazionale

Cari Lions,
L'incarico di presidente internazionale per l'anno lionistico trascorso è stato per me un onore che porterò nel cuore per tutta la vita. Un anno in cui ho provato una profonda commozione nel vedere il sentimento di vicinanza dei Lions alle sofferenze altrui e il duro lavoro che i soci dell'associazione, ogni giorno e per tutto l'anno, hanno svolto.

Ora, di fronte alle nuove sfide che il mondo sta affrontando, mi è stato chiesto di ricoprire un altro mandato come vostro Presidente Internazionale. Ed ho accettato di nuovo questo onore e questa responsabilità con lo stesso entusiasmo e impegno del mio primo anno.

Quest'anno espanderò il motto ufficiale "We Serve" con un'ulteriore attenzione a rimanere uniti nel servire che nobilita e nella diversità. Puoi leggere di più sul mio tema a pagina 21.

Inoltre, voglio anche mettere in evidenza come il mondo sia molto cambiato negli ultimi sei mesi. Quasi ogni aspetto della nostra vita quotidiana, incluso il modo in cui serviamo, è stato modificato. Tuttavia i Lions hanno risposto con l'urgenza e l'attenzione che mi aspettavo, sviluppando modi innovativi per aiutare le loro comunità.

Chiedo, anche se vediamo segni di speranza nella lotta contro la pandemia, di continuare a servire in sicurezza, praticando l'allontanamento sociale e seguendo le linee guida di tutela della salute in cui tutti quanti viviamo.

Infine, voglio ricordare, mentre stiamo vivendo tempi senza precedenti, che i Lions hanno una lunga storia positiva di servizio in tutti i momenti più difficili che l'umanità ha attraversato.

Stiamo concentrati su ciò che conta, We Serve, e uniamo le nostre diverse forze in modo che il mondo possa sentire l'affetto e il supporto dei Lions.

We Serve uniti, cominciamo insieme un altro grande anno di servizio.

Jung-Yul Choi



We Serve



- 29 **Elsa Vaintzettel**
di Pino Grimaldi
- 30 **LCIF/La risposta al Covid-19 in Sierra Leone**
di Jamie Weber
- 32 **Sandro Castellana nel Comitato Esecutivo della LCIF**



- 33 **Obiettivi ambiziosi e grandi progetti**
di Carlo Bianucci
- 36 **Ennio Morricone Lion... da quarant'anni**
di Domenico Giglio
- 38 **Un leader che aiuta gli altri**
di Elena Appiani
- 41 **La app di Seleggio per IOS e Android**
- 42 **I Leo e la forza della LCIF**
di Walter Mavica
- 44 **16 progetti per MK...**

- 47 **Un lion in prima linea nell'emergenza Covid-19**
di Isabella Scalabrini
- 48 **Un ventilatore polmonare all'ospedale di Voghera**
di Evelina Fabiani
- 48 **La PRE pagata / Buoni spesa per le famiglie in difficoltà**
di Ivo Baggiani
- 48 **Banco Alimentare**
di Laura Minganti
- 49 **Fondo emergenza lavoro**
di Giuliano Albini Riccioli
- 49 **Una poltrona oncologica all'ospedale di Portoferrario**

- 53 **Ambiente e sviluppo sostenibile**
di Quintino Mazzoprete
- 55 **4 R... per salvare l'ambiente**
di Mariella Sciammetta
- 57 **In Italia ambiente calpestato dalle istituzioni**
di Carlo Alberto Tregua
- 59 **Ricordo di Giulia Crespi "signora" dell'ambiente e delle bellezze italiane**
di Pierluigi Visci
- 61 **Tutela dell'ambiente... una sfida irrinunciabile**
di Domenico Balducci

IN PRIMO PIANO

- 3 **Uniti nel servizio e nella diversità** di Jung-Yul Choi
- 6 **Mostriamo la nostra forza** di Sirio Marcianò
- 8 **Pensiamo positivo...** di Carlo Sironi
- 11 **I protagonisti 2020-2021**
- 21 **Il Tema Presidenziale**
- 31 **Il Lionismo come "Bene Relazionale"** di Ermanno Bocchini

RUBRICHE

- 10 **L'opinione** di Franco Rasi
- 10 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 45 **Mondoleo**
- 46 **Lettere**
- 72 **Libri Lions**

- 49 **I Lions italiani per la ricerca Covid19**
- 50 **Dislessia ti ascolto**
di Rita Cardaioli Testa
- 50 **Rapallo Mon Amour**
- 51 **Lions e malattie rare... un concorso per promuovere la ricerca**
di Rita Cardaioli Testa
- 51 **Occhiali per i bisognosi**
- 51 **Un pozzo per il Burkina Faso**
- 52 **Il motore nel cuore**
di Rita Cardaioli Testa
- 52 **Progetto LETismart**

- 62 **Acqua di rugiada**
di Virginia Viola
- 63 **Basta plastica**
di Filippo Portoghese
- 64 **Fitosanitaria e diserbanti all'indice per la salvaguardia dell'ambiente e della salute**
di Marcello Paris
- 65 **La lezione del presente per un futuro vivibile**
di Giuseppe Spagnolo
- 66 **Acqua per nuova vita**
- 67 **Lionismo da ripensare in tempo di coronavirus**
di Bruno Ferraro
- 68 **I virus? Ci circondano tutti i giorni**
di Aristide Bava

TESTI E FOTOGRAFIE

Breve è bello... Il testo degli articoli deve essere breve, non deve avere sottolineature, né grassetti e neppure parole in maiuscolo... Perché testi brevi? Perché si leggono in pochissimo tempo. Perché informano senza fronzoli. Perché conquistano il lettore andando rapidamente al punto della questione. Perché non comprendono tutto ciò che è inutile (chi c'era e cosa ha detto, i ringraziamenti, alcuni avverbi e tanti aggettivi). Gli articoli devono essere inviati all'indirizzo mail rivistathelion@libero.it entro il **18 del mese** precedente ogni uscita. Non pubblichiamo le serate dei club con relatore, gli anniversari, le visite dei DG o gli incontri che tutti i club fanno abitualmente. La **lunghezza degli scritti...** Nel "Mondolions" dovrà essere limitata a 2.500 battute; nel "Multidistretto" a 3.000 (2.000 per gli aggiornamenti sui "Service di rilevanza nazionale"); nel "Magazine" 3.000; nei "Distretti e dintorni" 1.800 (500 per lo spazio dedicato al cartellone). La redazione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità, e di stabilire se, quando e in quale spazio della rivista pubblicare l'articolo (molte notizie sono più adatte alle riviste distrettuali o interdistrettuali). La redazione non accoglierà i testi non conformi alle norme editoriali segnalate.

- 69 **Gruppo Lions Foto Italia - MD 108 Italy**
- 70 **I Lions nel Mediterraneo**
di Aron Bengio
- 71 **Immigrazione e solidarietà: la doppia faccia della medaglia**
di Aristide Bava
- 73 **Siena e la bellezza di un'opera "riscoperta"**
di Marcello Paris

Il tema presidenziale

“Noi Lions serviamo le comunità grandi e piccole. Rispondere a bisogni locali è esattamente quello che noi Lions abbiamo fatto e continuiamo a fare da oltre cento anni. Per questa ragione nelle avversità i Lions ci sono sempre. Grazie alla vivacità della nostra associazione internazionale, all’innovazione e all’intenso lavoro che portiamo avanti, i Lions di tutto il mondo offrono una speranza alle comunità. Siamo fieri di essere uniti nella solidarietà e nella diversità” Questa è una frase tratta dal programma 2020-2021 del Presidente Internazionale Jung-Yul Choi. Alle pagine 21-28.

LCIF / “Campagna 100”

Dopo aver valutato l’impatto dell’emergenza Covid-19 la Lions Clubs International Foundation (LCIF) ha scelto di prolungare di un anno la durata della Campagna 100 che scadrà quindi il 30 giugno 2022 con l’obiettivo quantitativo di raccogliere complessivamente 300 milioni di dollari e assistere così 200 milioni di persone ogni anno. Insieme alle ordinarie tipologie di sussidio emergono, in modo preponderante per l’attualità dei problemi, 2 grandi progetti pilota: “Programma di contributi per sconfiggere la fame” e “Programma di contributi per la lotta al cancro infantile”. Alle pagine 33-35.

Tema di studio nazionale 2020-2021

Originariamente all’ultimo Congresso Nazionale erano stati presentati due Temi di Studio: “Tutela dell’ambiente e sviluppo sostenibile” con capofila il LC Valenza Host e “Acqua Virtuale - Necessità Reale” con capofila il LC Torino Cittadella, entrambi sostenuti da molti altri Lions Club. Trattandosi di due argomenti complementari ed integrabili era facilmente prevedibile la loro fusione in occasione dei seminari preparatori che, tradizionalmente, si svolgono prima delle votazioni. Si è giunti così alla formulazione che è stata sottoposta alla votazione dei delegati e che è stata approvata, ossia “Tutela dell’ambiente e sviluppo sostenibile /Acqua Virtuale - Necessità Reale”. Alle pagine 53-54.

Service nazionale 2020-2021

Il Service nazionale “Le 4 R per salvare l’ambiente: Recupero, Riciclo, Riduzione, Riutilizzo. L’economia circolare come modello di crescita sostenibile. Sensibilizzazione ai temi ambientali attraverso la responsabilità dei comportamenti mirati al Ri-uso, Bio-uso, Dis-uso” si inquadra nell’area tematica internazionale dell’ambiente ed è di grande valenza ed attualità, giacché riguarda il rapporto che intercorre tra ogni essere umano e l’ambiente in cui vive, nella consapevolezza che non si può continuare a trattare l’ambiente come una risorsa inesauribile, ma, al contrario, come un bene da custodire e tutelare per il benessere di ciascuno e di tutti. Alle pagine 55-56.

TENUTA DEGLI ANGELI



Una questione di famiglia

Tenuta degli Angeli, eccellenza lombarda nel mondo del vino, nasce nel 1984 in località S. Stefano a Carobbio degli Angeli, dove il microclima, il terreno ricco di marnee calcaree, l’esposizione a sud e la disposizione su terrazzamenti, uniti alla mano esperta dell’uomo, garantiscono al vino una qualità unica.



Via Fontana Roux, 5
24060 Carobbio degli Angeli (Bergamo)
Fraz. Santo Stefano degli Angeli
Tel. 035687130 • tenutadegliangeli.it



Acetaia Testa

È il fiore all’occhiello dell’azienda ed è collocata nel sottotetto di una torre del 1200 dove si effettuano riunioni, convegni, degustazioni, visite turistiche e manifestazioni di diverso genere.



Sirio Marcianò
Direttore responsabile

Mostriamo la nostra forza

Si riparte... Lasciamoci alle spalle i giorni drammatici del coronavirus e puntiamo, con più entusiasmo, su un futuro ricco di obiettivi che riportino al centro del nostro mondo l'associazione e, quindi, l'associato, cioè il club con tutti i suoi soci, e contribuiscano a diffondere la nostra vera immagine tra la gente. Che vuol dire credere nel lionismo, concentrare le nostre forze, avere fiducia in noi stessi, risolvere un problema attraverso progetti che si realizzano e diventare i protagonisti della realtà in cui si manifestano i benefici della nostra azione. Che vuol dire anche fare qualcosa di significativo in Italia, che giustifichi i nostri grandi numeri e modifichi nel tempo il nostro vecchio modo di operare, fatto quasi sempre di risultati troppo piccoli, se pur tangibili. Perché essere Lions vuol dire compattezza, vuol dire avvicinare i club ai progetti importanti dell'associazione, vuol dire mostrare là fuori la nostra forza.

A cominciare dall'importante "Campagna 100", prolungata dalla nostra fondazione internazionale fino al 30 giugno del 2022, con l'obiettivo di raccogliere 300 milioni di dollari per assistere 200 milioni di persone ogni anno, per poi passare al tema e al service nazionali di quest'annata lionistica, che puntano sulla tutela dell'ambiente e a rendere più vivibile la terra senza distruggerla.

Sono decenni che l'uomo violenta l'ambiente dove abita: dal disboscamento indiscriminato delle foreste al consumo irrazionale del suolo, dall'uso massiccio della plastica, che "galleggia" sui fiumi, sui mari e negli oceani, allo sfruttamento esasperato delle risorse naturali e all'incremento delle sostanze chimiche, altamente inquinanti e troppo usate, che sono fra le cause primarie di malattie croniche e mortali.

Non si può continuare su questa strada e noi Lions abbiamo la possibilità di fare molto per bloccare gli effetti nefasti creati dall'inquinamento dell'aria, della terra e dei mari.

Nel "Magazine" di questo numero affrontiamo questi argomenti per capire come muoverci e come i Lions e i Leo possano contribuire concretamente a "ripulire" l'unico mondo di cui disponiamo, a partire dai piccoli gesti quotidiani che possono cambiare in modo favorevole le cose. L'ambiente è stato giustamente inserito dal Lions International tra le grandi sfide della nostra associazione "per ricordare a tutti - come abbiamo già scritto su questa rivista - che è possibile costruire una storia condivisa a tutela della natura, perché la vera ricchezza dell'uomo deriva dalla speranza di vivere in uno spazio preservato che ti consenta una vita migliore... Ed è bello essere Lions oggi per allungare quella speranza".



mercanteinfiera

Autunno

39ª MOSTRA INTERNAZIONALE DI MODERNARIATO, ANTICHITÀ E COLLEZIONISMO

Parma, 3 - 11 Ottobre

Un evento unico, tra i più importanti appuntamenti del settore in Europa, con più di mille espositori e le loro opere di modernariato, antichità e collezionismo da tutto il mondo.



Mostra Collaterale

THE GOLDEN TWENTIES.
Vita e Moda Del Decennio
De Les Années Folles

a cura di

Paolo Aquilini

in collaborazione con

il Museo della Seta di Como



Carlo Sironi
Presidente del
Consiglio dei Governatori

Pensiamo positivo...

Andrà tutto bene! Quante volte in questi mesi ci siamo ripetuti e ci siamo sentiti ripetere questa frase. Ma tutto ciò non succederà magicamente, succederà perché il senso di responsabilità ancora una volta guiderà i passi dei soci Lions. Un anno sociale tremendo si è concluso, oggi dobbiamo ricominciare dalla speranza di poter tornare a vivere una vita serena, di poter tornare a fruire di quella normalità di incontri, di meeting, di conferenze che a volte prima tendevamo a banalizzare, o a mal sopportare, situazioni e contesti che oggi rimpiangiamo e rivivremmo volentieri. L'uomo è animale sociale e anche la nostra associazione ha sempre posto nella frequentazione personale, nella convivialità, nello stare insieme la base del nostro servire proteso al sostegno di chi è in difficoltà.

Abbiamo dato prova, nell'anno appena concluso, di grande resilienza continuando a vivere, a servire; e quei sei milioni di euro raccolti, in Italia, durante il periodo di crisi valgono più di mille miliardi. Oggi però diventa necessario tornare a progettare cose nuove per ridare speranza, per cancellare le paure con cui il virus direttamente ed indirettamente ha infettato anche le nostre menti. Partendo dal sentimento di dolore e di tristezza che ci accomuna per la perdita di tanti soci, dobbiamo arrivare ad un rinnovato impegno all'azione, al servizio. Guardiamo con speranza al domani protesi nella ricerca della normalità.

Quando il peggio sembra passato, mi preme riaffermare, accanto al bisogno di infondere nuova speranza, anche l'importanza di affidare alla responsabilità personale di ciascuno di noi nel rispettare le regole, la tutela e la salvaguardia della salute di tutti e personale.

Rispetto responsabile delle regole, che ancora una volta deve essere anche alla base del buon funzionamento della nostra vita associativa. E la regola principe, quella che dà senso al nostro essere Lion, sta a mio avviso nel nostro codice etico che non va solo proclamato, ma va vissuto e testimoniato con comportamenti personali coerenti in qualsiasi situazione della nostra vita.

Questo a mio parere è il salto di qualità che ci aspetta: da persone per bene, quali noi siamo, a Belle Persone quali sono quelle che sanno servire con umiltà, che vivono le diversità come ricchezza, che non fanno del protagonismo la loro ragione di vita, che sanno profondamente gioire di un successo conseguito insieme agli altri, sentendosi protagonisti di un grande lavoro di squadra e capaci quindi di contagiare altre Belle Persone, invogliandole ad unirsi a noi nel servizio comunitario e umanitario, respirando quell'aria di internazionalità che ci ha consentito, nel corso della nostra ultra centenaria storia associativa, di pensare in grande e di rispondere a grandi bisogni.

Ripartiamo, dunque, cercando di trasformare la grande criticità che abbiamo vissuto in opportunità, trasmettendo fiducia e speranza perché la nostra tradizione di essere protagonisti nella costruzione di un mondo migliore, a vantaggio di chi è meno fortunato di noi, ritrovi nuova linfa ed entusiasmo.

Auguro a ciascuno di noi di avere sempre la capacità di mettersi in discussione, di affrontare l'incertezza del cambiamento con coraggio e fiducia.

Consideratemi sempre al vostro fianco con lealtà e spirito di servizio.

Buon anno a tutti!



UN INVITO AI LIONS E AI LEO ITALIANI

European Lions Virtual Symposium “The Future of Lionism in Europe - Different and United in Service” Sabato 3 ottobre 2020

Si tratta di un evento unico nel suo genere, che fornirà a tutti i soci Lions e Leo europei l'opportunità di incontrare, sia pure “virtualmente”, tutti gli Officer Esecutivi e molti leader europei ed internazionali. L'incontro è aperto a tutti i soci Lions e Leo ed è gratuito. Saranno trattati temi di interesse per tutti, non solo per gli abituali partecipanti del Forum Europeo. Le sessioni saranno brevi (10 o 20 minuti), si potranno scegliere i sottotitoli in una delle lingue disponibili, tra le quali l'italiano, e sarà possibile porre domande e ricevere risposte anche durante la relazione, grazie ad una “chat” attiva in tempo reale.

Il tema “**Il futuro del lionismo in Europa... diversi, ma uniti nel servizio**” è anche un service: con il Symposium verrà lanciata una “sfida” a tutti i club Lions e Leo europei per realizzare un service che riguardi l'ambiente ed a “postare” video, foto ed informazioni, che testimonino la propria azione sul profilo Facebook e sul sito dell'evento nel fine settimana di sabato 19 e domenica 20 settembre.

Per partecipare al “Symposium” è necessario registrarsi in anticipo a costo zero.

Altre informazioni e dettagli sul programma e sui relatori Lions e Leo sono disponibili sul profilo Facebook www.facebook.com/EuropeanLionsVirtualSymposium e sul sito web www.lions-europe-symposium.eu. Vi aspettiamo numerosi. Grazie, anche a nome dell'intero Comitato Organizzatore del Symposium.

PID Sandro Castellana
Coordinatore del Symposium

La pandemia del Covid-19 ci ha costretti ad annullare molti importanti incontri. Tra questi anche il Forum Europeo previsto a Salonico dall'1 al 3 ottobre, che è stato riprogrammato dal 7 al 9 ottobre 2021. Per non perdere le possibilità di aggiornamento, di confronto e di condivisione che il Forum offriva ai partecipanti, il Comitato di Pianificazione a Lungo Termine del Forum Europeo, presieduto dal Past Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir, ha deciso di programmare, negli stessi giorni, un evento virtuale Europeo.

La plastica è ormai nei nostri corpi

Di Franco Rasi

Anche in questo strano Ferragosto, nonostante un Covid minaccioso ospite silente, il rito della grigliata all'aperto è stato onorato. Milioni di italiani armati di spiedi, pinze, palette e forchettoni sull'altare dei barbecue hanno acceso legni e carbonelle e sulle braci hanno arrostito carni, pesci e verdure. Per un giorno dimentichi delle microplastiche contenute nell'aria respirata e negli alimenti consumati.

Qualche tempo fa l'Università di Newcastle in Australia pubblicò una notizia che fece il giro del mondo. Ognuno di noi ingerisce nell'arco di una settimana circa 5 grammi di plastica, pari al peso di una qualunque carta di credito conservata nel portafoglio. O, per chi non possiede questa moneta virtuale, pari a sette monetine da 1 euro. Neppure i vegani sembrerebbero esenti dalle microplastiche. Un recentissimo studio italiano dell'Università di Catania conferma la presenza di nanoplastiche in molte verdure e frutti consumati dalle famiglie italiane. L'uomo, e tutto l'ecosistema che lo sostiene, è ormai intriso di microplastiche, i cui effetti sulla salute, studiati solamente da poco, sono ancora indefiniti.

Questi minuscoli pezzi di materiale plastico derivano dal degrado di oggetti più grandi, ma anche dai prodotti per la cura del corpo, dai detersivi che ogni famiglia usa nelle lavatrici o lavastoviglie, persino dall'usura dei pneumatici delle nostre vetture. Nel 2017 l'ONU segnalò che ci sono 51 mila miliardi di corpuscoli di microplastica nei mari e nell'aria, 500 volte più numerosi di tutte le stelle della nostra galassia. Come dire che è praticamente impossibile non ingerirne. L'uomo che verrà sarà fatto di plastica, sarà, come canta il supergruppo italiano Rezophonic, "...l'eco di un uomo che svanisce...?"

Lionismo sinonimo di libertà e di servizio disinteressato

Di Bruno Ferraro

Leggere le considerazioni espresse dai lettori nelle varie rubriche di "Lettere al Direttore" contenute in tutte le testate e riviste costituisce, a mio avviso, un esercizio di umanità ed una reazione alla moda corrente di costruire un pensiero astratto, intriso di neologismi e del tutto disancorato dalla realtà che ci circonda. Alcuni esempi di tale tendenza? Accoglienza, discriminazione, immigrazione senza regole e senza controlli. Giustizialismo, legalità e trattamento delle furbate o furberie ai più diversi livelli. Anziani e giovani. Femminismo e cultura di genere. Civismo ed omofobia. Identità e diversità. Omologazione e pensiero unico. Lealtà ed opportunismo. Verità tra assiomi e relativismo.

Negli esempi appena accennati si colgono gli eccessi di un pensiero che, anziché mediare tra il troppo ed il vano, si attesta sul pregiudizio e sul radicalismo, sorvolando sulle conseguenze della scelta compiuta. Quanto detto non sottintende una opzione di moderatismo fine a se stesso ma la necessità di farsi carico anche di ciò che contraddice il pensiero espresso e che viene ascritto, dal solone di turno, al pregiudizio di chi la pensa diversamente.

È per questo, anche per questo, che il lionismo si pone in netta antitesi con la politica partitica perché vuole i soci, tutti i soci, liberi da pregiudizi, dediti al ragionamento, refrattari ad ogni tentazione opportunistica, votati ad un servizio disinteressato e naturali nemici del carrierismo. Perché non proviamo a fare una riflessione di questo tipo quando affrontiamo temi complessi e divisivi? Perché non tentiamo di valutare oggettivamente le scelte dei Governatori negli organigrammi annuali, rinunciando alla facile tentazione di definirle buone o cattive non perché coerenti agli obiettivi da raggiungere ma perché conformi alle aspettative di "carriera" personali? I nostri club siano o tornino ad essere un assemblaggio di persone autenticamente libere ed immuni da ogni forma di carrierismo o tornaconto individuale.

Il Consiglio dei Governatori



Pubblichiamo un breve profilo del Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Sironi e dei Governatori Giancarlo Somà (Ia1), Andrea Corsi (Ia2), Senia Seno (Ia3), Roberto Simone (Ib1), Federico Cipolla (Ib2), Cesare Senzalari (Ib3), Roberto Trovarelli (Ib4), Leonardo Di Noi (Ta1), Giancarlo Buodo (Ta2), Terenzio Zanini (Ta3), Gianni Tessari (Tb), Francesca R. Vagnoni (A), Pierluigi Pinto (Ab), Quintino Mezzoprete (L), Marco Busini (La), Antonio Marte (Ya), Mariella Sciammetta (Yb).



i protagonisti 2020 - 2021

Carlo Sironi / Presidente del Consiglio dei Governatori

Carlo Sironi, dopo la maturità classica si è laureato in Fisica all'Università degli Studi di Milano. Inizia la sua carriera professionale nel 1973 in Sit Siemens (poi diventata Italtel) dove ricopre crescenti ruoli di responsabilità nell'ambito del Controllo di Gestione, degli Acquisti e dei Servizi, terminando la collaborazione come Direttore della Divisione Servizi. Nel 1997 diventa Direttore Generale di una società di Facility Management, ruolo che ricopre sino al 2003. Nel 2004 entra nella Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus ove è stato direttore di Diverse strutture per Anziani, di Centri Riabilitativi e di un Hospice per malati terminali, in Lombardia Piemonte e Liguria. Dal 2007 al 2012 ricopre anche l'incarico di Vicedirettore Generale. Nel 2015 decide di terminare l'attività lavorativa, dedicandosi quasi esclusivamente ad attività di volontariato in diversi ambiti e associazioni ricoprendo tuttora gli incarichi di Tesoriere della Fondazione Culturale Ambrosianum di Milano, di membro del consiglio direttivo dell'Associazione il Nodo onlus di Milano e del Consiglio direttivo del Corpo Musicale S. Cecilia di Barzio. È sposato con Anna, ha un figlio, una figlia e 5 nipoti.

Carlo Sironi è socio del Lions Club **Valsassina**.

Notizie sul Multidistretto - Il Multidistretto 108 Italy è costituito da 17 distretti, 1357 lions club, 39471 soci lions e 295 leo Club con 3432 soci.

- Segreteria Nazionale: responsabile **Guendalina Pulieri** - Piazza Buenos Aires, 5 - 00198 Roma - Tel. 0642870778 - Fax 0642870786 - email: segreteria.md@lions108.info
- Rivista nazionale "Lion": direttore responsabile **Sirio Marciànò** - LC Chiari Le Quadre.

Giancarlo Somà / Distretto 108 Ia1

Giancarlo Somà è nato a Torino nel 1962. È residente a Torino. Diploma di ragioniere, perito commerciale e programmatore, presso I.T.C. "G. Sommeiller" di Torino. Corso presso la SDA Bocconi in "Basic Financial Management". Corso presso il PF3 in "Il controllo di gestione nelle piccole e medie imprese" e "Il budget: guida alla pianificazione operativa". Laurea quadriennale, indirizzo economia d'impresa, a seguire laurea specialistica in Analisi e valutazione sistemi complessi presso l'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche.

Dal 1982 assunto al Banco di Sicilia, Sede di Torino. Nel 1995 all'Unione Industriale di Torino quale dirigente del Servizio Economico/Credito e finanza. Dal 1996 Consigliere d'Amministrazione in "Unionfidi Piemonte", Consorzio di garanzia, fino alla carica di Vice Presidente Vicario ricoperta fino a tutto giugno 2018 e Presidente del Comitato titoli, e di Finindustria dal 2013, oggi Amministratore Delegato, società di proprietà Unione Industriale di Torino. Consigliere del Previdai dal 2014. Segretario Generale del Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari dal 2006. Referente del "Elite Desk"-Borsa Italiana presso l'Unione Industriale di Torino. Componente di Gruppi di lavoro sul credito/finanza in Confindustria nei rapporti con il legislatore nazionale.

Giancarlo Somà è socio del Lions Club **Moncalieri Host**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ia1 è costituito da 3 circoscrizioni, 11 zone, 72 club, 2076 soci, 14 leo club.

- Segretario distrettuale: **Silvia Serafini** - LC Orbassano.
- Indirizzo email della segreteria: distretto@lions108ia1.it
- Tesoriere distrettuale: **Marco Cazzara** - LC Torino Cittadella.
- Cerimoniere distrettuale: **Gianfranco Lombardo** - LC Torino Risorgimento.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Lions": **Virginia Viola** - LC Alessandria Host.

Andrea Corsi / Distretto 108 Ia2

Andrea Corsi è nato a San Giovanni Valdarno il 28 aprile 1948, è coniugato con Anna. Ha tre figli e quattro nipoti. Ha conseguito con lode la laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Genova. Si è specializzato in Medicina Interna, in Endocrinologia ed in Scienza dell'alimentazione.

Ha svolto attività clinica con il ruolo di Direttore UOC di Diabetologia ed Endocrinologia dell'Ospedale Metropolitano di Genova. Attualmente libero professionista presso la Clinica Villa Montallegro di Genova. Autore e coautore di oltre 70 pubblicazioni. Socio fondatore del Gruppo di Studio "Diainf" (Diabete e Informatica). Membro del Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione Medici Diabetologi (AMD) dal 1991 al 1994 e del Direttivo della Scuola di Formazione AMD dal 2000 al 2001. Iscritto all'albo dei "formatori AMD" in qualità di "Formatore Progettista". Coordinatore gruppo di studio GISED (Gruppo Italiano di Studio Educazione e Diabete) dal 2001 al 2004. Membro del Direttivo del gruppo europeo DESG (Diabetes Education Study Group) dal 2003 al 2005.

Andrea Corsi è socio del Lions Club **Nervi San Giorgio**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ia2 è costituito da 5 circoscrizioni, 10 zone, 67 club, 1792 soci, 11 leo club.

- Segretario distrettuale: **Maurizio Cali** - LC Nervi san Giorgio.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria108ia2.21@libero.it
- Tesoriere distrettuale: **Federica Sabatosanti Scarpelli** - LC Genova Diamante.
- Cerimoniere distrettuale: **Marino Marchetto** - LC Rapallo Host.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Lions": **Virginia Viola** - LC Alessandria Host.

Senia Seno / Distretto 108 Ia3

Senia Seno, dopo il conseguimento della laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita presso l'Ateneo genovese, si è trasferita nella città di Ventimiglia, dove risiede. Ha una figlia, Elena, che ha seguito le orme familiari abbracciando anche lei la professione di medico chirurgo che svolge presso l'ospedale di Sanremo. Nel corso della ormai quasi quarantennale attività professionale di Medico di Medicina Generale, ha partecipato alla costituzione della sezione di Sanremo dell'Associazione Italiana delle Donne Medico, della quale è stata Presidente di Sezione e, successivamente, Vice Presidente Nazionale per l'Area Nord. Attualmente ricopre il ruolo di Presidente della sezione d'Imperia della Società Italiana di Medicina Generale e nell'ambito specifico della propria disciplina, è iscritta all'albo dei Medici Sperimentatori e dei Tutor. Docente ed Animatore nei corsi di Formazione specifica per la Medicina Generale. Dal 2018 fa parte del Comitato Tecnico Regionale Ligure per la Formazione Specifica in Medicina Generale e, sempre dallo stesso anno, è componente della Rete Regionale Ligure "Cure Palliative".

Senia Seno è socia del Lions Club **Ventimiglia**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ia3 è costituito da 4 circoscrizioni, 11 zone, 61 club, 1939 soci, 24 leo club.

- Segretario distrettuale: PDG **Gianni Rebaudo** - LC Ventimiglia.
- Indirizzo email della segreteria: giannirebaudo@lionsventimiglia.it
- Tesoriere distrettuale: **Elena Bergallo** - LC Alassio Baia del Sole.
- Cerimoniere distrettuale: **Sara D'Amico** - LC Sanremo Matutia.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Lions": **Virginia Viola** - LC Alessandria Host.



Nelle foto, da sinistra a destra e dall'alto verso il basso: Carlo e Anna Sironi, Giancarlo Somà, Andrea e Anna Corsi, Senia Seno.

Le deleghe multidistrettuali > Carlo Sironi: Segreteria Nazionale, Area Media e Comunicazione, Commissione Studio riorganizzazione territoriale dei Distretti, Action Team (GLT, GMT, GST) / Giancarlo Somà: Relazioni Internazionali e Programmi a lungo termine / Andrea Corsi: Dipartimento Service Salute / Senia Seno: Dipartimento Service Ambiente.

Roberto Simone / Distretto 108 Ib1

Roberto Simone è nato a Cerignola nel 1943 e risiede a Como. Sposato con Anna Pontiggia, hanno due figlie: Federica, laureata in Giurisprudenza, e Francesca, laureata in Medicina. Dopo aver frequentato il Liceo "Paolo Giovio" di Como si laurea all'Università Statale di Milano in Giurisprudenza. Esercita la professione di avvocato ed è iscritto all'Albo degli avvocati e all'Albo dei Cassazionisti. Consigliere dell'Ente Comunale Assistenza di Como, dell'Ass. Amici dei Musei, della Banca d'Italia di Como e della Società del Casino 1821; Componente Comitato di Gestione dell'Ospedale Sant'Anna, del Collegio Sindacale della Coop. di Garanzia dell'Artigianato Comasco e Lecchese, del CdA Casinò Campione d'Italia, del Collegio probiviri dell'Ass. Amici dei Musei e del collegio probiviri Yacht Club; Vicepresidente ASL (Como); Revisore dei conti ASL (Campione d'Italia); Consigliere Comunale; Presidente del Collegio dei Garanti della CNA. Oggi è Presidente della Società del Casino 1821 e della Classe Tusann e Fioeu 1943 dell'Ass. La Stecca; Vicepresidente dell'Ass. culturale "Costruiamo" e dell'Ass. "Rosa Commacina"; componente collegio probiviri Yacht Club Como e Nucleo di Valutazione del Conservatorio di Como.

Roberto Simone è socio del LC **Como Host**.

Notizie sul distretto - Il distretto 108 Ib1 è costituito da 5 circoscrizioni, 11 zone, 89 club, 2542 soci, 20 club satellite, 9 leo club.

- Segretario distrettuale: **Lorenzo Dalu** del Club Satellite Tre Laghi del LC Rescaldina Sempione.
- Indirizzo email della segreteria: info@welcon.it e anche segreteria@lionsdistretto108ib1.it
- Tesoriere distrettuale: **Rolando Baroni** - LC Legnano Carroccio.
- Cerimoniere distrettuale: **Sergio Bignamini** - LC Varese Europa.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Vitalions": **Sirio Marcianò** - LC Chiari Le Quadre.

Federico Cipolla / Distretto 108 Ib2

Federico Cipolla, 42 anni, nasce a Mantova dove tuttora vive e lavora. Laurea in Economia Aziendale, Master universitario in Business Planning & Corporate Finance per imprese Start-Up. Coniugato con Sonia Boselli, avvocato e Past Presidente dello stesso Club, hanno un figlio di 2 anni e mezzo.

È Consulente Finanziario dal 2005, libero professionista, presso un conosciuto istituto bancario, dove si occupa di pianificazione finanziaria e gestione di patrimoni. Inserito nel Registro Unico degli Intermediari dal 2007 e, dallo stesso anno, abilitato e certificato IVASS, l'Authority di monitoraggio e vigilanza del settore assicurativo. È iscritto all'Albo Unico dei Consulenti Finanziari dal 2008 ed all'Associazione Nazionale Consulenti Finanziari dal 2011. Nel febbraio 2017 è nominato membro del CdA di un Consorzio del mantovano con mandato triennale, assumendo l'incarico di Consigliere. Dal 1996 è arbitro di calcio FIGC. Dal 2003 al 2016 è stato più giovane presidente provinciale di un Ente di Promozione Sportivo del mantovano. Appassionato di francobolli è socio del Lions International Stamp Club.

Federico Cipolla è socio del Lions Club **Mantova Andrea Mantegna**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ib2 è costituito da 5 circoscrizioni, 10 zone, 56 club, 1488 soci, 11 leo club.

- Segretario distrettuale: **Federica Pasotti** - LC Bergamo Città dei Mille.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria@lions108ib2.it
- Tesoriere distrettuale: **Luciano Aldo Ferrari** - LC Chiari Le Quadre.
- Cerimoniere distrettuale: **Alessandro Colombo** - LC Mantova Host.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Vitalions": **Sirio Marcianò** - LC Chiari Le Quadre.

Cesare Senzalari / Distretto 108 Ib3

Cesare Senzalari, nato a Lodi nel 1954, residente a Lodi, laureato in architettura, libero professionista con studio in Lodi. Coniugato con Irma, architetto paesaggista libero professionista, con 3 figli: Vittoria di 24, Alessandro di 22 e Federico di 20 anni.

Dopo aver ottenuto la maturità scientifica, si è laureato in Architettura a pieni voti nel 1979 presso l'Università Statale di Genova. Svolge la libera professione a Lodi nel campo della progettazione e direzione lavori di opere edili di nuova edificazione e di ristrutturazione di immobili e consulenze varie nel settore edile. Già consigliere dell'Azienda Municipalizzata per la distribuzione acqua e gas e raccolta rifiuti ASTEM del Comune di Lodi; rappresentante del Comune di Lodi nell'Assemblea del Parco Adda Sud. È stato Commissario Straordinario istituendo Aler di Lodi per la gestione e definizione della suddivisione del patrimonio e degli alloggi dallo Iacp di Milano. Consigliere dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Lodi, Presidente dell'Associazione Professionisti del Lodigiano. È Delegato Provinciale per gli Architetti della Provincia di Lodi nel Comitato Nazionale di Inarcassa. È stato componente del Consiglio di Disciplina Territoriale dell'Ordine Architetti della provincia di Lodi.

Cesare Senzalari è socio del Lions Club **Lodi Host**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ib3 è costituito da 5 circoscrizioni, 11 zone, 71 club, 1882 soci, 9 leo club.

- Segretario distrettuale: **Giorgio Bianchi** - LC Piacenza Il Farnese.
- Indirizzo email della segreteria: bianchi.email@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Emilio Piccinini** - LC Stradella Broni Host.
- Cerimoniere distrettuale: **Mirella Marussich** - LC Cremona Duomo.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Vitalions": **Sirio Marcianò** - LC Chiari Le Quadre.

Roberto Trovarelli / Distretto 108 Ib4

Roberto Trovarelli nasce a Milano nel 1962. Dopo gli studi si occupa, da oltre 30 anni, di sicurezza informatica, progettazione di infrastrutture e sviluppo di applicativi nell'ambito di progetti di direzione per la riorganizzazione delle procedure di gestione delle informazioni e di formazione di direzione.

Partner certificato di diverse multinazionali del settore, nel corso degli anni ha collaborato con istituzioni statali, associazioni di categoria nazionali, multinazionali ed imprese di diverso livello su progetti di varia natura e complessità.

Membro di varie associazioni professionali tra cui il ClubTI, associazione dei manager e consulenti in ambito informatico di Assolombarda, Federprivacy ed AssoDPO.

Nell'ambito del trattamento dati e della sicurezza delle informazioni svolge le funzioni di DPO presso società manifatturiere e strutture socio sanitarie. È lead auditor di 3ª parte riconosciuto dal TUV per le certificazioni in ambito delle norme sulla sicurezza informatica.

Roberto Trovarelli è socio del Lions Club **Milano Host**.

Notizie sul Distretto - Il distretto 108 Ib4 è costituito da 9 zone, 49 club, 1123 soci, 9 leo club.

- Segretario distrettuale: **Vincenzo dell'Orto** - LC Milano Bramante 5 Giornate.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria@lions108ib4.org
- Tesoriere distrettuale: **Antonio Pastore** - LC Milano alla Scala.
- Cerimoniere distrettuale: **Francesco Cangiano** - LC Milano Host.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Vitalions": **Sirio Marcianò** - LC Chiari Le Quadre.



Nelle foto, da sinistra a destra e dall'alto verso il basso: Anna e Roberto Simone, Federico e Sonia Cipolla, Irma e Cesare Senzolari, Roberto Trovarelli.

Le deleghe multidistrettuali > Roberto Simone: Affari Legali e Statuti e Regolamenti / Federico Cipolla: Tesoriere / Cesare Senzolari: Campi e Scambi Giovanili / Roberto Trovarelli: Area fiscale, Terzo Settore, Privacy e Gestione dati.

Leonardo Di Noi / Distretto Ta1

Leonardo Di Noi è nato a Taranto nel 1953; laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Padova nel 1978; sposato con Daniela, laureata in Matematica, hanno un figlio e un nipote.

Svolge il suo percorso lavorativo in aziende private italiane con attività rivolte all'estero. Da progettista a Direttore Commerciale e Marketing ed infine Direttore Generale ed Amministratore Delegato. In oltre 30 anni, apre filiali all'estero (dagli USA alla Cina). Nel 2006 fonda una società di consulenza strategica e di passaggio generazionale nelle Piccole-Medie Industrie. Dal 2018 è in pensione e mantiene il ruolo di Consigliere di Amministrazione di un'azienda nel settore elettronico. È stato, per 7 anni, docente alla facoltà di Economia Aziendale dell'Università di Modena e docente di Gestione degli Impianti Industriali e di Gestione Aziendale alla facoltà di Ingegneria di Padova.

A San Bonifacio è stato assessore per 9 anni in una lista civica. È inoltre socio dell'Ass. Ricercatori Documenti Storici per la quale ha curato 2 pubblicazioni sulla storia del territorio. Svolge attività di docente all'UPIF (Università Popolare di Verona). Nel 2006 è uscito nelle librerie il suo libro "Lunga vita all'Azienda - Intuito e metodo per un futuro di successo".

Leonardo Di Noi è socio del Lions Club **San Bonifacio-Soave**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ta1 è costituito da 4 circoscrizioni, 8 zone, 1891 soci, 53 club, 10 leo club.

- Segretario distrettuale: **Corrado Agnoletto** - LC San Bonifacio-Soave.
- Indirizzo email della segreteria: segretario@lions108ta1.it
- Tesoriere distrettuale: **Pierluigi Piccoli** - LC Verona Catullo.
- Cerimonieri distrettuali: **Fabio Bianchini** - LC San Bonifacio-Soave e **Salvatore Rampulla** - LC Bolzano Bozen Rosengarten.
- Condirettore della rivista tridistrettuale "Tempo di Lions": **Claudio Gasparini** - LC Peschiera del Garda.

Giancarlo Buodo / Distretto 108 Ta2

Giancarlo Buodo è nato a Pasiano di Pordenone nel 1956 ed ivi residente. Laureato a Padova in Medicina e Chirurgia. Specialista in Cardiologia e Medicina del Lavoro, presso la stessa Università, Medico di Medicina Generale. Dal 1985 Medico del Lavoro in realtà produttive differenziate.

Relatore a conferenze sulla sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro, ha svolto numerose ore di formazione sugli stessi argomenti. Ha frequentato per 3 anni, come specializzando, la Cardiologia di Padova diretta da Sergio Dalla Volta e per 1 anno la cardiologia di Pordenone diretta da Domenico Zanuttini. Cardiologo per 3 anni presso la Casa di Cura S. Giorgio di Pordenone. Attualmente libero professionista.

Segretario provinciale dell'Ass. Nazionale Cardiologi Extraospedalieri (ANCE) da 18 anni. Relatore e moderatore in convegni cardiologici. Medico Sportivo con numerose società in discipline diverse. Medico dei controlli antidoping alle manifestazioni sportive. Consigliere Provinciale della Federazione Medico Sportiva e componente della Commissione Sanitaria Nazionale della Federazione Ciclistica Italiana che si occupa della tutela della salute degli atleti, dal 1999 al 2002. Relatore a corsi di formazione per tecnici sportivi e ad incontri di divulgazione medico sportiva.

Giancarlo Buodo è socio del Lions Club **Brugnera Pasiano Prata**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ta2 è costituito da 3 circoscrizioni, 9 zone, 52 club, 1455 soci, 10 leo club.

- Segretario distrettuale: **Elis Fusari** - LC Brugnera Pasiano Prata.
- Indirizzo email della segreteria: elisafusari@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Leopoldo Passazi** - LC Castelfranco Veneto.
- Cerimoniere distrettuale: **Adriana Bavosa Camurri Piloni** - LC Feltre Castello di Alboino.
- Direttore della rivista "InfoTa2": **Ugo Lupattelli** - LC Trieste Host.

Terenzio Zanini / Distretto 108 Ta3

Terenzio Zanini è nato nel 1956 ad Urbana, in provincia di Padova, dove tutt'ora risiede con la moglie Patrizia. Ha due figlie: Linda e Irene.

Si è laureato all'Università di Padova ed è Dottore in Scienze Politiche con indirizzo Amministrativo.

Essere stato Sindaco di Urbana per 14 anni gli ha conferito una solida preparazione Politica e Amministrativa e gli ha consentito di far parte di organismi amministrativi e di controllo di enti pubblici e privati anche a partecipazione statale, oltre che locale. Si occupa in particolare di Formazione Superiore, Formazione Continua e Servizi al Lavoro, di animazione economica per l'attrazione d'investimenti, di attrazione turistica e di assistenza alle start-up. Ha presenziato a vari convegni come relatore e coordinatore organizzativo. Fa parte del Centro Studi Lionistici Sociale di cui è un impegnato sostenitore.

Terenzio Zanini è socio del Lions Club **Badia Polesine Adige Po**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ta3 è costituito da 5 circoscrizioni, 10 zone, 54 club, 1568 soci, 10 leo club.

- Segretario distrettuale: **Sossio Vitale** - LC Eleonora Duse Treviso.
- Indirizzo email della segreteria: avvocosossio@libero.it
- Tesoriere distrettuale: **Andrea Buso** - LC Padova Gattamelata.
- Cerimoniere distrettuale: **Giorgio Ghiotti** - LC Badia Polesine Adige Po.
- Direttore della rivista interdistrettuale: **Tarcisio Caltran** - LC Valdalpone.

Gianni Tessari / Distretto 108 Tb

Gianni Tessari è nato nel 1952 a Ficarolo in provincia di Rovigo. Coniugato con Antonella, ha due figlie, Laura (Architetto) e Anna (Medico oncologo), e tre nipotini: Alice, Tommaso e Leonardo.

Medico che ha fatto della sua professione un servizio alla comunità.

Già Direttore Generale e Direttore Sanitario di Aziende Sanitarie pubbliche di Ferrara, Rovigo, Verona, Bussoleto e Legnago, ora si occupa di direzione scientifica presso aziende sanitarie private e accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale.

Ha sempre lavorato nelle associazioni di volontariato e di servizio alle persone, mettendo i bisognosi ed i disabili al primo posto nel suo impegno. Esperto di gestione ed organizzazione di servizi sanitari e socio sanitari, formatosi in università italiane ed estere. Ha curato progetti strutturali di ospedali ed affini in Italia e all'estero. Esperto organizzatore di eventi nazionali ed internazionali orientati al sanitario e al sociale. Grand'Ufficiale al merito della Repubblica Italiana. Medaglia d'oro di Croce Rossa Italiana. Due riconoscimenti ufficiali per alti meriti civili e lionistici. Melvin Jones Fellow progressivo.

Gianni Tessari è socio del Lions Club **Santa Maria Maddalena Alto Polesine**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Tb, al 1° luglio 2020, è costituito da 16 zone, 84 club, 2435 soci, 15 leo club.

- Segretario distrettuale: **Roberta Cova** - LC Bologna S. Petronio.
- Segreteria distrettuale - Via Amendola n. 13 - 40121 Bologna - info@lions108tb.it
- Tesoriere distrettuale: **Francesca Ceresoli** - LC Reggio Emilia Regium Lepidi e Cispadana.
- Cerimoniere distrettuale: **Alessandro Lazzaroni** - LC Porretta Terme Alto Reno.
- Direttore della rivista distrettuale "Distretto 108 Tb": **Enrico Della Torre** - LC Porretta Terme Alto Reno.



Nelle foto, da sinistra a destra e dall'alto verso il basso: Veronica e Leonardo Di Noi, Giancarlo Buodo, Patrizia e Terenzio Zanini, Antonella e Gianni Tessari.

Le deleghe multidistrettuali > Leonardo Di Noi: Vice Presidente del Consiglio dei Governatori, Dipartimento Service Comunità, Lavoro ed Economia / Giancarlo Buodo: Area LCIF / Terenzio Zanini: Eventi Internazionali e Rapporti con le Istituzioni / Gianni Tessari: Dipartimento Service Scuola.

Francesca Romana Vagnoni / Distretto 108 A

Francesca Romana Vagnoni è nata a San Benedetto del Tronto nel 1977. È coniugata con il Lion Giuseppe Cortesi. Manager culturale da 13 anni cura le attività culturali e di promozione cinematografica della Fondazione Libero Bizzarri collaborando con enti pubblici, università, istituti culturali e realtà associative nazionali e internazionali. Sempre nell'ambito della comunicazione audiovisiva ha collaborato con aziende italiane ed estere. Da 3 anni co-organizza la sezione Landscape Movie alla Triennale di Milano. Nel 2012 rappresenta il settore comunicazione audiovisivo italiano presso il Parlamento Europeo di Bruxelles. Si occupa di editing video, produzione documentaristica e grafica. Oltre la formazione umanistica con specializzazione in storia e critica del cinema ha preso parte a corsi e master sul video editing, sulla comunicazione audiovisiva e sulla progettazione di Digital Graphic Design. Dal 1997 al 2006 è stata coordinatrice, nel settore moda, della DM Fashion Studio organizzando eventi moda e spettacolo in Italia e all'Estero. È Presidente dell'Ass. Media Educazione e della Consulta delle Pari Opportunità del Comune di Grottammare, Socia Fondatrice della Libera Università dei Diritti Umani di Roma.

Francesca Romana Vagnoni è socia del Lions Club **San Benedetto del Tronto Host**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 A è costituito da 7 circoscrizioni, 14 zone, 89 club, 3344 soci, 1 lionsee club, 13 leo club.

- Segretario distrettuale: **Sauro Bovicelli** LC Forlì Host.
- Indirizzo email della segreteria: segretario@lions108a.it
- Tesoriere distrettuale: **Gianni Bendandi** - LC Ravenna Host.
- Cerimoniere distrettuale: **Albino Farina** - LC San Benedetto del Tronto Host.
- Direttore della rivista distrettuale "Lions Insieme": **Giulietta Bascioni Brattini** - LC Civitanova Marche Cluana.

Pierluigi Pinto / Distretto 108 AB

Pierluigi Pinto è nato a Roma il 1° ottobre 1952, risiede a Foggia dove ha svolto il suo lavoro di Funzionario della Presidenza della Provincia di Foggia ed è ora in pensione. È coniugato con Mirella Luisa Pappalardo, docente di inglese in pensione. È genitore di Alessandra, attrice di Teatro a Trento, sposata con l'avv. Arturo Pironti, consulente legale in-house della Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige (TN).

Dopo aver conseguito la maturità scientifica nel 1971 si è iscritto alla Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie dell'Università di Siena, non laureandosi per non aver sostenuto gli ultimi sei esami.

Nel 1980 viene assunto presso l'Amministrazione della Provincia di Foggia. Nel corso della sua carriera amministrativa raggiunge tutti i livelli di qualifica fino ad ottenere la posizione funzionale Direttiva che mantiene fino al suo pensionamento avvenuto il 1° settembre 2016.

È iscritto all'Accademia Italiana della Cucina, Istituzione della Repubblica Italiana, nella Delegazione di Foggia-Lucera. È stato un grande sportivo, prediligendo soprattutto il tennis.

Pierluigi Pinto è socio del Lions Club **Foggia Arpi**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 AB è costituito da 4 circoscrizioni, 19 zone, 90 club, 2589 soci, 24 leo club.

- Segretario distrettuale: **Enrichetta Fatigato** - LC Foggia Arpi.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria@lions108ab.it
- Tesoriere distrettuale: **Anna Ilaria Giuliani** - LC Foggia Arpi.
- Coordinatore dei Cerimonieri: **Girolamo Tortorelli** - LC Lecce Messapia.
- Direttore della rivista distrettuale "108 AB": **Ferdinando Fiore** - LC Altamura Host.

Quintino Mezzoprete / Distretto 108 L

Quintino Mezzoprete è nato a Montefiascone ed è residente a Roma. È coniugato con Mariasanta Merlo e hanno due figli: Marco e Sara.

Conseguita la Laurea presso la Scuola Normale di Pisa, viene assunto dal Ministero dell'Agricoltura con il Grado di Ispettore, ma rinuncia alla carriera, così come rinuncia a quella offerta dalla Banca Nazionale del Lavoro, perché impegnato nell'azienda di famiglia. Edilizia ed agricoltura sono i campi di interesse, e, nel tempo, tende sempre di più ad orientarsi verso l'edilizia privata dove, operando con diverse società, consegue lusinghieri risultati nell'edilizia abitativa ed in quella non residenziale.

Quintino Mezzoprete è socio del Lions Club **Montefiascone Falisco Vulsineo**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 L si estende territorialmente su tre regioni: Lazio, Umbria e Sardegna. È costituito da 9 circoscrizioni (5 Lazio, 2 Umbria e 2 Sardegna), 27 zone, 133 club, 1 lioness club di 25 socie, 3400 soci, 28 leo club.

- Segretario distrettuale: **Salvatore Ianni** - LC Roma Parco Nomentum.
- Segretario distrettuale aggiunto: **Mariateresa Moschini** - LC Montefiascone Falisco Vulsineo.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria@lions108l@hotmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Alesiani Federico** - LC Roma Parco Nomentum.
- Cerimoniere distrettuale: **Luigi Capezzone** - LC Val di Comino.
- Direttore della rivista distrettuale "Lionismo": **Marco De Ciuceis** - LC Perugia Maestà delle Volte.

Marco Busini / Distretto 108 La

Marco Busini è nato a San Gimignano nel 1965, figlio e nipote di Lions, è coniugato con Francesca, insegnante e socia fondatrice con Marco del Lions Club Leonardo da Vinci. Dopo gli studi, entra nell'azienda di famiglia. Oggi è titolare e AD della Busini, azienda attiva da 50 anni nel settore promozioni, e merchandising personalizzato. Dalla passione per il mare e la nautica è nata nel 1999 la 2ª azienda di famiglia, la Cantieri Marinesi, con sede all'isola d'Elba. Dal 2010 è socio e amministratore della società iPromo con sede a Milano, nel settore dell'oggettistica promozionale. Dal 2019 è socio di Canale 3 una emittente televisiva regionale che opera soprattutto nel territorio di Siena. Siede nel CdA di grandi aziende come la Celada, multinazionale con sede in Cologno Monzese.

Da sempre ha prestato il suo tempo e le sue capacità per la promozione del territorio dove abita ricoprendo vari incarichi: presidente e più volte consigliere della Colle Promozione, e del Polo Universitario di Colle Val d'Elsa. Dal 2019 è membro del Consiglio Generale della Camera di Commercio Arezzo-Siena. Dal 2015 è vice presidente di Confindustria Toscana Sud, delegazione di Siena e presidente delle Assoservizi di Siena e Grosseto.

Marco Busini è socio del Lions Club **Leonardo da Vinci**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 La è suddiviso in 7 circoscrizioni, 15 zone, 92 club, 3116 soci, 22 leo club.

- Segretario distrettuale: **Corrado Quaglierini** - LC Empoli.
- Indirizzo email della segreteria: segretario.quaglierini@gmail.com.
- Tesoriere distrettuale: **Simone Amati** - LC Sesto Fiorentino.
- Cerimoniere distrettuale: **Raffaele Gambassi** e **Paola Taliani** - LC San Gimignano Via Francigena.
- Direttore della rivista distrettuale "Etruria Lions": **Olga Mugnaini** - LC Firenze Bargello.



Nelle foto, da sinistra a destra e dall'alto verso il basso: Francesca Romana Vagnoni e Giuseppe Cortesi, Mirella e Pierluigi Pinto, Mariasanta e Quintino Mezzoprete, Marco e Francesca Busini.

Le deleghe multidistrettuali > Francesca Romana Vagnoni: Area Giovani e Leo / Pierluigi Pinto: Segretario del Consiglio dei Governatori, Grandi Eventi e Lions Day / Quintino Mezzoprete: Tema di Studio Nazionale / Marco Busini: Dipartimento Service Giovani e Sport.

Antonio Marte / Distretto 108 Ya

Antonio Marte è nato a San Giorgio a Cremano nel 1950. È coniugato con Angela Pettrone, biologa, e vive a San Sebastiano al Vesuvio. Ha due figli: Sara, giornalista professionista, e Gianpaolo, chirurgo generale. Allietano la vita due nipotine, Camilla e Diana. Dopo la maturità classica si è laureato in Medicina e Chirurgia nel '75, specializzandosi in Chirurgia Generale, Chirurgia pediatrica e Urologia. È professore di Chirurgia Pediatrica presso l'Università Luigi Vanvitelli di Napoli e Direttore dell'omonimo reparto. È autore di oltre 200 pubblicazioni edite su riviste nazionali ed internazionali. Si è dedicato allo sviluppo della laparoscopia pediatrica e dell'urodinamica pediatrica, con particolare attenzione ai problemi dei bambini ed adolescenti con spina bifida e malformazioni urinarie. Membro delle principali società del settore, ha organizzato numerosi seminari e congressi. È esperto di sicurezza in sala operatoria e gestione delle risorse umane. È "main investigator" di studi multicentrici internazionali. Ha l'hobby della storia della chirurgia e della filatelia.

Antonio Marte è socio del Lions Club **San Sebastiano al Vesuvio**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ya ha 11 circoscrizioni, 27 zone, 135 club, 11 specialty club, 3430 soci, 39 leo club (536 soci).

- Segretario distrettuale: **Andrea Castaldo** - LC Acerra Valle di Suessola.
- Indirizzo email della segreteria: castaldo.dott.andrea@libero.it
- Tesoriere distrettuale: **Gianfranco Ucci** - LC Benevento
- Cerimoniere distrettuale: **Vittorio Verone** - LC Castellamare di Stabia Terme.
- Direttore della rivista distrettuale "108 Ya": **Aristide Bava** - LC Locri.

Mariella Sciammetta / Distretto 108 Yb

Mariella Sciammetta è nata a Librizzi, piccolo paese della provincia di Messina, il 10 luglio 1960. Ha frequentato il Liceo Classico e poi ha conseguito la laurea in Giurisprudenza. È titolare di uno Studio legale in Patti e si occupa prevalentemente di civile e di lavoro. Svolge attività di consulenza in favore di Enti Pubblici. È stata componente del Collegio Distrettuale di disciplina presso la Corte d'Appello di Messina.

Da sempre ha avuto una forte propensione per il sociale. Ha anche svolto le funzioni di Sindaco per quasi 10 anni e di presidente dell'Assemblea di un Consorzio di Comuni. Ha ricoperto ruoli di rappresentanza presso l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia ed è stata presidente regionale della Consulta dei Piccoli Comuni.

È esperta di valutazione della performance nelle Pubbliche Amministrazioni e ha collaborato anche con la Scuola Superiore delle Pubbliche Amministrazioni. Si occupa di sostegno alla ricerca ed è Presidente del Comitato Provinciale di Messina della Lega Nazionale Fibrosi Cistica. È anche componente del Tavolo Regionale per la Fibrosi Cistica presso l'Assessorato Regionale Sanità.

Mariella Sciammetta è socia del Lions Club **Patti**.

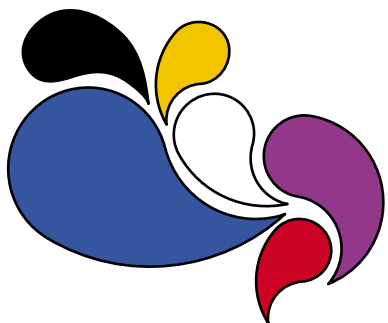
Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Yb è costituito da 10 circoscrizioni, 28 zone, 114 club, 3443 soci, 39 leo club.

- Segretario distrettuale: **Diego Taviano** - LC Capo D'Orlando.
- Indirizzo email della segreteria: segreteriaidistretto108yb@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Luciano Calunniato** - LC Mistretta.
- Cerimoniere distrettuale: **Lucrezia Lorenzini** - LC Messina Colapesce.
- Direttore della rivista "108Yb": **Giuseppe Walter Buscema** - LC Modica.



Nelle foto, da sinistra: Antonio e Angela Marte e Mariella Sciammetta.

Le deleghe multidistrettuali > Antonio Marte: Congresso Nazionale / Mariella Sciammetta: Service Nazionale.



Noi Lions serviamo

le comunità grandi e piccole. Rispondere a bisogni locali è esattamente quello che noi Lions abbiamo fatto e continuiamo a fare da oltre cento anni. Per questa ragione nelle avversità i Lions ci sono sempre. Grazie alla vivacità della nostra associazione internazionale, all'innovazione e all'intenso lavoro che portiamo avanti, i Lions di tutto il mondo offrono una speranza alle comunità. Siamo fieri di essere

**Uniti nella solidarietà e
nella diversità.**



Ora è il momento di restare uniti.

È stato un onore servire come 103° Presidente internazionale del Lions Clubs International. Nel corso dell'ultimo anno, sono stato testimone dell'incredibile servizio svolto dai Lions a favore di oltre 275 milioni di persone - un numero senza precedenti! Sebbene sia un Lions da più di quarant'anni, sono rimasto profondamente colpito dai modi innovativi in cui i nostri club stanno servendo le comunità di tutto il mondo.

Le esperienze che ho vissuto come presidente internazionale mi hanno ricordato l'importanza del nostro servizio per chi lo riceve e l'incredibile contributo che sta dando al nostro futuro. Sebbene lo scorso anno abbia portato grandi successi, il mondo, come tutti sappiamo, ha recentemente subito grandi cambiamenti. Sono emerse nuove sfide globali che hanno avuto grandi ripercussioni sulla nostra quotidianità e sulla nostra capacità di lavorare, giocare, comunicare e servire come abbiamo sempre fatto.

Di fronte a queste nuove sfide, i Lions hanno risposto come sempre: con solidarietà, passione e convinzione, supportando gli altri grazie alla diversità del nostro servizio. Sono estremamente fiero di tutti i nostri soci.

Mi è stato chiesto di rinnovare il mio mandato di Presidente internazionale per il prossimo anno. Per me è un grande onore continuare a guidare la nostra associazione in questo scenario di grandi cambiamenti e sono immensamente grato per la fiducia che avete riposto in me. Tuttavia, la fiducia che ho in ogni singolo socio mi dà speranza e certezza nella nostra capacità di guidare, servire in sicurezza e ridare una speranza al mondo in questo momento storico.

Grazie a tutti,

Jung-Yul Choi







La nostra diversità migliora la nostra solidarietà.

Unire il mondo dei Lions per servire le comunità ovunque.

La solidarietà è l'essenza del servizio I Lions sanno che è così da quando, più di cento anni fa, è stato fondato il primo club. Negli ultimi anni, però, l'affermazione "La solidarietà è importante" è diventata qualcosa di più: una frase che pronunciamo e un'esperienza che viviamo. Questa frase si adatta perfettamente al nostro motto, "We Serve". Perché i Lions servono le comunità? È semplice: Perché la solidarietà è importante.

Uniti nella diversità Nel mondo ci sono oltre 1,4 milioni di Lions e oltre 48.000 Lions club. I Lions sono presenti in oltre 200 paesi e regioni. Siamo una delle organizzazioni di volontariato più diverse e inclusive. Serviamo tutti ovunque ed è la nostra diversità che rende eccezionale il nostro servizio. Riunendo persone con culture, prospettive e storie diverse, siamo in grado di affrontare le sfide in modo unico. Noi Lions portiamo letteralmente un mondo di servizio nei progetti che realizziamo.

L'armonia del servizio Grazie alla varietà del servizio dei Lions a favore delle comunità di tutto il mondo, ogni anno siamo in grado di diffondere la nostra solidarietà per raggiungere centinaia di milioni di persone. Questo è un grandissimo risultato. Quando riuniamo uomini e donne che credono nell'importanza del servizio, creiamo una forma molto speciale di armonia che si fonda sulla consapevolezza di poter realizzare molto di più insieme che da soli. Questa è l'armonia del servizio. Essa può raggiungere tutte le persone, nei momenti favorevoli e in quelli di grande bisogno.

Servire il mondo in sicurezza

Le nostre priorità globali per l'anno 2020-2021

Le nostre cause globali e locali

I Lions club nascono per servire le comunità locali che si affidano a loro per trovare le risposte ai bisogni che cambiano sulla base delle nuove sfide che si presentano. Continueremo a soddisfare questi bisogni e a sviluppare iniziative a favore delle nostre cause globali. Forniremo ai club risorse, assistenza e strumenti per servire sia a livello locale che globale attraverso il Global Action Team e il Lions Clubs International.

Campagna 100

Quest'anno continueremo a sostenere la Fondazione Lions Clubs International (LCIF) e la Campagna 100, la nostra iniziativa per la raccolta di 300 milioni di dollari US che consentirà ai Lions di realizzare i loro service. In considerazione delle sfide globali che stiamo affrontando, abbiamo scelto di estendere la durata della campagna fino a giugno 2022. La vostra generosità contribuirà a garantire che i Lions abbiano accesso a finanziamenti per intraprendere progetti di maggiore impatto nelle loro comunità. Donare è solo un altro modo di servire, quindi trasformate la vostra generosità in azione per sostenere questa campagna a supporto del servizio dei Lions.

Raccontiamo le nostre storie

Raccontare le nostre storie rende vivo il servizio. Quest'anno è fondamentale che i Lions raccontino come servono in questi tempi difficili. Utilizzando i social media e i media locali, i Lions possono restare

in contatto con le loro comunità e, allo stesso tempo, promuovere i loro club. Raccontare le storie dei vostri service ispirerà la vostra comunità e gli uomini e le donne inclini al servizio che sono alla ricerca di opportunità di volontariato.

Club in buona salute

La salute dei club è estremamente importante, anche all'insegna dei numerosi cambiamenti a cui stiamo assistendo. Oggi un club in salute trova il modo di servire in modo sicuro, coinvolgendo il maggior numero di soci. Un club in salute continua a svolgere le sue riunioni ma in modo virtuale e coinvolge i suoi soci attraverso e-mail, social media e confrontandosi. Ritourneremo al nostro eccellente servizio 'sul campo' che tanto amiamo e per cui tutti ci conoscono. Fino ad allora dobbiamo fare in modo di creare un'indimenticabile esperienza associativa nei club per far sentire tutti i soci coinvolti nonché elementi essenziali del club. In questo modo saremo sempre pronti a servire.



Andiamo avanti insieme

Quando i Lions restano uniti, le nostre comunità ricevono un beneficio.

In tempi di distanziamento sociale, è importante che i Lions trovino il modo di rimanere in contatto sia tra loro, sia con le loro comunità. Uno dei maggiori punti di forza dei nostri club è che promuovono legami autentici e duraturi. Questo è il momento per i club e i soci di trovare modi innovativi e creativi per continuare a lavorare tra loro e con le loro comunità. Di fronte agli ostacoli, i Lions trovano sempre il modo di soddisfare i bisogni delle loro comunità e dell'umanità.

Servire in sicurezza Nell'ultimo anno il mondo ha subito profondi cambiamenti. Lo stesso hanno fatto i Lions. Stiamo trovando modi innovativi per servire in sicurezza e rispondere a problemi mai incontrati prima. Il Lions International ha creato nuove risorse disponibili su lionsclubs.org per aiutarvi a servire in sicurezza. Abbiamo fatto della salute e del benessere degli altri la nostra missione, ma dobbiamo anche prenderci cura dei nostri soci e di noi stessi.

I nostri leader e il nostro staff a vostra disposizione Uno dei grandi vantaggi di essere un Lions è la rete di supporto rappresentata dallo staff della sede internazionale dedicato ad assistervi nel vostro servizio. Questo è il momento migliore per utilizzare gli strumenti e le risorse disponibili su lionsclubs.org e affidarsi al proprio Global Action Team (GAT) per consolidare la leadership, la membership e il servizio.





Uniti più che mai

Se c'è una cosa che la nostra storia, lunga più di cento anni, ha dimostrato è che i Lions rispondono sempre alla chiamata. Ora è arrivato il momento di continuare a costruire su questa nobile tradizione. I Lions hanno mostrato un enorme coraggio nell'ultimo anno e, senza dubbio, continueranno a servire il prossimo anno uniti nella solidarietà e nella diversità, con la stessa forza e con lo stesso orgoglio.



Restiamo insieme.

Uniti nella solidarietà e nella
diversità.



Lions Clubs International

Elsa Vaintzettel

È morta un anno fa all'età di 88 anni, ancor ben portati, dopo che per mezzo secolo dal 15 maggio 1951 al 31 luglio 2001 era stata parte di Lions Clubs International dove era entrata appena 17enne, come aiuto cassiera, ingaggiata da Melvin Jones, all'epoca Segretario Generale a vita da appena un anno, poi dichiarato, per risoluzione del Board nel 1958, anche ed ufficialmente, Fondatore dell'Associazione da lui voluta fin dal giugno 1917.



E per dieci anni, Elsa, ogni mattina, si è recata nell'ufficio di Jones portandogli le "carte amministrative" che controllava e firmava per presa visione ed accettazione. Poche parole, un accenno a sorriso e via al lavoro. Che Elsa faceva così bene da essere promossa alla morte di Jones nel 1962 (ma da un anno non andava più, dopo l'ictus, in sede), Tesoriere, cioè numero due amministrativo di Lions International dopo lo Amministratore Esecutivo.

Tedesca di seconda generazione, con il suo tailleur ogni giorno diverso, percorreva con passo felpato i corridoi di Nord Michigan Avenue - e poi di Oak Brook - servendo ben cinquanta Presidenti, giungendo sempre la prima in ufficio che lasciava per ultima al far della sera, mai assentandosi grazie anche alla sua salute di ferro un sol giorno e vedendo passare decine e decine di altri funzionari sempre con la stesso accennato sorriso, la sua voce dolce e sommessa, ma pronta a ridere di cuore sia pur con pochi, per gli scherzi che agli intimi soleva riservare.

Donna colta, bella, elegante, aveva due passioni la musica classica e l'assistenza ai meno fortunati. Della prima oltre ad una conoscenza profonda utilizzava la gioia di dirigere cori che organizzava anche con gli impiegati e nella sua chiesa protestante. Della seconda, il tempo a sera che ogni giorno dedicava per assisterli a casa e fuori. Non ne parlava mai; sapere come mi accadde di ciò era svelare un segreto.

Amministratore oculata, quasi turchia, curò la parte anche finanziaria della Associazione con investimenti che tennero l'organizzazione al sicuro delle varie tempeste di Wall Street. Rispettata ed amata e dai funzionari e dai suoi superiori parlava solo se interpellata durante i tanti meeting cui ebbe a partecipare ed ebbe sempre carta bianca da tutti per le intraprese finanziarie associative. L'avevo conosciuta a Dallas nel 1968 quando William Wilson era l'amministratore esecutivo e Roy Schaezel - anch'egli germanico d'origine - legale, poi frequentata negli anni del mio servizio di Direttore ed Officer per una simpatia reciproca mediata dall'amore per la musica. Aveva una bella cultura ed una conversazione amabile e piacevole, poliglotta con tedesco e francese in testa, amava leggere e tanto in originale e ciò le dava grande rispetto da tutti. Personalità forte, ma timida nel comportamento, non ebbe mai amori distraenti concentrata nella sua attività ove raggiunse la posizione di Amministratore Esecutivo. Andata in pensione nel 2001, si dedicò anima e corpo alle corali ed a viaggiare, cosa che amava, e che grazie a Lions International poté fare con piacere andando per il mondo con interesse a gioia.

Ne ho voluto scrivere e perché il ricordo è dolcissimo, ma anche perché è stata l'unica che conobbe e ultrabene Jones e la sua famiglia. In verità era una cassaforte di informazioni. Eravamo in ottimi rapporti ed a me, forse perché me ne stavo in Italia, fece tante confessioni facendomi conoscere la storia di Lions International per capitoli, tutt'ora non rivelati, che mi raccontava dicendomi "sei uno psichiatra e so che dirti qualcosa di confidenziale e come metterlo in cassaforte".

Ci manchi Elsa, ma i cori celesti gioiscono avendoti con loro. Ciao.

Pino Grimaldi

Nelle foto Elsa Vaintzettel con il PDG Jimmy Carter e George Bush, rispettivamente 39° e 41° presidente degli Stati Uniti d'America.

LCIF / La risposta al Covid-19

In Sierra Leone il nuovo coronavirus ha esaurito le risorse mediche, ha cambiato il modo di vivere delle società e ha stabilito standard sociali senza precedenti. Gli ospedali non disponevano più di ventilatori polmonari, di dispositivi di protezione e di letti e non avevano personale sufficiente per gestire tutti i pazienti. [Di Jamie Weber](#)

Dal 2014 al 2016 la Sierra Leone ha combattuto il virus Ebola. È stato uno dei paesi più colpiti con quasi 4.000 morti, tra cui 270 operatori sanitari, scuole e attività commerciali chiuse, ospedali invasi da contagiati che avevano bisogno di cure.

Quando arrivarono le notizie del Covid-19, gli operatori ospedalieri si spaventarono, perché ricordarono gli orrori che l’Ebola aveva portato nel loro paese. Tuttavia, questa volta, hanno potuto affrontare con più preparazione la nuova emergenza sanitaria.

Sulla scia dell’epidemia di Ebola, con donazioni designate principalmente dai Lions d’Europa, la Lions Clubs International Foundation (LCIF) ha donato 244.068 dollari a Partners

in Health (PIH), un’organizzazione no profit. Con il supporto della LCIF, PIH è stata in grado di rinnovare l’area di priorità del trattamento presso il Koidu Government Hospital e di costruire un edificio per l’isolamento di emergenza, essenziale per limitare i contatti e fornire cure mediche urgenti.

Insieme ai lavori di ristrutturazione e alla nuova struttura di isolamento aggiunto, il supporto della LCIF ha fornito un ulteriore “controllo” delle infezioni attraverso un inceneritore industriale e un reparto lavanderia.

Oltre ad aumentare la capacità ricettiva dell’ospedale, il sostegno della LCIF è stato in grado di fornire corsi di formazione e di sviluppo professionale per il team di salute ambientale dell’ospedale (EHT). L’EHT è di vitale importanza per la



Il lionismo come “bene relazionale”

Di Ermanno Bocchini *

sicurezza e la funzionalità nei reparti, soprattutto durante le epidemie infettive. Il team è in grado di organizzare la priorità dei trattamenti, servizi igienico-sanitari adeguati e una corretta gestione dei rifiuti.

“Una struttura che oggi può offrire cure di alta qualità dove una volta non esistevano”, afferma Jourdan McGinn di PIH, direttore delle politiche e delle partnership in Sierra Leone. “La LCIF ha giocato, e gioca, un ruolo importante in questa metamorfosi; i primi investimenti della Fondazione nell’upgrade di strutture di nicchia e il supporto del personale hanno contribuito a far sì che i pazienti dell’ospedale si sentano a proprio agio e sappiano a chi rivolgersi”. Il sostegno della LCIF ha creato un’infrastruttura sostenibile per gli anni a venire. Il Koidu Government Hospital è pronto a rispondere a ogni esigenza e a fornire un trattamento adeguato ai pazienti del Covid-19.

I Lions appaiono, come mai prima d’ora, come protettori delle loro comunità e sono in grado di supportare il personale medico che si occupa della collettività. Con l’assistenza della LCIF, i Lions di ogni area costituzionale stanno acquistando maschere, guanti, camici protettivi, forniture mediche e li stanno consegnando nelle aree maggiormente colpite dal Covid-19. Al 28 maggio 2020, la LCIF ha assegnato oltre 4,1 milioni di dollari in 237 sovvenzioni.

Maggiori informazioni su lionsclubs.org/covid-19.



1. Esistono nel mondo beni che non sono né visibili, né tangibili. Sono beni che non si comperano e non si vendono. Sono, infatti, fuori dal mercato, perciò nessuno può scambiarli. Essi a ben vedere sono la vera fonte della ricchezza delle nostra famiglia lionistica sparsa nel mondo. A titolo di esempio sono “l’amicizia”, “il rispetto reciproco”, “la solidarietà”, “il senso di appartenenza”, “la cittadinanza attiva”.

2. Sono stati scoperti e isolati per la prima volta in sociologia, nel 1986, dal sociologo italiano Pierpaolo Donati e dalla filosofa americana Marta Nussbaum, allieva di Amartya Sen.

Questi beni comuni sono “relazionali” perché vivono **della e nella** relazione tra gli esseri umani. E sono beni adesposti perché nessuno può appropriarsene in via esclusiva. Portano, dentro tutto il bene e tutto il male dell’essere umano, il verde e il deserto che vivono in ogni cuore umano.

3. Infine sono beni bidirezionali, perché ognuno riceve esattamente ciò che dà, nel momento stesso nel quale serve l’altro. Non è importante conoscere le due parti di questi beni relazionali perché i beni sono comuni e la relazione umana è universale.

Lo stesso capitale sociale della nostra associazione è un bene relazionale, perché in un circuito virtuoso i beni relazioni generano capitale sociale che a sua volta crea beni relazionali. Per usare una immagine fisica il capitale sociale è come il mare che riceve acqua da tutte le parti che torna a distribuire a tutti i fiumi.

**Direttore Internazionale
2007-2009.*

Sandro Castellana nel Comitato Esecutivo della LCIF...

Il presidente della LCIF Gudrun Yngvadottir, in consultazione con gli Officer Esecutivi dell'Associazione, ha nominato anche per il 2020-2021 il PID Sandro Castellana componente del Comitato Esecutivo della Fondazione LCIF, con il ruolo di Segretario della Fondazione. La nomina è avvenuta all'unanimità da parte del Comitato Esecutivo, durante la riunione "virtuale" svoltasi a conclusione del Board il 25 giugno. Sandro Castellana svolgerà il 2° anno del triennio 2019-2022 come componente del Board of Trustees (Consiglio di Amministrazione della LCIF) in rappresentanza dell'Europa nel Comitato Programmi. Si tratta del Comitato che segue direttamente l'approvazione dei Grant e la creazione di nuove opportunità di Grant per bisogni emergenti. In qualità di Segretario LCIF farà parte anche del Comitato Audit. Il Board of Trustees della LCIF si è riunito "di persona" nella nostra sede ad Oak Brook a gennaio, mentre a maggio e ad agosto si è riunito in modalità "virtuale", utilizzando la piattaforma di meeting KUDO, con canali per traduzione simultanea ed altre caratteristiche professionali.

... e Group Leader dei DGE

Il 1° Vice Presidente Internazionale, Douglas X. Alexander, ha invitato Sandro Castellana a operare come Group Leader dei DGE 2021, dopo aver già portato a termine il percorso formativo dei Governatori Distrettuali attualmente in carica. I programmi di formazione sono stati adattati quest'anno, a seguito del lockdown, inserendo molte sessioni di formazione on-line per concludersi con una cerimonia "virtuale" di "giuramento" alla presenza del Presidente Internazionale Choi.

A meno di impedimenti legati al Covid-19 la parte centrale della formazione dovrebbe svolgersi nel febbraio 2021 a St. Charles, Illinois, USA, con l'opportunità per i Vicegovernatori di visitare la nostra "Sede Centrale".

La fase conclusiva della formazione si svolgerà prima dell'inizio della Convention Internazionale di Montreal. Presidente del Programma di formazione dei DGE 2021 sarà il PDG Antony Paradiso (New York, USA), un formatore internazionale qualificato di grande esperienza.

Sandro Castellana fa anche parte, con Roberto Fresia, della LTE (Lions TaskForce Europe), un team con il quale si sviluppano iniziative europee: prima fra tutte la "LCIF Day", il 12-13 giugno, in occasione dell'anniversario della fondazione della LCIF.



multidistretto

C A M P A I G N | 100



LCIF • EMPOWERING SERVICESM

Obiettivi ambiziosi e grandi progetti

Archiviato il 2019/2020? Forse amministrativamente, ma con risultati degni di riflessione. La pandemia coronavirus ha condizionato la realizzazione di diversi progetti, soprattutto quelli collegati ad attività esterne, ma non ha fermato i Lions che hanno chiuso l'annata raccogliendo, in Italia, oltre 6 milioni di euro e li hanno investiti, in pochi giorni, in strumenti sanitari. **Di Carlo Bianucci ***

Semmai si dovesse verificare un ritorno della pandemia (come qualcuno teme), troveremo non solo più competenza, ma strutture sanitarie territoriali più attrezzate, anche grazie al contributo dei Lions, i quali hanno raccolto donazioni, acquisito e fatto acquisire maggior consapevolezza della nostra internazionalità, del nostro essere orgogliosamente parte di un tutto, di sentire i problemi del mondo come nostri, come ci mostrano le pandemie, i disastri, la fame e cioè



tutto quanto la nostra Fondazione fa, **ovunque, Italia compresa**, come dimostrano i sussidi assegnati nell'anno appena concluso ai nostri Distretti e al Multidistretto.

E i Lions italiani non hanno ignorato questa disponibilità, rispondendo, nonostante il fortissimo impegno sul territorio, con donazioni alla LCIF che hanno complessivamente superato **1.240.000 dollari**, confermando al 1° posto nella 4ª Area Costituzionale il MD 108 Italia.

Ma cosa dobbiamo e possiamo proporci per questo nuovo anno? Innanzitutto alcune importanti conferme. Dopo aver valutato l'impatto dell'emergenza Covid-19 la LCIF ha scelto di prolungare di un anno la durata della **Campagna 100** che scadrà quindi il **30 giugno 2022** con l'obiettivo quantitativo di raccogliere complessivamente 300 milioni di dollari e assistere così 200 milioni di persone ogni anno.

È stato prolungato il periodo di adempimento della promessa per i **Club modello** di un altro anno, con termine al **30 giugno 2023**, con accettazione di nuove promesse per diventare Club modello anche durante l'anno lionistico 2021-2022, confermando l'idoneità di tutte le donazioni per il riconoscimento MJF e per la Campagna 100.

Insieme alle ordinarie tipologie di sussidio emergono, in modo preponderante per l'attualità dei problemi, 2 grandi progetti pilota: **"Programma di contributi per sconfiggere la fame"** e **"Programma di contributi per la lotta al cancro infantile"**.

Parlare di 'fame' fino a poco tempo fa faceva pensare a popolazioni dell'Africa o comunque al c.d. terzo mondo, con una sensibilità che non è mai venuta meno, ma anche un certo distacco che deriva dalla lontananza geografica. Quasi un miliardo di persone in tutto il mondo vive il problema dell'insicurezza alimentare. Oggi è un problema emergente anche in Europa e nella nostra Italia, con un impatto devastante fisico

ed emotivo per chi lo vive.

Con questo progetto pilota **"LCIF per sconfiggere la fame"** i Lions possono supportare i programmi alimentari da svolgere nelle scuole, i banchi alimentari, i centri per il servizio di pasti e le strutture simili che offrono del cibo alle persone in condizione disagiate, con acquisizione di infrastrutture e apparecchiature.

Le spese del progetto, per il quale i Distretti Lions possono richiedere un **contributo** di importo compreso tra i **10.000** e i **100.000 dollari**, potranno includere...

- Costruzione o espansione di banchi alimentari, mense pubbliche e centri di raccolta e conservazione di alimenti.
- Costruzione o ampliamento di cucine o strutture per la somministrazione di pasti per i programmi di refezione scolastica.
- Acquisto di frigoriferi e congelatori per conservare i cibi deperibili.
- Elettrodomestici da cucina come fornelli e forni.
- Arredamento come sedie e tavoli per sale da pranzo e mense.
- Veicoli per il trasporto, la raccolta e la consegna di cibo.

Il progetto pilota **"LCIF per la lotta al cancro infantile"** nasce dall'aumento dell'incidenza registrata: ogni anno il cancro viene diagnosticato a oltre 300.000 bambini. Per migliorare le possibilità di sopravvivenza è necessario sostenere i piccoli malati e le loro famiglie mentre affrontano con un peso sociale, economico ed emotivo inimmaginabile.

- Alcuni esempi di progetti di questo tipo possono essere...
- Costruzione, ampliamento o ristrutturazione di sale d'attesa a misura di bambini, adolescenti e famiglie nelle strutture sanitarie.
 - Costruzione, ampliamento o ristrutturazione di stanze o case dove le famiglie possono riposare, dormire o cucinare i pasti mentre il loro bambino è in cura.



- Progetti che rafforzano l'accesso o migliorano il trasporto da e per gli appuntamenti medici.
- Progetti che rispondono alle esigenze educative e ricreative dei malati di cancro infantile che sono in cura presso una struttura sanitaria.
- Infrastruttura a supporto delle cure palliative.

I contributi sono disponibili per i Distretti e Multidistretti Lions per importi compresi tra i **10.000** e i **150.000 dollari**. I progetti devono essere attuati in coordinamento o collaborazione con le strutture mediche esistenti per il cancro infantile, siano esse governative o di enti di beneficenza.

C'è poi un grande evento che caratterizzerà il nuovo anno per la Fondazione: introduzione, a titolo sperimentale in Europa, del **LCIF DAY**, da celebrare, in Italia, il **12 e 13 giugno 2021**, in concomitanza con l'anniversario della costituzione della Fondazione: 13 giugno 1968.

Un'unica grande iniziativa con la quale ci proponiamo di raccogliere complessivamente **2,7 milioni** di dollari in una settimana, con un obiettivo che sarà parametrato al Prodotto Interno Lordo di ogni Paese, con un contributo pro-capite da raccogliere in Italia, in questa occasione, pari a 8,5 dollari.

Un'unica grande iniziativa della quale i Lions si possano sentire protagonisti e partecipi di una grande famiglia internazionale e sentano la LCIF come una risorsa dell'Associazione per i Club, un mezzo per dare maggiore voce e maggiore dignità a chi è stato meno fortunato, ovunque.

Il Covid-19 ci ha un po' allontanato fisicamente, ci ha anche cambiato, ma non ha cambiato quei principi sui quali potranno continuare a far affidamento, comunque, tante, tante persone, anche in questo nuovo anno associativo.

**Coordinatore Multidistrettuale LCIF per l'Italia.*

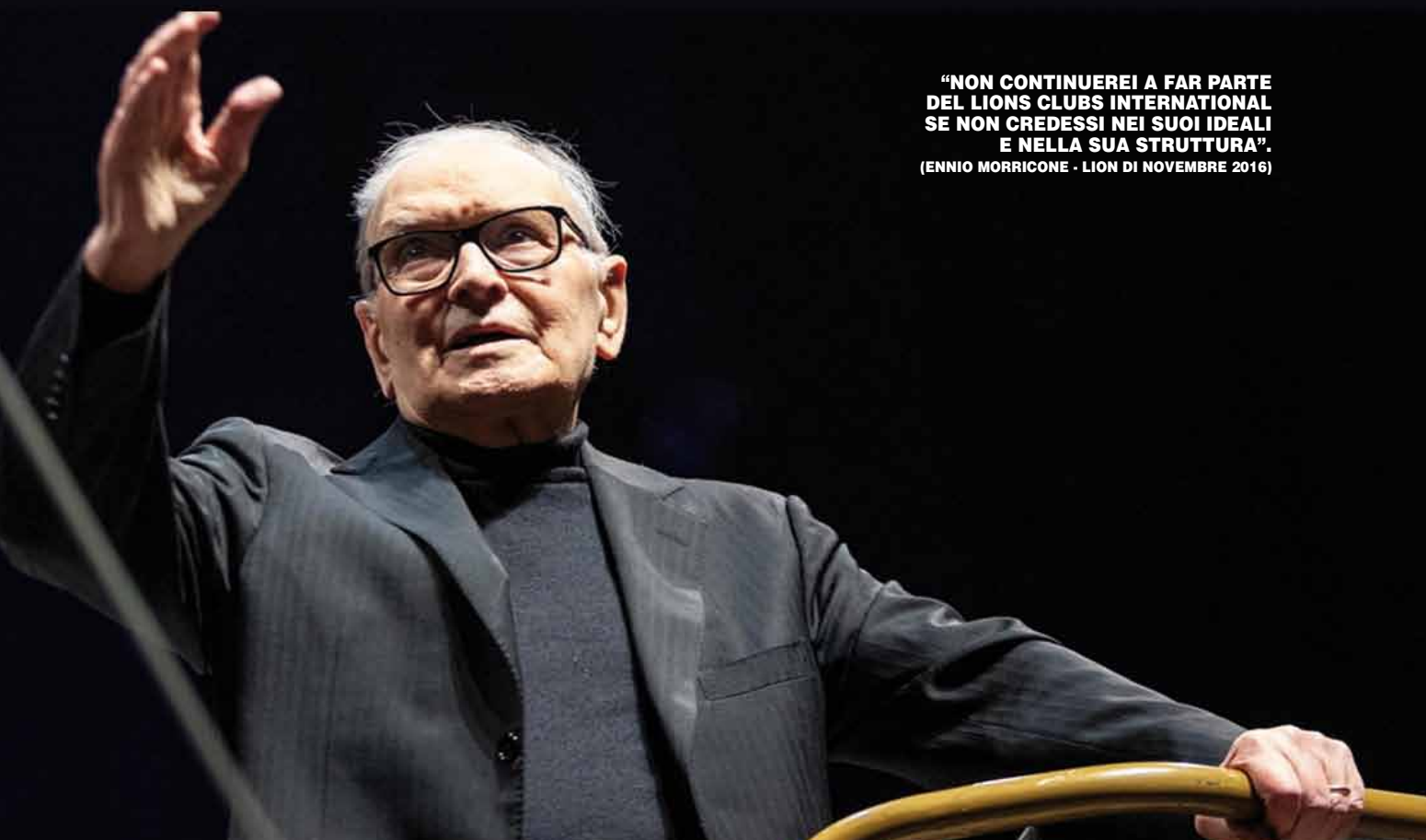


Ennio Morricone Lion... da quarant'anni

“Non voglio disturbare”. Queste parole per specificare la sua volontà di un funerale privato, raccolto e familiare, contenute nel bellissimo ultimo messaggio di saluto e ringraziamento a pochi selezionati amici, ai suoi familiari, con l'espressioni più affettuose per la moglie Maria, dopo oltre sessant'anni di matrimonio, sintetizzano lo spirito che ha animato Ennio Morricone nel corso della sua lunga operosa vita, iniziata il lontano 10 novembre 1928.

**“NON CONTINUEREI A FAR PARTE
DEL LIONS CLUBS INTERNATIONAL
SE NON CREDESSI NEI SUOI IDEALI
E NELLA SUA STRUTTURA”.**

(ENNIO MORRICONE - LION DI NOVEMBRE 2016)





E forse proprio in questa data di nascita sta l'origine della semplicità di questo grande musicista, perché lo aveva spinto giovane nella vita lavorativa in quel tumultuoso e tragico biennio dal 1943 al 1945, con tutte le ristrettezze, e le difficoltà dell'epoca ed al tempo stesso lo aveva fortificato in quei valori morali che avrebbe osservato nella sua lunga vita. Nel successo raggiunto in anni di duro lavoro, grazie alla serenità di una vita familiare, assicurategli dalla consorte ed allietata da quattro figli, Ennio Morricone ha mantenuto l'equilibrio ed il senso pratico ed anche la sua adesione al lionismo, quasi quarant'anni or sono, entrando a far parte del Roma Aurelium, confermano la sua umanità ed il valore del servizio con serate musicali per giovani promettenti musicisti, ricevendo poi, nel 2001, la Melvin Jones Fellow e nel 2016 un "Leone di Cristallo", come riconoscimento dell'allora Presidente Internazionale Jitsuhiro Yamada, e consegnatogli dal Past Governatore Paolini.

Certo che la sua fama mondiale sia legata alla colonna sonora di oltre cento e più film, diretti dai più grandi registi che richiedevano e sollecitavano la sua collaborazione, non deve far dimenticare le sue composizioni di musica sinfonica e da camera, per non parlare della "Missa in Papae Francisci" e la "Elegia per l'Italia" alle quali giustamente teneva, avendo avuto maestro Goffredo Petrassi ed avendo frequentato con successo il Conservatorio di Santa Cecilia, di cui decenni dopo divenne Accademico.

Enumerare i premi ed i riconoscimenti avuti è quasi impossibile, ma anche in questo caso possiamo apprezzare la sua discrezione riunendo tutti questi premi in una stanza riservata, del suo splendido appartamento in piazza dell'Aracoeli, un vero "santa sanctorum", per pochi amici e qualificati estimatori.

Gli impegni di lavoro ed il suo carattere avevano poi ridotto impegni mondani al minimo indispensabile in modo da poter scandire con regolarità i tempi della sua vita familiare e professionale, con sveglie molto mattutine, per predisporre corpo e spirito e così pure dicasi per le rare interviste o dichiarazioni dove, oltre al suo giusto interesse per la diffusione della musica, si poteva apprezzare l'acutezza e l'obiettività dei suoi giudizi storici e politici, nei quali, in ogni caso, si sentiva il suo amore per l'Italia che così bene ha onorato nel mondo.

Rimanga perciò nel tempo la memoria e l'ascolto della sua grande musica, ma rimanga il suo esempio di uomo e di cittadino. Definirlo "trasteverino" e "romano" può essere topograficamente giusto, ma Ennio Morricone è soprattutto "Italiano", un grande Italiano. *(Domenico Giglio)*

Un leader che aiuta gli altri

I club service, soprattutto quelli legati ad un network internazionale, sono una importante risorsa per lo sviluppo economico e sociale del Paese. Forniscono la possibilità di integrare l'azione pubblica e favorire l'inclusione, ma anche di accrescere reti relazionali e operare per la promozione culturale del senso civico e del grado di coesione sociale... Di Elena Appiani *

Ogni Lion è potenzialmente un leader e il Lions International vuole offrire a tutti i soci la possibilità di crescere attraverso percorsi formativi adeguati. Ecco perché è fondamentale, oggi più che mai, individuare il modello di leadership che sappia aumentare il nostro impatto e migliorare la motivazione dei soci.

La **servant leadership** è un diverso paradigma di leadership in cui il leader conserva tutta la sua caratteristica di guida, ma la arricchisce con la funzione **di supporto, di facilitazione**, per far sì che i collaboratori del team raggiungano gli obiettivi migliorando se stessi e le loro prestazioni.

Il servant leader non è un "capo", ma è un **compagno di viaggio** che aiuta e affianca per raggiungere i nostri traguardi associativi. La diversità del paradigma consiste nella cultura della leadership **orientata al servire**, al prendersi cura, al dedicare attenzione all'altro.

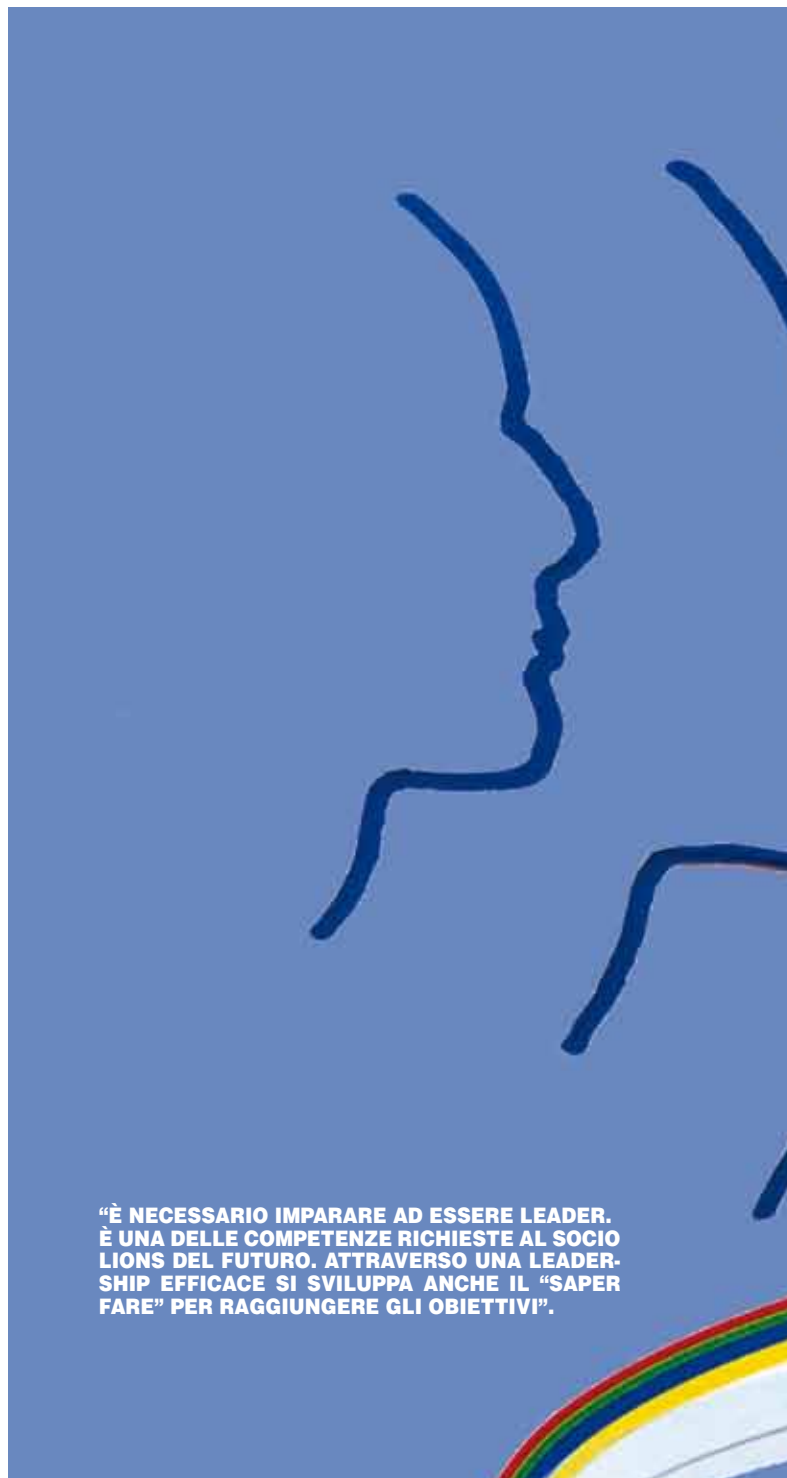
Il servant leader è capace di **empowerment-potenziamiento**, di investire e lavorare su se stesso per consentire agli altri di rendere al meglio, di incoraggiare la reciprocità, la collegialità, il sostegno e l'apprendimento sociale. Accorcia le distanze, migliora il clima, ci fa sentire "a casa": "My Club, My Family" diceva Wing-Kun Tam, Presidente Internazionale nel 2011-2012.

Gli ambiti che hanno maggior impatto positivo nella servant leadership sono la diversità, la produttività, la lealtà e la partecipazione.

Il servant leader dà valore alle **diversità** individuali per rafforzare il team e il raggiungimento dei risultati. Il servant leader ottiene fiducia e rispetto e questo incentiva la motivazione del gruppo e rafforza l'attività di servizio aumentando la "**produttività**", cioè il raggiungimento degli obiettivi. Il servant leader mette la soddisfazione dei soci al primo posto, rendendoli più **leali**.

Le opinioni e i suggerimenti dei soci sono molto importanti per il servant leader. Quando le persone sono maggiormente coinvolte nei processi decisionali aumenta la **partecipazione** e il coinvolgimento.

La servant leadership si accompagna alla **Leadership Diffusa** che prevede che un leader crei altri leader. Un leader collaborativo desidera condividere valori, obiettivi e visione per far crescere altri leader e promuovere il cambiamento. Un'organizzazione con leadership limitata è composta da leader "One man show" che non ispirano altri leader.

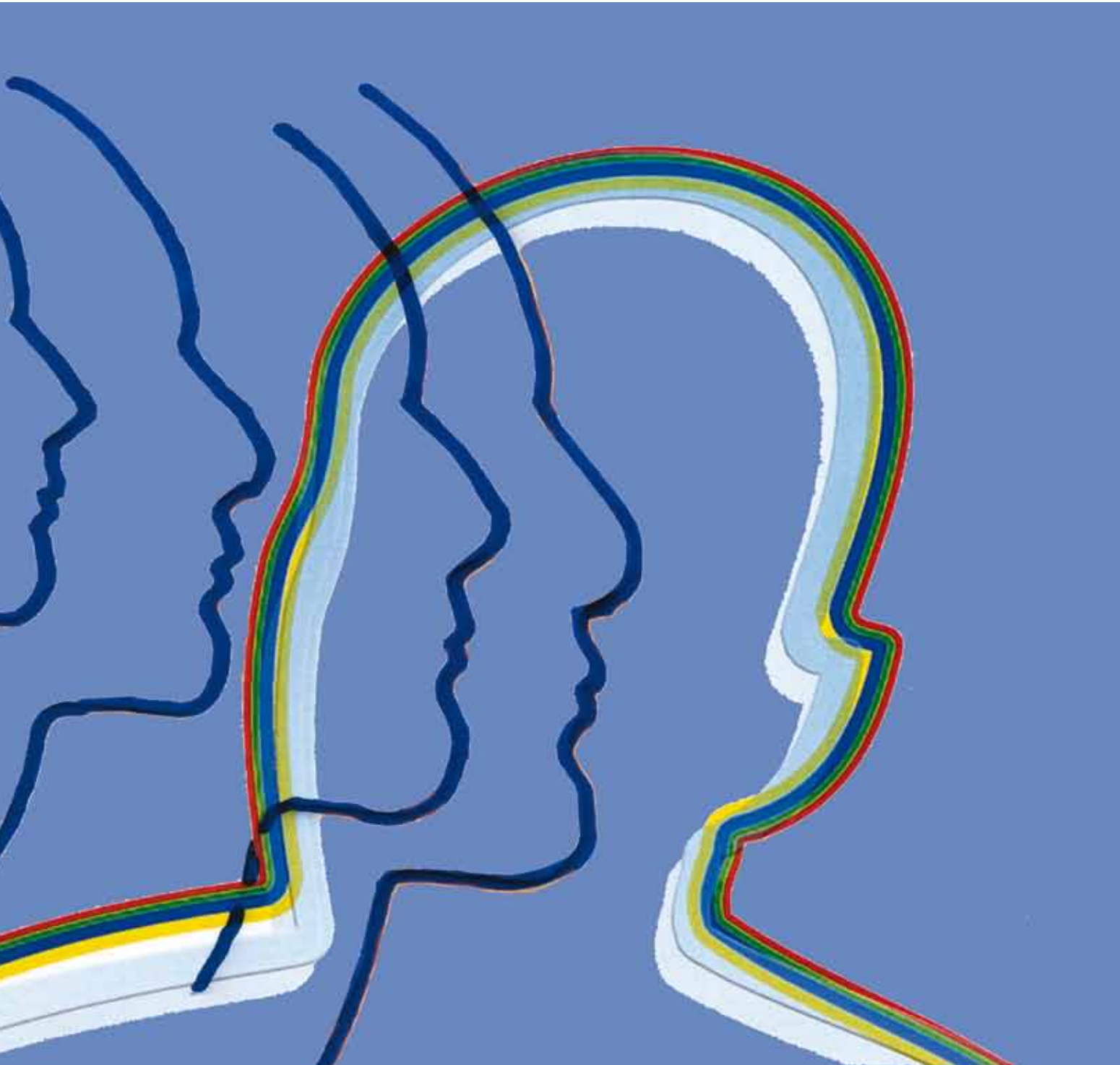


“È NECESSARIO IMPARARE AD ESSERE LEADER. È UNA DELLE COMPETENZE RICHIESTE AL SOCIO LIONS DEL FUTURO. ATTRAVERSO UNA LEADERSHIP EFFICACE SI SVILUPPA ANCHE IL “SAPER FARE” PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI”.

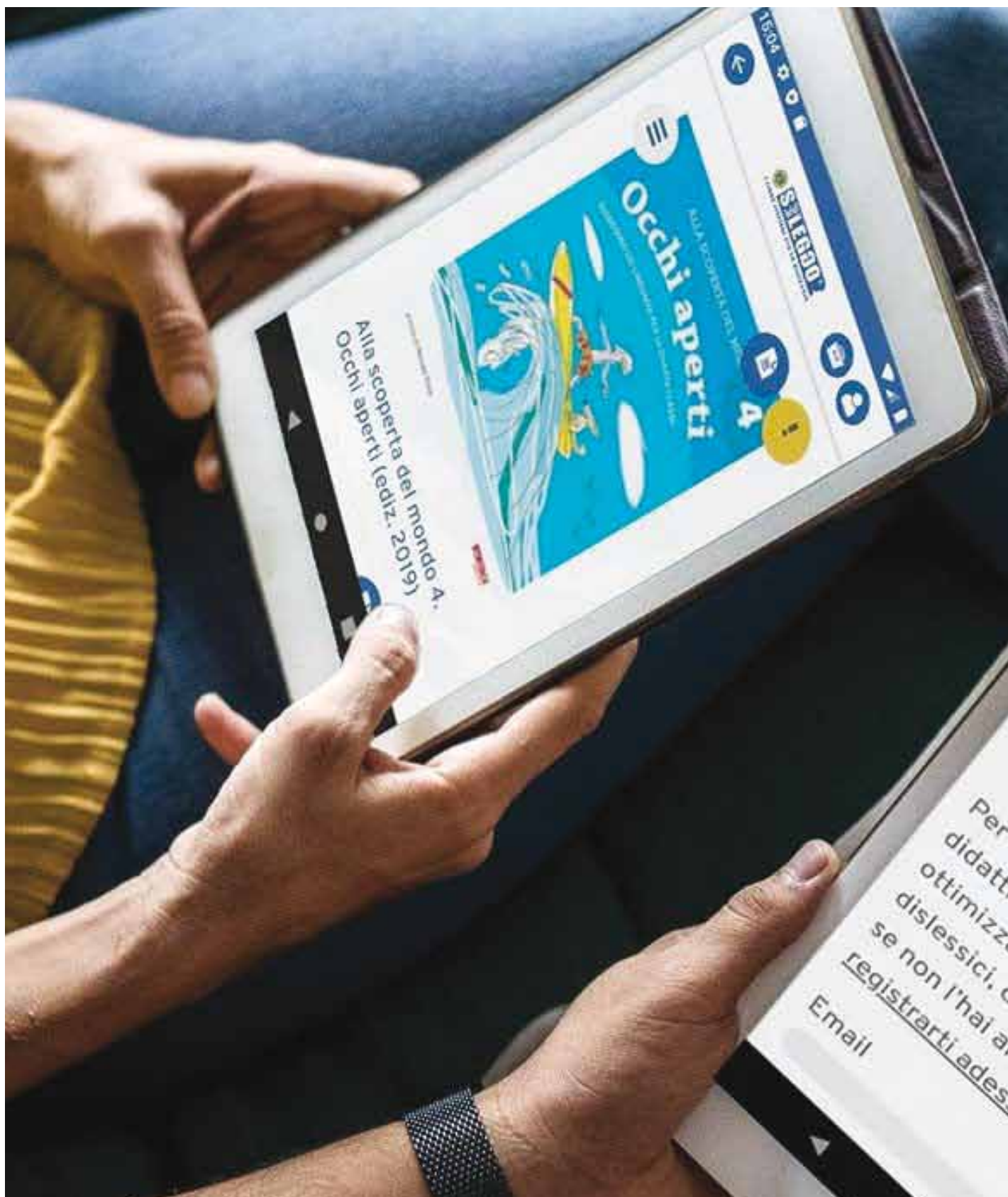
Riconosciamo quello che ognuno di noi ha da offrire e facciamo sì che, quanti vogliono dedicarsi a fare la differenza nelle nostre comunità, abbiano la possibilità di servire come Lions. Dobbiamo uscire dalla nostra zona di comfort, pensare fuori dagli schemi, invitare soci diversi tra loro e incorporare nuove idee.

Con “Cuore, testa e mano” e un progetto comune, insieme alla formazione, si possono raggiungere obiettivi inimmaginabili per il servizio umanitario.

**Candidata Direttore Internazionale 2021-2023.*



Per saperne di più ...



La app di Seleggo per IOS e Android

Seleggo è uno strumento compensativo per gli studenti dislessici che facilita la lettura dei testi scolastici. Sul catalogo del sito www.seleggo.org sono disponibili 500 libri di testo, e vengono soddisfatte tutte le nuove richieste.

La lettura è facilitata con la scelta del font, l'uso di caratteri grandi e distanziati, l'ascolto della voce di sintesi vocale con scelta della velocità, uso del karaoke per evidenziare la parola letta, la possibilità di sottolineatura, l'aggiunta di appunti, la ricerca sul dizionario Zanichelli e la ricerca di immagini.

Da oggi le funzionalità di Seleggo sono disponibili anche offline grazie alla app gratuita per Android e IOS. Puoi così scaricare e utilizzare anche senza Internet i libri di scuola ottimizzati nel nostro sistema, con la sintesi vocale, il karaoke, i font, le sottolineature e le note.

La app è perfettamente integrata col sito: gli utenti già iscritti che fanno login dal tablet o smartphone troveranno nella app i propri libri e potranno scaricarli, mentre chi non è ancora utente può registrarsi direttamente dalla app. Quando si è collegati alla rete la app funziona come il sito; invece quando si è scollegati non è possibile effettuare ricerche sul dizionario e ricerche di immagini, ma i libri nella libreria personale dell'utente sono comunque disponibili!

Eventuali sottolineature e annotazioni effettuate offline vengono automaticamente sincronizzate al primo collegamento alla rete.

La app di Seleggo è un nuovo strumento di studio più flessibile, perché funziona anche senza connessione ad Internet.

Seleggo è uno strumento compensativo nato dalla collaborazione fra "Seleggo i Lions italiani per la dislessia, OdV" e i neuropsicologi dell'Istituto Medea - La Nostra Famiglia di Bosisio Parini.

"La validità scientifica dello strumento, la sua facilità d'uso, l'incremento costante del catalogo dei libri di testo richiesti direttamente dalle scuole, nonché l'offerta completamente gratuita, hanno determinato il successo di Seleggo, adottato oggi in molti Istituti Comprensivi, e con un numero elevato di iscrizioni singole di studenti dislessici. La nuova app consentirà di soddisfare ulteriori esigenze di flessibilità e di autonomia" sottolinea G. B. Enrico Pons, presidente di Seleggo OdV. "L'emergenza Covid sta imponendo la revisione di tutti i percorsi clinici e riabilitativi", evidenzia Massimo Molteni, responsabile dell'Area di Psicopatologia dello sviluppo dell'IRCCS Medea: "questa nuova funzionalità sarà senz'altro utile per aiutare i ragazzi dislessici e verrà presto adottata e consigliata nei nuovi percorsi a favore della dislessia che saranno sviluppati nei Centri dell'associazione La Nostra Famiglia: la tecnologia può senz'altro aiutare lo sviluppo di risposte più adeguate ai bisogni dei ragazzi".

Per info: contattaci@seleggo.org



I Leo e la forza della LCIF

Orgogliosi del passato e di tutto ciò che è stato finora realizzato grazie al sostegno della LCIF e con la voglia di dare un contributo sempre maggiore a ciò che si realizzerà nel mondo a favore delle persone che ne hanno bisogno, nel corso di quest'anno sociale abbiamo raggiunto un grande traguardo, che ci rende orgogliosi di essere Leo italiani. Abbiamo tracciato il primo passo in un nuovo percorso leonistico di eccezionale sostegno alla Fondazione proprio qui in Italia, con il 1° Leo Club Modello per la "Campagna 100" nel mondo, grazie all'impegno assunto dal Leo Club Acicastello Riviera dei Ciclopi del Distretto 108 Yb. Di **Walter Mavica** *

Questo però ci auguriamo possa essere un punto di partenza, e non di arrivo, nello stimolare anche altri Leo Club ad assumere lo stesso importante impegno nel sostenere la nostra Fondazione. Ma l'attenzione dei Leo italiani verso la LCIF non si ferma qui. Abbiamo donato oltre 8.000 euro alla nostra Fondazione e alla "Campagna 100 Empowering Service", frutto dell'impegno dei singoli Club e Distretti coadiuvati da alcune iniziative realizzate dal Multidistretto Leo, fra cui mi piace ricordare un "Fantacalcio Nazionale" e un gadget creato ad hoc.

Purtroppo le restrizioni e le limitazioni conseguenti alla pandemia da Covid-19 hanno influito pesantemente sulle attività di raccolta fondi, per il periodo di stasi che ne è ovviamente seguito e che ha portato alla forzata sospensione di numerose iniziative già in scaletta per la seconda parte dell'anno sociale. Siamo fiduciosi però che superato questo difficile momento potremo ripartire con rinnovato vigore e slancio nel dare il nostro supporto alla LCIF senza dimenticare mai il suo grande sostegno, ultimo (ma solo in ordine cronologico) il contributo di 350.000 dollari giunto proprio per l'emergenza Covid-19.

Ma non è il solo, infatti a partire dal 2018 grazie al nuovo programma "Leo Service Grant" sono stati già concessi tre contributi per la realizzazione di vari progetti di service da parte dei Leo italiani, di cui uno al Multidistretto Leo e due ad altrettanti Distretti Leo. Questo è un aspetto fondamentale per noi Leo perché ci permette di implementare ed ampliare i

nostri progetti raggiungendo così sempre più alti obiettivi di servizio.

Nel corso degli anni molto è stato investito sulle attività di informazione sulla LCIF rivolte ai Leo italiani. Fra le varie iniziative ricordiamo un appuntamento che è ormai diventato una "consuetudine" da diversi anni: un incontro formativo sulla LCIF. Il workshop, quest'anno per esempio, ha avuto vari momenti, alternati fra loro, di discussione ed esposizione "teorica" degli argomenti, concentrando particolare attenzione al programma "Leo Service Grant" della nostra Fondazione e alla "Campaign 100 - Empowering Service", momenti di domande a quiz sugli argomenti trattati e 2 "practice moment" in cui i partecipanti hanno avuto modo di cimentarsi nell'ideazione e realizzazione di una richiesta di grant per un service di loro ideazione, per incrementare il contatto con il programma LCIF "Leo Service Grant".

Oltre a questi momenti di incontro e alla divulgazione delle iniziative della nostra Fondazione in maniera costante, avvenuta anche tramite i social network (Facebook e Instagram) è stato completato nel corso di questo anno sociale un lavoro già iniziato durante il 2018/2019 con la realizzazione dello strumento informativo/conoscitivo **"Conosciamo meglio la nostra Fondazione LCIF"** disponibile nell'area download del sito del MD nel duplice layout previsto, stampabile e consultabile su PDF. È uno strumento semplice, maneggevole ma sufficientemente completo, per





avere una panoramica su diversi spaccati della nostra Fondazione: struttura organizzativa, storia, grandi campagne del passato, obiettivi raggiunti e infine il focus, in maniera preponderante, sugli argomenti: “Leo Service Grant” e “Campaign 100 - Empowering Service”. In merito a ciò rivolgiamo un sentito ringraziamento all’Area Leader CA IV Claudia Balduzzi al LCIF MDC 108 Carlo Bianucci per l’importante e fondamentale contributo dato alla sua realizzazione.

Con la consapevolezza che i sogni di un futuro migliore, di debellare le malattie, di ricostruire dopo un disastro, di dare risposte sempre più incisive ai bisogni e alle necessità in

ogni parte del mondo, risiedono nell’impegno e nel cuore di ognuno di noi Leo, sosterranno insieme e con crescente forza la nostra LCIF.

Alcuni progetti sono lontani da casa, altri invece sono proprio dietro l’angolo, ma tutti indistintamente sono uniti da un comune denominatore: il nostro impatto è globale e potente ovunque e ad ogni livello, ed insieme affronteremo ogni nuova sfida.

Tanto abbiamo già fatto e tanto di più continueremo a fare insieme.

**LCIF DMC Leo 108, 2018-2020.*



ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

CONVOCAZIONE

Il “Consiglio di Amministrazione”, in adempimento al dettato dell’articolo 16 dello Statuto associativo, convoca l’Assemblea del “Servizio Cani Guida dei Lions e Ausili per la mobilità dei non vedenti - Onlus” in Limbiate, Via Maurizio Galimberti 1, (tel.02/99.64.030)

1^a convocazione: il giorno 25 settembre 2020 alle ore 12,00

2^a convocazione: il giorno **26 settembre 2020 alle ore 9,30**

per discutere e deliberare sul seguente **ORDINE DEL GIORNO**:

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

1. Presentazione ed approvazione nuovo Statuto redatto a seguito dell’introduzione del Codice del 3° Settore con la presenza del notaio.
2. Varie ed eventuali.

ASSEMBLEA ORDINARIA

1. Relazione del Presidente sullo stato del Servizio.
2. Presentazione del bilancio consuntivo dell’esercizio luglio 2019 - giugno 2020.
3. Relazione dei Revisori dei Conti.
4. votazione del bilancio consuntivo dell’esercizio luglio 2019 - giugno 2020.
5. Presentazione e votazione del bilancio di previsione per l’esercizio luglio 2020 - giugno 2021.
6. Ratifica della nomina del consigliere Alfredo Di Cerbo cooptato in Consiglio il 17.02.2020.
7. Varie ed eventuali.

I bilanci saranno a disposizione dei Soci che volessero prenderne preventiva visione presso la Segreteria, dal giorno 19 settembre 2020

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Lions Giovanni Fossati

N.B. Si richiede ai soci di confermare la presenza nel rispetto delle norme Covid 19.

Dallo Statuto sociale (art. 18)

“Hanno diritto di intervenire in Assemblea i soci in regola con il pagamento della quota annua dell’Associazione, se vi sono tenuti a norma dell’art.9 del presente statuto. L’Assemblea sia ordinaria che straordinaria, presieduta dal Presidente o, in sua vece dal Vice Presidente o, in mancanza di entrambi, da altro socio nominato dall’Assemblea stessa, è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei soci, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. L’Assemblea Ordinaria delibera a maggioranza relativa. L’assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento dell’Associazione con la maggioranza dei due terzi dei presenti. I Soci che intervengono in Assemblea (Ordinaria e Straordinaria) devono essere in regola con il pagamento del contributo annuale. Non è ammesso il voto per delega”.

16 progetti per MK...

I progetti in corso per il biennio 2020/2021 de “I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini” (MK Onlus) sono 16. Tutti in collaborazione con i Lions del Burkina Faso che, con il loro Distretto 403 A3, assistono e controllano, affinché diventino punti di riferimento per la popolazione locale.

MK Onlus da parte sua, dall’Italia, chiede supporto ai Lions italiani e agli amici che vogliono, anche con un piccolo gesto aiutare i bambini africani. Ambulatori, campagne di prevenzione e cura di malattie, scuole di base e professionali, pozzi ed orti sperimentali sono i campi in cui MK Onlus interviene in Burkina Faso con particolare riferimento ai disagi dei bambini.

MK e le mascherine in Burkina Faso - Nei villaggi della periferia di Koudougou servivano 2.500 mascherine di protezione per il Covid 19. Sono state velocemente prodotte e realizzate dalle donne tessitrici e dalle donne sarte formate dal corso professionale dello scorso anno ed MK Onlus le ha donate a chi non aveva i soldi o l’opportunità di acquistarle. Questo contributo alla protezione della salute dei poveri è stato realizzato con la collaborazione del Lions Jean Urbain Kombasseré, socio del LC KDG-Baobab.





#EstateTuttaItaliana

Condividi la tua **ESTATE** tutta italiana e
dai risalto ai nostri **BENI CULTURALI!**



Scatta
una foto!



Condividi con l'hashtag
#EstateTuttaItaliana



Segui e Tagga
@leoclubititalia
@fondoambiente

I 5 post più belli riceveranno il premio di ambasciatore dell'estate italiana 2020!

Questa estate, è stata davvero tutta italiana. Fin dai primi giorni della fase due, il Ministero dei Beni e le Attività Culturali e per il Turismo ha scelto di porre l'attenzione sulla valorizzazione del territorio nazionale: un modo per sostenere l'economia locale dopo le complesse serrate di marzo/aprile, ma anche per cercare di ripartire dalla bellezza. E fortunatamente in Italia ne siamo circondati.

Abbiamo così scelto di restituire slancio ad una convenzione che da alcuni anni esiste col Fondo Ambiente Italiano e ha permesso diverse collaborazioni territoriali fra Leo Club Italia e delegazioni FAI. Grazie a questa ispirazione, il Leo Club Italia ha creato una campagna di comunicazione in grado di unire la valorizzazione del turismo sostenibile e la riscoperta del patrimonio culturale, riportando le persone in quei luoghi della cultura che per settimane abbiamo visto semplicemente online grazie alle tante iniziative messe in opera.

#EstateTuttaItaliana: scatta, condividi e segui! Con queste istruzioni semplici ed immediate, Leo Club Italia si è rivolto al popolo

dei social con lo scopo di raccogliere scatti dai luoghi della cultura, marcarli con l'hashtag dell'iniziativa e il riferimento alla nostra associazione. Una varietà di paesaggi, opere e monumenti, alcuni celebri in tutto il mondo, altri unici e sconosciuti: in poco più d'un mese abbiamo liberato la biodiversità (anzi, diversità culturale) del nostro Paese. Nel farlo, abbiamo promosso non solo il turismo italiano ma anche quei luoghi del FAI, proprio con l'obiettivo di conoscere più da vicino un'eccellenza con cui collaboriamo.

A fine settembre terminerà questa campagna e prossimamente decreteremo gli scatti più apprezzati (in termini di like) dell'iniziativa: saranno scelti 5 veri e propri "Ambasciatori dell'Estate Italiana": perché mostrando la bellezza di cui siamo circondati, rispettando la nostra terra e contribuendo al sollievo dell'economia nazionale avranno rappresentato in modo diverso, ma insieme davvero autentico, la mission della nostra associazione. Dimosteremo che si è potuto Servire anche durante queste vacanze italiane.

Mattia Zacco

Coordinatore nazionale Comunicazione Leo Club Italia

La soglia dei 40.000 soci

Caro direttore,

leggo sempre con attenzione la rivista anche per ricavarne interessanti spunti di riflessione. Nel numero dello scorso giugno ho infatti visionato l'articolo di Francesco Mozzetti (Il senso perduto) che, a mio avviso, rappresenta una delle più lucide analisi circa le criticità, che caratterizzano la nostra associazione.

Questa analisi, impietosa ma veritiera, evidenzia cause, ormai endemiche, che nel corso del tempo hanno provocato un deflusso inarrestabile di soci dal Multidistretto Italia. Nel precedente anno sociale il nostro MD ha infatti registrato un decremento di 706 soci, attestandosi il loro numero al 30 giugno 2020 a 39.420 unità. Si è giunti sotto la soglia emblematica dei 40.000 soci, circostanza che non avrei ritenuto ipotizzabile solo alcuni anni or sono.

Concludo queste brevi note augurandomi che le considerazioni del lion Mozzetti, evitando di considerarle uno sterile esercizio speculativo, stimolino un proficuo dibattito interno sulle modalità con cui affrontare finalmente le cause di questa persistente disaffezione societaria.

Paolo Pili

LC Piacenza Gotico

Biblioteche nelle scuole

Caro direttore,

desidero informare i lettori della rivista "LION" su una iniziativa da me caldeggiata che sta ottenendo grande consensi in alcuni centri dell'entroterra crotonese e catanzarese.

L'idea è quella di installare delle biblioteche nelle scuole dei paesi sprovvisti di tali strutture, al fine di poter accrescere, si spera, attraverso la lettura, una coscienza civica alquanto carente nella nostra bella Italia.

Salvatore Russo

LC Crotona Host

I Lions nel mondo

Caro direttore,

forse troppo spesso, presi dai nostri problemi, ci dimentichiamo di far parte di una grande famiglia diffusa in tutto il mondo, mentre diverse volte nei nostri viaggi troviamo il nostro simbolo negli aeroporti, come in Namibia, o nelle vie principali di sperdute città. Un caso molto particolare ci viene appunto offerto da una sperduta città dell'Australia, Alice Springs, ubicata quasi al centro di questo continente, dove nella piazza principale della città vediamo degli strani cartelli stradali che segnalano le distanze da questa città, non solo i 1.500 chilometri da Adelaide, ma anche quelli che la separano dalle capitali europee. Così scopriamo che Londra dista 15.030 chilometri, Roma 14.281 e Berlino 14.190. Ebbene questi simpatici cartelli sono stati infissi spiritosamente dai Lions locali, il cui simbolo fa bella mostra al centro delle targhe sopra citate. Un motivo in più per fare un viaggio in Australia?

Domenico Giglio

LC Roma Aurelium

I cambiamenti climatici non sono la fine del mondo

Caro direttore,

ho letto l'articolo pubblicato sulla rivista LION di giugno 2020 a cura di Vincenza Mennella, con la solita affermazione catastrofista sulla fine del mondo a causa dei cambiamenti climatici, ovviamente causati dall'uomo. Non approfondisco le affermazioni dell'autore, mi limito però a segnalare un interessante articolo di un noto ambientalista, Michael Shellenberger, riportato e tradotto in italiano su Meteoweb del 6 luglio scorso, dal titolo: "A nome

degli ambientalisti, chiedo scusa per l'allarmismo sul clima: i cambiamenti climatici non sono la fine del mondo." Shellenberger non è il primo autorevole ambientalista a dissociarsi dal catastrofismo climatico: Ricordo, ad esempio, che Patrick Moore, cofondatore di Greenpeace, ha da tempo rigettato le affermazioni catastrofiste. Circa l'influenza del cambiamento climatico sull'aumento degli eventi estremi (alluvioni, uragani, ecc.) rimando alla lettura del libro del prof. Sergio Pinna dell'Università di Pisa dal titolo: "La falsa teoria del clima impazzito". L'autore riferisce sullo studio di questi eventi nel millennio trascorso: la statistica non conferma affatto l'aumento di questi eventi in tempi recenti.

Concludo. In tema di variazioni climatiche non è possibile fare previsioni, tanto meno affermare che l'aumento di 1-2 gradi C° possa portare alla fine del mondo. Basta ricordare che nel Medio Evo, tra il 900 ed il 1300, la temperatura globale del nostro pianeta, è stata superiore a quella attuale di 2-3 gradi C°, eppure non si verificò la fine del mondo. Lo stesso vale per il periodo caldo romano quando Annibale attraversò le Alpi con gli elefanti su passi attualmente impercorribili per il ghiaccio.

Uberto Crescenti

LC Pescara Host

Sentire la carta "tra le dita"

Caro direttore,

per quanto mi riguarda preferisco di gran lunga la rivista cartacea. Trovo molto impersonale tutto quello che vedo in digitale e, sinceramente, non mi viene quella gran voglia di consultarlo! Vuoi mettere avere tra le mani la rivista, poterla sfogliare materialmente, sentire la carta "tra le dita"!

Tutta un'altra cosa. Una rivista digitale rischia di non venire letta.

Vincenzo Benza

LC Sanremo Host

Cartaceo per 2 motivi...

Caro direttore,

anche nel numero di maggio della rivista ho letto, il sondaggio "vuoi leggere LION in digitale o in cartaceo?". Desidero dare la mia risposta. Cartaceo per due motivi: 1° perché il cartaceo serve e rimane idoneo per l'archivio, anche perché mentre lo si sfoglia per trovare l'articolo che ti interessa si rilegge un altro articolo "dimenticato". 2° ritengo più gradevole leggere sul cartaceo e non su un telefonino anonimo. Utilizzando invece la versione on line, ritengo che tutto ciò non possa avvenire.

Sono un cultore ed esperto d'arte e per il mio lavoro che svolgo sono sempre in contatto con libri, stampe e documenti sia antichi che moderni, ecco perché il cartaceo lo preferisco.

Hubert Bowinkel

LC Napoli Megaride

Leggere Lion su carta è più efficace e gratificante

Caro direttore,

trovo sempre interessante la lettura della rivista LION, perché ritengo sia uno strumento ineguagliabile per la capacità di apprendimento e di memorizzazione della nostra mente.

È di tutta evidenza che i nuovi strumenti digitali, nella vita comune di relazione, risultano essere più veloci ed economici, ma nello stesso tempo sono ahimè spogli della componente emotiva, peraltro molto importante nella percezione mentale del lettore.

Per quando attiene alle esigenze di carattere economico della rivista sarà giocoforza rivedere i caratteri della veste tipografica e parimenti la riduzione di uscita di alcuni numeri come da te proposto.

Concetto Carfagna

LC Cittadella



Un lion in prima linea nell'emergenza Covid-19

Medico anestesista e rianimatore all'ospedale di Mirano, Roberto Rapisardi, socio del Lions club "Padova Tito Livio", è stato protagonista in prima linea nell'emergenza Coronavirus.

"L'esordio è avvenuto in concomitanza con le vacanze di carnevale, durante le quali - ricorda il dottore - dovevo andare in ferie. L'ultima notte di guardia in ospedale, i colleghi mi chiamano per vedere un paziente con polmonite, e trovo per lui un posto in Rianimazione di Dolo, non essendo disponibile nel nostro ospedale". Dopo, la partenza per la montagna, con la famiglia. "In quei giorni seguivo le notizie su Covid 19 in Cina, poi i miei colleghi mi hanno contattato, per avvertirmi che il paziente ricoverato a Dolo era peggiorato ed era stato trasferito a Padova con tampone positivo". Di qui, il richiamo dalle ferie e con obbligo di quarantena domiciliare. "Trascorsi questi quindici giorni per fortuna con tampone negativo - prosegue - sono rientrato in ospedale a Mirano, dove il nostro reparto Rianimazione era stato sovraccaricato anche dei pazienti di quello di Dolo, temporaneamente chiuso per bonifica dal virus". La situazione in corsia era pesantissima: "Inizialmente non c'era chiarezza su quali fossero i Dpi (dispositivi individuali di protezione) necessari: l'OMS cambiava versione ogni 12 ore!".

Intanto, molti pazienti peggioravano, e, una volta ricoverati, i parenti non avevano più la possibilità di vederli e contattarli. "Questo è stato un grandissimo problema per noi in Rianimazione - racconta Rapisardi - dal momento che mancava il contatto umano, e noi medici passavamo ore a telefonare per dare le notizie ai parenti dei malati, i quali spesso non si rendevano conto della gravità delle condizioni di salute dei loro cari". Tanti infettati dal virus venivano trasferiti in Terapia intensiva. "La patologia si aggravava nel giro di qualche ora, e la sopravvivenza tra i nostri ricoverati e quelli successivamente trasferiti era inferiore al 50%, a prescindere dall'età. Il carico psicologico sul personale, medici e infermieri, era molto pesante, non c'erano sicure indicazioni sulle terapie da adottare. Nel frattempo, eravamo collegati in rete con altri ospedali, altre Rianimazioni, per confrontarci e portare le nostre esperienze, scambiarci le metodologie e i protocolli operativi".

Anche il problema mediatico è stato molto importante. "Tutta la popolazione veniva bombardata dalle notizie più disparate - commenta il dottore -. Ovunque si parlava dei diversi farmaci e delle terapie contro il virus. Così, i parenti dei ricoverati inevitabilmente ci esortavano a somministrare gli ultimi farmaci saliti agli onori della cronaca, non sapendo che questi si potevano usare solo all'interno di rigidi protocolli di studio sperimentali, e che generalmente in breve tempo venivano confutati sull'efficacia inizialmente sbandierata".

Dopo settimane, finalmente, si intravede la luce in fondo al tunnel: "Siamo riusciti a dimettere i primi pazienti - conclude l'anestesista -. Uno dei ricordi più struggenti di questa esperienza, rimane quello dello smarrimento delle famiglie che non hanno più potuto vedere i propri congiunti, ed hanno subito il trauma di dover elaborare il lutto senza concretizzarlo vedendo la salma del loro familiare". (Isabella Scalabrin)



DISTRETTO 108 Ib3

Un ventilatore polmonare all'ospedale di Voghera

Alla presenza dell'Assessore al Welfare della Regione Lombardia Giulio Gallera, del Direttore di ASST Pavia Michele Brait, del Sindaco di Voghera Carlo Barbieri, degli onorevoli Elena Lucchini e Alessandro Cattaneo, di autorità lionistiche, civili, militari e dei sanitari dell'Ospedale Civile, il 19 giugno scorso si è svolta una significativa cerimonia, nell'area antistante gli Ambulatori di Fisiatria, durante la quale il Governatore del Distretto Lions 108 Ib3, Angelo Chiesa, ha donato al nosocomio cittadino un ventilatore polmonare del valore di 9.028 euro. Ha introdotto l'evento il Direttore di ASST Pavia, Michele Brait che ha voluto sottolineare come questo generoso gesto segni la ripartenza dopo un periodo tanto doloroso, ed ha fatto notare che questa struttura ospedaliera, pur non possedendo un reparto di Malattie Infettive, grazie alla sensibilità di enti e cittadini, ha potuto realizzare 300 posti letto per pazienti Covid-19. Il Governatore Angelo Chiesa (a.l. 2019-2020), nel prendere la parola, ha evidenziato come, grazie anche alla collaborazione con la Fondazione Lions, braccio umanitario dell'Associazione, il Distretto 108 Ib3 abbia deciso di donare questo strumento come riconoscimento per la straordinaria disponibilità, professionalità ed umanità dimostrata dai medici e da tutto il personale sanitario in questa drammatica situazione e, infine, ha ricordato che la cosiddetta "Fase 3", che stiamo attualmente vivendo, non dev'essere intesa come un ritorno alla "vecchia normalità", ma sia d'impulso ad un vero rinascimento dei valori di solidarietà e senso civico. Presente alla consegna, il Sindaco di Voghera Carlo Barbieri ha fatto notare come la città abbia fatto fronte all'emergenza grazie a medici ed operatori sanitari che, con il supporto delle Forze dell'Ordine, hanno tenuto, con perizia, la situazione sotto controllo. L'intervento finale è stato affidato all'Assessore Regionale Giulio Gallera che, nel ringraziare, ha ripreso il motto Lions "Noi Serviamo" che descrive, in modo semplice, l'importante lavoro che, con grande generosità, i soci svolgono al servizio dei cittadini. Un caloroso applauso si è poi levato quando ha descritto questa pandemia come una vera e propria bomba scoppiata nel territorio più generoso, più volitivo, più intraprendente, uno "tsunami" che ha travolto tutti, ma oggi, come gli studiosi stanno dimostrando, il virus ha una carica virale molto più bassa, il numero di contagi scende in modo significativo ed i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono in continuo calo. *(Evelina Fabiani)*

CECINA

La PRE pagata Buoni spesa per le famiglie in difficoltà

Il club sta unendo le sue forze compiendo atti di solidarietà per fare la sua parte nell'aiutare la nostra comunità a superare questa pandemia globale: nel mese di maggio, ha contribuito all'acquisto di generi alimentari di prima necessità destinati alla consegna di pacchi viveri e confezionamento di pasti caldi che sono stati distribuiti dall'Auser e dalla Sorgente del Villaggio interessando rispettivamente 250 persone di Cecina e circa 200 famiglie di Rosignano.

Su delibera del Consiglio Direttivo del Club, sono stati stanziati ulteriori 2.700 euro per acquisto di buoni spesa per generi alimentari di prima necessità. Grazie all'interessamento e alla sensibilità della direzione del Conad di Cecina i buoni di acquisto sono stati integrati in modo da raggiungere la cifra di 3.000 euro complessivi. 60 buoni spesa da 25 euro sono stati consegnati a Paolo Giglioli Governatore della Fraternità Misericordia di Cecina.

Altri buoni spesa da 25 e da 30 euro sono stati consegnati a Fernando Cercignani dell'associazione "La Sorgente del Villaggio" che gestisce il Centro Don Bosco di Rosignano e fornisce pacchi viveri e pasti caldi a persone e famiglie in difficoltà.

Inoltre, nuovi buoni spesa per mille euro sono stati consegnati ai volontari dell'Associazione Nazionale Finanziari di Cecina che in questo periodo è impegnata nel reperimento, confezionamento e distribuzione di pacchi alimentari da destinare a 115 famiglie bisognose di Cecina indicate dalla Regione Toscana, tramite il Comune. *(Ivo Baggiani)*



6 LIONS CLUB FERRARESI

Banco Alimentare

Il 25 giugno a Ferrara, presso l'Istituto di Storia Contemporanea, Isei LC ferraresi (Ferrara Diamanti, Ferrara Estense, Comacchio Sette Lidi, S.M. Maddalena, Copparo, Ferrara Host) si sono ritrovati per consegnare una somma destinata al "Banco Alimentare". Nadia Miani, socia del LC Ferrara Diamanti ed officer del Distretto 108 Tb per la "raccolta alimentare", ha coinvolto oltre alla Coop ferrarese anche alcune scuole elementari e di primo grado, le quali hanno partecipato a questa utile iniziativa con collette di alimenti. Il risultato finale vede una somma di € 2.690 che saranno trasformati in Buoni Spesa. "Il Corona-virus ha aumentato considerevolmente il numero di persone bisognose ed in difficoltà e questi Buoni Spesa risultano particolarmente adatti sia per un uso strettamente alimentare che per tutte le altre necessità collegate alla vita quotidiana". Così ha asserito Massimo Travasoni, vice presidente del Centro solidarietà-carità di Ferrara (Associazione che ha collaborato con i Lions). Inoltre le persone anziane o in difficoltà, impossibilitate a spendere questi "Buoni" saranno supportate da giovani volontari, studenti e non, i quali trasformati in veloci "Riders" recapiteranno a domicilio i pacchi-spesa. In questa



difficile situazione creata dal lungo lock down i Lions hanno contribuito attivamente, con questo importante service ad attenuare i disagi della comunità ferrarese. (Laura Minganti)

RAGUSA HOST

Aiuto alle famiglie

Il club, in particolare nel periodo di difficoltà dovute alla pandemia, si è molto adoperato per l'aiuto alle famiglie bisognose del territorio con la raccolta alimentare, pagando bollette di luce e donando bombole di gas. L'ultima azione in ordine di tempo riguarda il pagamento dell'affitto di casa ad una famiglia, segnalata dal loro parroco padre Renato, che non dimenticherà mai questo dono giunto in un momento di particolare bisogno.



PESARO HOST E LEO CLUB PESARO

Fondo emergenza lavoro

La Caritas Diocesana di Pesaro ha esaurito, in breve tempo, le proprie risorse di € 110.000, poste a disposizione per far fronte alle numerose richieste di aiuto delle famiglie indigenti, in numero sempre maggiore. L'Associazione dei titolari di Farmacia della nostra Provincia, presieduta da Stefano Golinelli, socio del LC Pesaro Host, ha aderito a tale progetto Caritas, denominato "Fondo Emergenza Lavoro".

È stata, pertanto, attivata una raccolta di offerte che sarà effettuata, in tutte le farmacie del territorio. A questo lodevole iniziativa hanno subito aderito il LC Pesaro Host, guidato da Attilio Della Santina che, in questo particolare frangente, era già intervenuto due volte, prima con la donazione di 5 letti elettrici all'Ospedale San Salvatore di Pesaro, poi, insieme al Leo Club Pesaro, presieduto da Francesco Rossi, con l'elargizione di 15 tablet per quei pazienti ricoverati nei reparti infettivi che ne fossero sprovvisti. Pure in quest'occasione, per compiere un'opera di bene comune, Lions e Leo si sono uniti. Partecipano a questa benefica proposta, altresì, le farmacie comunali di Pesaro e di Gabicce Mare. (Giuliano Albini Riccioli)

ISOLA D'ELBA

Una poltrona oncologica all'ospedale di Portoferraio

Con la consegna di una poltrona oncologica all'Ospedale di Portoferraio si conclude l'attività del club per il 2019-2020. Un anno segnato pesantemente dalla pandemia che ha stravolto i programmi del sodalizio, mettendo però in evidenza la vena di solidarietà che da sempre costituisce uno degli assi portanti dei Lions Club e della



loro associazione internazionale. La consegna, realizzata seguendo le indicazioni dell'ASL, è avvenuta venerdì 19 giugno ad opera del presidente dei lions elbani Alessandro Moretti nel corso di una breve e sobria cerimonia alla presenza del Responsabile del Presidio Ospedaliero Bruno Graziano e del Direttore di Zona Fabio Chetoni, dei medici ed infermieri del reparto che, nel ringraziare per l'elargizione, hanno evidenziato l'utilità dello strumento per rendere confortevole la seduta di pazienti sottoposti a cicli di chemioterapia.

RAPALLO HOST

I Lions Italiani per la ricerca Covid-19

Sappiamo tutti che il Covid-19 non potrà essere debellato solo con le misure di prevenzione legate alle mascherine e al distanziamento sociale. Il Covid-19 non è finito! Sperando ardentemente di essere clamorosamente smentiti, a ottobre o novembre probabilmente il Covid-19 riprenderà lena e ci dovremo ancora confrontare con questo virus che, purtroppo, non riusciamo ancora a conoscere bene. Stiamo lottando ad armi impari. Le armi che oggi ci mancano e che dovremo sviluppare, sono i farmaci efficaci per la cura e, soprattutto, il vaccino. La ricerca quindi è l'unica via che ci porterà alla vittoria sul virus. Da questa convinzione e dalla consapevolezza che in Italia purtroppo gli investimenti per la ricerca sono spesso carenti, abbiamo voluto promuovere questo service: "I Lions Italiani per la ricerca Covid-19". È una raccolta fondi destinata all'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani", dove i Lions Club e i singoli Lions potranno inviare direttamente le loro offerte. La raccolta fondi avrà termine il 10 gennaio 2021. Per maggiori informazioni contattare gli officer del LC Rapallo Host.



PADOVA SAN PELAGIO

Dislessia ti ascolto

“Nessun uomo è un’isola, e nessun bambino lo è. Quella contro la dislessia è una battaglia che ho condotto per mio figlio e con mio figlio. Ho lottato con tutto l’amore di una mamma, ma non ce l’avremmo fatta senza la competenza e la sensibilità di specialisti come la dottoressa Marina Zoppello. Gli angeli esistono!” Così ha esordito Sabina Tognon in occasione della presentazione alla stampa, lo scorso 16 giugno, del progetto realizzato dal club padovano “Dislessia ti ascolto” di cui è ideatrice e coordinatrice. “Ho sentito di dover mettere a frutto questa mia esperienza di vita - ha spiegato Marina - perché nessun bambino in difficoltà può essere lasciato solo. Grazie al sostegno del mio club è nato questo progetto”. “Il primo passo - ha detto il presidente del club Patrizio Marcato - è stato un incontro informativo che abbiamo organizzato lo scorso novembre in collaborazione con l’Associazione Italiana Dislessia (AID) e con il patrocinio del Comune di Padova, che ha visto la partecipazione di oltre 300 persone, a testimonianza di quanto sia sentita questa problematica. La dislessia infatti ha un’alta incidenza: dal 2 al 5% della popolazione scolastica. Grazie all’interessamento di un socio, che ha sensibilizzato il suo illuminato titolare, è arrivato un importante finanziamento attraverso la nostra fondazione distrettuale. Questo ci ha permesso di attivare un percorso formativo di 20 sedute di riabilitazione (due a settimana) con personale specializzato e programmi personalizzati, a cui potranno accedere gratuitamente 20 bambini dislessici delle scuole elementari e medie. A questi incontri seguiranno 10 sedute di training metacognitivo: verranno insegnate ai bambini specifiche strategie di studio utilizzando mezzi compensativi, in particolare l’uso dei software. Si tratta di un aiuto importante alle famiglie, specialmente in questo difficile momento. Speriamo di poter attivare in futuro altri corsi analoghi”.

Coordinatore del progetto è Giuseppe Cossu, Direttore dell’Unità di Neuroriabilitazione Cognitiva del Bambino presso il Centro Medico di Foniatria, struttura privata accreditata con il Sistema Sanitario Nazionale. Insieme al prof. Cossu sono responsabili del progetto “Dislessia ti ascolto” le logopediste Silvia Gerola e Lucia Viola, Marina Zoppello, psicologa, tutte con esperienza nella valutazione e nel trattamento di bambini e ragazzi con DSA. *(Rita Cardaioli Testa)*

RAPALLO HOST

Rapallo Mon Amour

Il LC Rapallo Host, col patrocinio del Comune di Rapallo, ha studiato e promosso questo service dal



titolo “Rapallo Mon Amour” indirizzato a tutti i Lions italiani che, nel periodo 15 giugno 2020 - 10 gennaio 2021, vorranno visitare Rapallo. Moltissimi operatori turistici ed esercizi commerciali (dagli hotel agli operatori nautici, dai ristoranti ai negozi di abbigliamento, dai servizi marittimi del Tigullio alle farmacie, dagli stabilimenti balneari al Circolo Golf e Tennis Club, ecc.), offrono una promozione turistica che vedrà fruitori i Lions di un gran numero di agevolazioni.

Cliccando sul link (www.lionsclubrapallo.it), si avrà accesso al sito del club con l’elenco completo dei partecipanti alla promozione e con gli sconti dettagliati di cui potranno godere i Lions italiani. Inoltre, ai Lions, per ogni biglietto pagante, verrà offerto un ingresso gratuito all’Acquario di Genova e ai prodotti collegati dell’Acquario Village.

Rapallo col suo clima e col suo mare è una meta turistica internazionalmente riconosciuta. È facilmente raggiungibile dalla rete autostradale e ferroviaria. Essendo posta al centro del Golfo Tigullio è in posizione strategica per raggiungere in pochi minuti centri di rilevanza turistica come Santa Margherita Ligure, Portofino, Sestri Levante, Camogli. Genova, col suo centro storico più grande d’Europa, con il suo Acquario e col suo nuovo Ponte, si raggiunge da Rapallo in meno di un’ora, così come le Cinque Terre, meta di interesse mondiale.

Il fascino di Rapallo non si esaurisce però nei mesi estivi. Passata l’estate, passeggiando e gustando una striscia di focaccia, è bello scoprire le mete nascoste della costa e dell’entroterra: gioielli come l’Abbazia romanica di San Fruttuoso, il Santuario di Montallegro o i ruderi di Valle Christi lungo il percorso del Circolo Golf, le cantine che si preparano alla vendemmia, le trattorie nascoste dove gustare il pesto o i funghi a km 0, i frantoi dove la fragranza dell’olio nuovo si spande nell’aria. E perché non passare le vacanze di Natale a Rapallo?

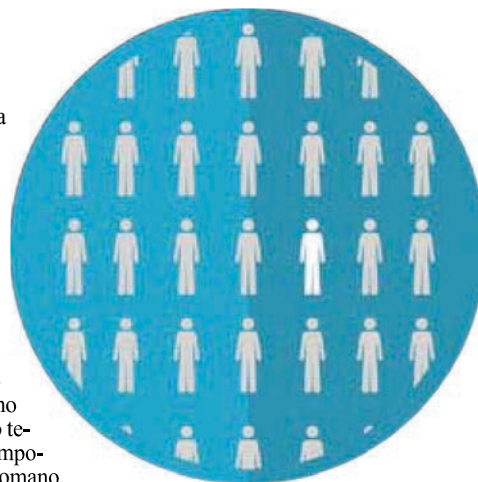
Seguete sul nostro sito dove potrete controllare gli aggiornamenti delle promozioni o trovare risposta alle vostre domande.

DISTRETTO 108 Ta3

Lions e malattie rare... un concorso per promuovere la ricerca

Francesca Manzoni è una giovane ricercatrice. Lo scorso dicembre ha ottenuto la Specializzazione in Neuropsichiatria infantile nel Dipartimento di Scienze della Salute (DISS) dell'Università degli Studi di Milano. La tesi che ha discusso, in lingua inglese, frutto di una complessa ricerca condotta in Italia e negli Stati Uniti, le è valsa il primo premio del prestigioso Concorso Lions "Malattie Rare".

La sua è la migliore tesi di Specialità in Italia nel 2019 in questo ambito. Francesca relaziona su una rarissima malattia genetica che compromette il funzionamento dei neurotrasmettitori, le sostanze che permettono al cervello di gestire compiutamente le nostre funzioni vitali. Sappiamo che gli investimenti per lo studio delle malattie rare sono scarsissimi perché il costo non è compensato dai ricavi di eventuali cure, dato l'esiguo numero di questi malati. Ma il mondo del volontariato segue logiche diverse e dà priorità proprio alle esigenze di coloro che nella difficoltà si trovano emarginati e trascurati. Questo è il sentimento che ha spinto dieci anni fa il professor Bruno Baggio, socio del Club Vigonza 7 Campanili, a chiedere l'impegno dei Lions su questo tema. Il service è diventato distrettuale ed ha avuto l'adesione di altri 11 club del Ta3: Campossampiero, Cittadella, Mestrino, Padova Carraresi, Certosa, Gattamelata, Graticolato Romano, Host, San Pelagio, Tito Livio, e Piazzola sul Brenta. Da allora un concorso, riservato a laureati, specializzati e dottori di ricerca, premia ogni anno, da ben 10 anni, con borse di studio le tre migliori tesi di laurea italiane dedicate alle malattie rare. Francesca è una giovane brillante e generosa. Adesso lavora nell'Unità operativa di Malattie Metaboliche Ereditarie dell'Azienda Ospedaliera di Padova, ma nei momenti più difficili dell'emergenza coronavirus è entrata anche in una squadra delle Unità Speciali, per fornire supporto domiciliare ai malati di Covid-19. Pochissimi sono i Centri che si occupano di malattie rare - ha commentato Francesca, ringraziando i Lions - ed è molto complicato reperire finanziamenti. Siamo in pochi e c'è tanto da fare. Bisogna lavorare con realtà che condividono i risultati ottenuti. Solo unendo le forze vinceremo le sfide importanti a cui siamo chiamati. È vero, sfide importanti attendono questi giovani e bravi ricercatori. E i Lions continueranno ad essere al loro fianco. *(Rita Cardaioli Testa)*



VASTO ADRIATICA VITTORIA COLONNA

Occhiali per i bisognosi

Nonostante il lockdown e la pandemia da coronavirus il LC Vasto Adriatica Vittoria Colonna ha continuato a lavorare al servizio delle persone e della comunità. Dopo la donazione di mascherine al S. Pio da Pietrelcina e la pulizia di un'area verde ecco il tradizionale service di "Raccolta degli occhiali usati" che i Lions portano avanti da 16 anni. E sono state ben 231 gli occhiali raccolti ed inviati al Centro nazionale di raccolta di Chivasso dove montature e lenti verranno sottoposte a verifica, ripristino, igienizzazione e dirottati verso i Paesi più poveri del mondo, e non solo, dove un'occhiale può ridonare le capacità visive a chi quell'occhiale non può permetterselo. Una intensa attività che ha visto la collocazione in più punti della città dei box per la raccolta.



CASTELVETRANO

Un pozzo per il Burkina Faso

Il Lions Club di Castelvetrano guidato dal suo presidente Vito Signorello raccoglie tra i suoi soci, nonostante il Coronavirus ed a tempo di record, 6000 euro per costruire insieme ad MK Onlus un pozzo a Kindi in Burkina Faso! L'iniziativa, che arriva in un momento di difficoltà per il Burkina Faso afflitto dalla pandemia e dal terrorismo, è esiziale per la salvezza di tanti bimbi che per mancanza di acqua potabile rischiano la disidratazione ed il tifo e pone le basi per lo sviluppo di un'intera area in cui vivono migliaia di persone e nella quale MK sostiene anche due scuole di tessitura e sartoria distinte recentemente per la fabbricazione e distribuzione di mascherine chirurgiche anti Covid-19 di cui il Paese è fortemente carente. Un grande grazie, quindi, a questi nostri generosi Lions che possono veramente dire di aver fatto per queste popolazioni la differenza e che presto avranno lì in un villaggio sperduto dell'Africa SubSahariana un'opera che rappresenterà oltre che la salvezza e prosperità per tante persone anche un pezzetto del loro cuore che resterà per sempre con i bimbi del Burkina protetti da MK Onlus, service fiore all'occhiello dei Lions Italiani!

DISTRETTO 108 Ta3

Nasce lo Speciality Club Padova Motori



Il motore nel cuore

Fiocco gialloblu il 25 giugno per il Distretto 108 Ta3. Il governatore Antonio Conz, ad appena 5 giorni dalla conclusione del suo mandato, festeggia la nascita di un nuovo club, il 54° del distretto. “La costituzione di un nuovo Club - dice - è sempre un grande evento, ma lo è di più oggi, in un momento così difficile, in cui si chiede al volontariato la massima mobilitazione e il massimo impegno”. Il nuovo nato è lo Speciality Club Padova Motori, con 21 soci fondatori accomunati dalla passione per il motorismo in tutte le sue declinazioni: auto storiche, moderne, ibride e moto.

“Una passione, quella per i motori, che farà da collante per organizzare iniziative solidali sul territorio” dice il neopresidente Davide Porzionato, e aggiunge: “Il nostro desiderio è anche quello di offrire una nuova “casa” alla storia e alla cultura dei motori”.

Quanto sia importante che sia proprio la città di Padova ad accogliere questo progetto lo sottolinea Luigi Piccinini, padrino del nuovo club, ricordando che Padova è la città dove l’automobile è nata. Qui infatti lo scienziato Enrico Bernardi, docente nell’Università patavina, costruì (e nel 1882 brevettò) il primo veicolo azionato da un motore a scoppio, cioè la prima automobile.

La prima iniziativa del nuovo Speciality Club Padova Motori sarà dopo l’estate un tour di auto d’epoca, che toccherà i luoghi del Veneto che hanno più sofferto a causa della pandemia. L’iniziativa vuole essere un omaggio alle vittime, un ringraziamento agli operatori sanitari, un segno di rinnovata vicinanza e attenzione ai bisogni delle comunità da parte dei Lions, che molto hanno fatto in questi difficili mesi di pandemia e molto potranno ancora fare. Il motore stavolta sarà il cuore. *(Rita Cardaioli Testa)*

TRIESTE HOST E TRIESTE MIRAMAR

Progetto LETIsmart

Trieste è la prima città in Italia ad adottare il Progetto LETIsmart. L’Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti sta portando avanti a livello nazionale un progetto molto interessante in favore della mobilità dei propri soci. Si tratta del Progetto LETIsmart ideato da Marino Attini, esperto di elettronica e presidente della sezione di Trieste dell’Unione.

L’idea è stata quella di inserire nel bastone bianco dei ciechi un’anima piccolissima in microelettronica, un microcomputer dal peso di soli 8 grammi, che lo rende parlante senza inficiarne né peso né ergonomia, in grado di ricevere e trasmettere segnali radio. I segnali arrivano da mini radio fari distribuiti nel territorio cittadino. La realizzazione è opera della ditta triestina SCEN, specializzata in soluzioni di microelettronica, con un forte e fondamentale investimento in ricerca e sviluppo. Fin dall’inizio i Lions Club Trieste Host e Trieste Miramar hanno creduto nel progetto raccogliendo fondi, con svariate iniziative. Anche i Lions del Distretto 108Ta2 hanno successivamente contribuito alla raccolta fondi. Dopo 4 anni di lavoro, Trieste diventa la città pilota per l’Unione Ciechi, con due applicazioni realizzate...

Rete Semaforica Letismart. Con il sostegno Lions il 24 luglio è stata annunciata la realizzazione della rete semaforica LETIsmart sull’intera città, parte fondamentale del progetto, in collaborazione con il Comune di Trieste, La Semaforica ed Hera Luce. Tutti

i semafori della parte centrale di Trieste sono stati attrezzati con i radiofari che consentono l’interazione con il non vedente. LETIsmart informa il non vedente che si trova nei pressi di un attraversamento semaforico assistito e permette di raggiungere il palo semaforico ed il tasto di prenotazione, operazione sempre difficile per chi non vede, e persino di attivare il semaforo assistito dal bastone stesso.

Trasporto pubblico. Trieste Trasporti ha invece investito per la rete di trasporto pubblico, attrezzando i quasi 300 bus con questa tecnologia. Il bastone bianco informa su numero e direzione dei bus in arrivo mentre si attende il bus alla fermata ma, unico nel suo genere, consente di avvisare l’autista prima che il mezzo arrivi in fermata e di attivare una segnalazione acustica sulla porta di ingresso per raggiungere il punto di salita in autonomia.

Nota importante. È stata realizzata anche la versione portatile di LETIsmart, utilizzabile anche da coloro che usano i cani guida o sono

disabili motori. Al posto del bastone, una semplice scatoletta da indossare, magari appesa al collo. Successivi impieghi di LETIsmart. Può essere utilizzato per informare ed interagire con negozi, uffici, scuole, situazioni di pericolo, lavori in corso, taxi, permettendo di raggiungere in autonomia il punto esatto di destinazione, grazie ad un sistema di identificazione basato su segnali acustici.



Nella foto il Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, l’Assessore Luisa Polli e Marino Attini, presidente Unione Ciechi, sezione di Trieste.

TEMA DI STUDIO NAZIONALE
2020-2021



Ambiente e sviluppo sostenibile

Originariamente all'ultimo Congresso Nazionale erano stati presentati due Temi di Studio: "Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile" con capofila il LC Valenza Host e "Acqua Virtuale - Necessità Reale" con capofila il LC Torino Cittadella, entrambi sostenuti da molti altri Lions Club. Trattandosi di due argomenti complementari ed integrabili era facilmente prevedibile la loro fusione in occasione dei seminari preparatori che, tradizionalmente, si svolgono prima delle votazioni. Si è giunti così alla formulazione che è stata sottoposta alla votazione dei delegati e che è stata approvata, ossia "Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile /Acqua Virtuale - Necessità Reale". Di Quintino Mezzoprete *

Il Tema di Studio Nazionale 2020/2021 è perfettamente in linea con gli obiettivi globali che i Lions si sono dati, oltre ad essere di grande attualità nell'opinione pubblica, nella politica e nelle realtà socio-culturali di tutto il mondo. Del resto, tradizionalmente, i Lions nella scelta dei loro temi e service sia a livello locale che a livello e nazionale sono sempre stati precursori.

L'argomento scelto, come descritto nella relazione di presentazione, a livello operativo si affida alla diffusione della cultura dell'educazione ambientale presso le scuole, particolarmente di ordine medio, per stimolare una sensibilizzazione su questa tematica negli studenti e nei loro genitori. Incontri programmati tra docenti Lions, studenti ed insegnanti sono il fulcro per lo sviluppo di una coscienza ambientalista basata sullo sviluppo equilibrato eco compatibile senza il quale l'uomo potrebbe provocare danni irreversibili all'eco sistema, certamente non compatibile con una popolazione mondiale in continua crescita. Questo obiettivo formativo è anche condiviso a livello europeo dal Comitato Europeo LIONS WaSH (Water Sanitation and Hygiene), partner dell'UN WATER presso le Nazioni Unite.

La sottoscrizione di protocolli d'intesa che i Lions potrebbero fare con gli uffici scolastici provinciali e regionali gioverebbe molto al raggiungimento degli obiettivi preposti. I Lions, entrando nelle scuole, puntando sulla ricettività della platea, stimolando l'interesse, potranno dare risposte ai seguenti quesiti:

- come evitare gli sprechi dell'acqua corrente;
- come ridurre i consumi energetici;
- come valorizzare le produzioni alimentari locali;
- come conseguire grandi vantaggi dalla raccolta differenziata dei rifiuti;
- come migliorare, a livello di trasporti, i consumi e ridurre l'inquinamento;
- come ridurre la produzione di CO2 nel processo produttivo e come evitare l'immissione di inquinanti nell'atmosfera.

La situazione critica delle biodiversità, dell'habitat e delle risorse energetiche sta galoppando verso livelli preoccupanti per l'intera umanità e l'opinione pubblica, la politica e il mondo produttivo non recepiscono in pieno il grande pericolo.

Il considerare l'acqua come una risorsa infinita ha portato nel tempo a minimizzare lo sfruttamento dell'acqua dolce che, in realtà, rappresenta soltanto l'1% di tutte le acque della terra e di questo quantitativo il 65% è concentrato in 13 paesi del mondo. Questo dato è allarmante per i risvolti sullo sviluppo dei popoli e sugli equilibri della geopolitica mondiale.

Lo scrivente è il delegato, nominato dal Consiglio dei Governatori, alla supervisione dello sviluppo operativo del Tema Nazionale 2020/2021.

Il Service Nazionale scelto nel corso dell'ultimo Congresso, frutto anch'esso di accorpamenti e concertazioni, reca il titolo "Le 4 R per salvare l'ambiente: Recupero, Riciclo, Riduzione, Riutilizzo. L'economia circolare come modello di crescita sostenibile. Sensibilizzazione ai temi ambientali attraverso la responsabilità dei comportamenti mirati al Ri-Usò, Bio-Usò, Dis-Usò". Il Governatore delegato alla supervisione del Service Nazionale, anch'esso nominato dal Consiglio dei Governatori, è Mariella Sciammetta del Distretto 108 Yb.

In una visione d'insieme il Tema ed il Service nazionali 2020/2021 si inquadrano perfettamente nell'obiettivo globale fissato dal LCI-Forward per il quinquennio in corso, sotto la grande e attualissima sfera "ambiente" e, quindi, va da sé che, trattandosi di aspetti della stessa tematica, si è giunti alla determinazione di coinvolgere anche il Comitato Multidistrettuale per l'Ambiente, per il quale delegato alla supervisione scelto dal Consiglio dei Governatori è il Governatore del Distretto 108 Ia3 Senia Seno.

I tre Governatori delegati hanno già concordato un unico evento multidistrettuale che si svolgerà a Roma domenica 11 aprile 2021: un convegno di portata nazionale con la partecipazione di autorità multidistrettuali, luminari ed esperti nella salvaguardia dell'ambiente, nella difesa degli ecosistemi, della biodiversità e della conservazione dell'acqua potabile quale fonte di vita da difendere e trasmettere alle future generazioni.

**Governatore del Distretto 108 L e delegato dal Consiglio dei Governatori al "Tema di studio nazionale".*





4 R... per salvare l'ambiente

Il 68° Congresso Nazionale, celebrato per la prima volta telematicamente a causa dell'emergenza Covid-19, ha decretato la scelta da parte dei Lions Italiani del Service nazionale "Le 4 R per salvare l'ambiente: Recupero, Riciclo, Riduzione, Riutilizzo. L'economia circolare come modello di crescita sostenibile. Sensibilizzazione ai temi ambientali attraverso la responsabilità dei comportamenti mirati al Ri-uso, Bio-uso, Dis-uso". **Di Mariella Sciammetta ***

Il Service Nazionale si inquadra nell'area tematica internazionale dell'ambiente ed è di grande valenza ed attualità, giacché riguarda il rapporto che intercorre tra ogni essere umano e l'ambiente in cui vive, nella consapevolezza che non si può continuare a trattare l'ambiente come una risorsa inesauribile, ma, al contrario, come un bene da custodire e tutelare per il benessere di ciascuno e di tutti. È evidente che per far crescere tale consapevolezza e, quindi,

la necessità di un cambio di passo deciso verso una migliore qualità della vita, è di fondamentale importanza rivedere comportamenti ed abitudini sbagliate dettate dal consumismo, dalla ormai consolidata cultura dell'usa e getta e dal conseguente quotidiano uso di materiali che hanno tempi molto lunghi per biodegradarsi.

È necessario, altresì, prestare particolare attenzione a ciò che si butta perché considerato inutile, in un'ottica di riduzione



della quantità dei rifiuti, ma anche nell'ottica di limitare lo spreco di ogni genere, spingendo lo sguardo ben oltre i bisogni personali per aprirsi ai bisogni degli altri.

Il Service, dunque, sarà sviluppato ed attuato in collaborazione con le scuole e le varie associazioni presenti sui territori per far crescere, soprattutto tra le nuove generazioni, la cultura della prevenzione e del rispetto dell'ambiente, attraverso le pratiche suggerite dalla strategia delle quattro R.

Ciò avverrà attraverso varie iniziative volte a sollecitare la riflessione del cittadino-consumatore nel rapporto con i beni naturali, quali acqua, energia; nel rapporto con il cibo; nel rapporto con le cose di cui un giorno si sente di avere bisogno e di cui poco dopo si decide di disfarsi.

Sarà di fondamentale importanza anche la collaborazione con le pubbliche amministrazioni perché promuovano tra i cittadini e le attività produttive e commerciali pratiche volte alla riduzione dei rifiuti, all'utilizzo di meno materiale di scarto, alla promozione dell'economia circolare ed all'abbattimento di ogni spreco, prevedendo negli appositi regolamenti comunali delle agevolazioni tariffarie per chi si dimostra sensibile.

Saranno anche avanzate tre proposte di legge:

1. Ogni attività commerciale dovrà coprire il 10% della sua superficie espositiva proponendo uno sconto del 50% per i prodotti sotto scadenza.
 2. Obbligo per le attività di ristorazione, mense, ospedali di far ritirare cibo buono ad associazioni ed organizzazioni che svolgono tale servizio e con i quali andranno a stipulare apposite convenzioni. Per la distribuzione del cibo si prevede la creazione di una tessera dell'accoglienza da consegnare ai soggetti beneficiari.
 3. Obbligo di installazione nelle nuove costruzioni di rubinetti dotati di fotocellule che consentano la riduzione nell'ordine del 25% del consumo dell'acqua. Per le vecchie costruzioni si proporrà di prevedere un bonus per coloro i quali vorranno adeguarsi acquistando nuovi dispositivi.
- Come è evidente il service ha un respiro molto ampio e punta decisamente alla formazione di una mentalità nuova che spinga ogni persona a rivedere le priorità della vita e gli effettivi bisogni in un rinnovato armonioso rapporto con l'ambiente e con il prossimo.

**Governatore del Distretto 108 Yb
e delegato dal Consiglio dei Governatori al "Service nazionale".*

Le 4 R è un punto di partenza per nuove sfide

Il service nazionale "Le 4 R per salvare l'ambiente: Recupero, Riciclo, Riduzione, Riutilizzo" è certamente di estrema attualità. Il Distretto "108 Ya", a Napoli, nel suo incontro programmatico coordinato dal Governatore Antonio Marte, che crede fortemente in questo service, ha avuto grande spazio e ha consentito a Sergio Esposito, socio del LC Eboli Battipaglia Host, che da anni stava lavorando alla tematica ambientale, di illustrare con dovizia di particolari il progetto.

Le "4 R" è diventato service nazionale per questa annata sociale, ma malgrado la sua indubbia importanza non ha avuto vita facile e c'è voluto lo sforzo notevole di tanti club, di dirigenti scolastici, sindaci dei vari comuni, delle regioni di Calabria, Campania e Basilicata, per arrivare a cogliere questo importante obiettivo iniziato grazie alla visione futuristica, nel 2015, dell'allora Governatore del Distretto "108 Ya", Antonio Fuscaldo, e poi proseguito con i successivi Governatori Renato Rivieccio, Francesco Capobianco, Paolo Gattola, Nicola Clausi ed oggi Antonio Marte.

Il nuovo Governatore del Distretto, fortemente contento dell'importante risultato conseguito e già pronto a supportare le nuove sfide che, adesso, si accompagnano a questo progetto che ha interessato nelle scuole di tutto il distretto almeno 10.000 giovani, con importanti test finali su specifiche domande e attività di educazione ambientale anche a scuola. (Aristide Bava)

In Italia ambiente calpestato dalle istituzioni

Dal dissesto idrogeologico ai rifiuti, dall'energia alla mancata depurazione. Di Carlo Alberto Tregua

Le proteste sull'Ambiente della piccola Greta hanno creato una vampata di attenzioni nell'opinione pubblica mondiale, che però si è molto attenuata, perché i gruppi di potere, che inquinano per fare cassa, hanno la forza di orientare i mezzi di stampa, scritta e parlata, nonché televisioni e media sociali, anche tacitandoli.

Le stesse istituzioni - che dovrebbero avere a cuore l'interesse generale, cioè quello di curare e preservare l'ecosistema - restano inermi, con la conseguenza che non agiscono neanche in parte per contrastare un siffatto degrado, sempre più evidente.

I danni provocati dall'energia fossile, la noncuranza nel mantenere interi territori a rischio di dissesto idrogeologico, senza intervenire, tre quarti del Paese nel quale non vi è un'opportuna gestione dei rifiuti solidi urbani stanno danneggiando irrimediabilmente i luoghi dove viviamo, con la conseguenza di un netto peggioramento della qualità della vita, che non viene adeguatamente e tempestivamente frenato.

La noncuranza dei governanti, l'ignoranza dei cittadini, con le loro "doti" di inciviltà e menefreghismo, peggiorano di giorno in giorno l'Ambiente che ci circonda.

Metà del Paese, dall'Umbria in giù, non sa più dove collocare i rifiuti urbani perché una politica miope non ha provveduto a far nascere in quei territori gli impianti industriali, detti "Termocombustori", che utilizzano gli Rsu per ottenere energia, biocarburanti, prodotti per sotto-asfalto e altre materie prime. Il fragile territorio causa eventi straordinari ogni anno, dalle frane alle esondazioni, fino ai crolli. Lo Stato interviene sempre a posteriori e agisce in condizione di emergenza. Però, mai nel nostro Paese, è stata adottata una politica di prevenzione che avrebbe come riflesso economico l'attivazione di molteplici condizioni benefiche ai fini dell'occupazione e della produzione di ricchezza e, con essa, dell'aumento del gettito tributario.

I depuratori sono un altro anello debole dell'Ambiente, in quanto sono quasi sempre guasti e sversano nei mari le acque reflue delle città non opportunamente trattate, con la conseguenza che i nostri meravigliosi mari, soprattutto in estate, sono in una certa misura impraticabili.

Vi è poi la triste abitudine nella maggior parte dei comuni, soprattutto quelli del Sud, di continuare a edificare il nuovo, trascurando l'immenso patrimonio di immobili che potrebbero essere ristrutturati e restaurati, anche in funzione delle norme che da qualche anno agevolano molto tale attività, però ignorata dalla maggior parte della popolazione.

L'energia prodotta nel nostro Paese ancora per circa tre quarti è di fonte fossile, il che significa che nella nostra atmosfera

si diffondono rifiuti tossici difficilmente trattabili. E così vi sono intere popolazioni vicino alle raffinerie che si abitano a un fetore insopportabile e in cui il tasso di morte per tumori è quattro volte superiore alla media nazionale.

Questo è lo scenario drammatico in cui versa il nostro povero Ambiente, rispetto al quale i Governi che si sono succeduti negli ultimi decenni hanno fatto poco o nulla, rinviando di anno in anno le necessarie iniziative utili a cambiare questo pernicioso stato di cose.

Se le istituzioni, centrali e periferiche, restano inattive sono i cittadini che devono intervenire pacatamente, ma con voce alta e decisa, per far cambiare lo stato delle cose. I singoli, però, non sono in condizione di far valere quanto precede. Ecco allora la funzione delle cosiddette "fasce intermedie" che hanno il compito di rappresentare la voce dei singoli. Ci riferiamo alla Classe dirigente di ogni tipo e segnatamente quella civile e professionale che dovrebbe farsi ascoltare con ogni mezzo di comunicazione, come giornali, radio, televisioni e media sociali.

Nella Classe dirigente hanno un particolare dovere le associazioni di servizio, come Lions e Rotary, le quali nei loro Statuti hanno gli obiettivi di migliorare lo stato dei cittadini.

Purtroppo tali associazioni di servizio si occupano di cose diverse e trascurano il fatto che così continuando la specie umana perirà, magari non oggi o domani, ma il gong suonerà. Ecco perché è indispensabile pensarci oggi, non a parole, blaterando, ma con atti e iniziative concrete, prese coralmente da tutti.

La popolazione decresce, il consumo di suolo aumenta

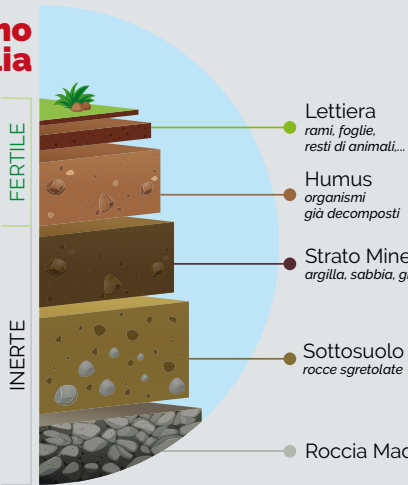
Nonostante ogni italiano abbia a disposizione ben 355 metri quadrati di superfici costruite e seppure la popolazione italiana continui a decrescere, lo scorso anno non si è fermato il consumo del suolo nel nostro Paese, avanzando di altri 57 km², con un ritmo di 2 metri quadrati al secondo. Sono inquietanti i numeri contenuti nell'ultimo rapporto annuale dell'Ispra (l'Istituto pubblico di ricerca sull'ambiente, che ha fotografato la situazione regione per regione. Il Veneto, con +785 ettari, è la regione che nel 2019 consuma più suolo (anche se meno del 2017 e del 2018), seguita da Lombardia (+642 ettari), Puglia (+625), Sicilia (+611) ed Emilia-Romagna (+404). La Valle d'Aosta, con solo 3 ettari di territorio impermeabilizzato nell'ultimo anno, è la prima regione italiana vicina all'obiettivo "Consumo di suolo 0". Roma, con un incremento di suolo artificiale di 108 ettari (pari a 50 campi di calcio), si conferma il comune italiano con la maggiore quantità di territorio trasformato in un anno (arrivando a 500 ettari dal 2012

Consumo di suolo in Italia

Il suolo è lo strato superiore della crosta terrestre è composto di materiali organici e minerali.

I tempi di formazione dello stesso eccessivamente lunghi, lo rendono una risorsa NON rinnovabile.

L'incremento delle azioni di copertura artificiale di terreno, rappresenta, di fatto, la perdita di una risorsa vitale



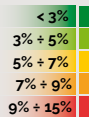
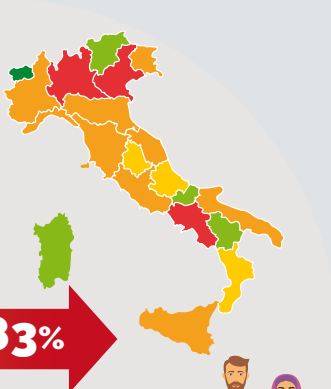
per un totale di **23.094 km² consumati**



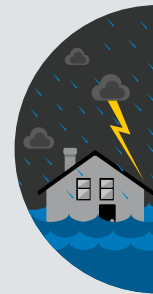
superando la superficie dell'intera Toscana (22.990 km²)

Consumo di suolo in area costiera italiana

Liguria e Marche hanno oltre il 45% di suolo consumato entro i 300 m dal mare



+183%



11,2% suolo coperto in zone a pericolosità idraulica

Velocità a cui viaggia il consumo del suolo

3 m² al secondo



ad oggi), seguito da Cagliari (+58 ettari in un anno) e Catania (+48 ettari). Va meglio a Milano, Firenze e Napoli, con un consumo inferiore all'ettaro negli ultimi 12 mesi (+125 ettari negli ultimi 7 anni a Milano, +16 a Firenze e +24 a Napoli nello stesso periodo). Torino, dopo la decrescita del 2018, nel 2019 riprende a costruire, perdendo 5 ettari di suolo naturale. Va addirittura peggio lungo le coste, già cementificate per quasi un quarto della loro superficie, dove consumo di suolo cresce con un'intensità 2-3 volte maggiore rispetto a quello che avviene nel resto del territorio.



COPENAGHEN

5000 ha in 6 mesi pari a circa **2.500 km** di superficie autostradale



REGGIO CALABRIA



Fonti: Ispra, Fai, Agenzia per l'Ambiente dell'Unione Europea

Illustrazione di Simona Vitali.

Ricordo di Giulia Maria Crespi “signora” dell’ambiente e delle bellezze italiane

Dalle campagne giornalistiche di Montanelli e Buzzati del “suo” Corriere per salvare Venezia alla collaborazione di Antonio Cederna, “padre” dell’ambientalismo italiano. Italia Nostra, FAI e agricoltura biodinamica. Quando Ciampi la insignì della Gran Croce della Repubblica per il “notevole impegno civile”. Di Pierluigi Visci

Alla vigilia dei 97 anni, con la pandemia che già mordeva e terrorizzava mezzo mondo, la “Signora dell’Ambiente” mostrava ancora una impressionante attenzione al presente unita a straordinarie capacità di analisi critica e di visione. Il Covid, diceva, “impone di seguire le regole sanitarie che ci vengono dettate, ma non possiamo ignorare il fallimento di un sistema che ha distrutto l’ambiente e i beni comuni, facendo prevalere l’effimero e l’arricchimento individuale. Tutto a scapito della scuola, della cultura e dei territori, lasciati senza piani regolatori, trascurati e depredati con il saccheggio e l’abusivismo”. Citava a memoria, e a proposito, il Faust di Goethe (“Come tutto s’intesse nel gran Tutto / e ogni cosa nell’altra opera e vive) e riandava alle conversazioni con Pasolini che, sul “suo” Corriere diretto da Ottone, negli anni ’70 faceva scandalo in prima pagina. Del “poeta maledetto” non dimenticava il suggerimento di guardare il fiore del nocciolo durante l’inverno: “fiorisce nel freddo - ha rievocato Gian Giacomo Schiavi sul quotidiano di via Solferino il giorno della sua scomparsa, lo scorso 19 luglio - per annunciare la speranza, le aveva detto”. Oggi fioriscono le viole e non è un bel segno.

La passione civile per l’Ambiente in senso lato sono stati il focus della “seconda vita” di Giulia Maria Mozzoni Crespi, erede della grande dinastia imprenditoriale dei Crespi, industriali cotonieri sin dal XIX secolo e capofila della grande borghesia produttiva lombarda che trovò la sintesi nel Corriere della Sera, del quale sono stati per decenni proprietari e gestori. Sarà proprio Giulia Maria - che solitaria amministrò il primo quotidiano d’Italia per conto del padre Aldo, malato, dopo la morte degli zii Mario e Vittorio - tra il 1974 e il 1975 a chiudere quella pagina con la cessione delle quote a Gianni Agnelli, Angelo Moratti e Andrea Rizzoli. Il suo Corriere aveva dato spazio alle campagne giornalistiche di Indro Montanelli e Dino Buzzati per la salvaguardia di Venezia e dell’Italia e, soprattutto, aperto le porte a Antonio Cederna, pioniere dell’ambientalismo italiano e fondatore di Italia Nostra, l’associazione nella quale militò la stessa Crespi.

Uscita dal Corriere, nel ’75, la “Zarina” (come la definiva, poco amichevolmente, Montanelli) si impegnò in Italia Nostra prima di fondare, assieme a Renato Bazzoni, Alberto Predieri e Franco Russoli, il Fondo per l’Ambiente Italiano (FAI), sul modello del britannico National Trust for Places of Historic Interest or National Beauty. Ne sarà presidente fino al 2009 e presidente onoraria fino alla morte. Nato da un’idea di Elena Croce, figlia del grande filosofo abruzzese, il FAI da 45 anni è impegnato nella tutela, salvaguardia e



valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale dell’Italia, attraverso l’acquisizione, il restauro e l’apertura al pubblico di beni culturali, storici, artistici e ambientali. Sul modello del Trust, è compito dei privati cittadini, e non dello Stato, restaurare e proteggere i beni culturali e ambientali. Il riferimento giuridico e ideale è l’articolo 9 della Costituzione: “La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio

storico artistico della Nazione”.

Il primo bene acquisito fu Cala di Trana, in Sardegna, luogo incantevole segnalato già nel '58 da Tatiana Franchetti, moglie di Cy Twombly. È seguito il Castello di Avio (Trento) proprietà di Emanuela Castelbarco Albani, unica figlia di Wally Toscanini. Basta dare uno sguardo al sito dell'associazione (*fondo ambiente italiano.it*) per avere un'idea delle qualità e quantità delle bellezze acquisite, tutelate e aperte alla fruizione del pubblico e della rete imponente di operatori: 213.815 soci, 7.750 volontari, 116 delegazioni sul territorio.

Sempre legato al valore della Natura e della terra, Giulia Maria Crespi è stata una protagonista dell'agricoltura biodinamica, riconvertendo i 300 ettari della fattoria di famiglia (Cascina Orsine, Como) al metodo naturale della produzione seguendo le fasi astrali e lunari e i cicli vitali della terra. Una conversione avvenuta a Darmstadt, in Germania, nel '74, nel centro medico steineriano dove si era recata per curarsi dal cancro senza far ricorso alla chemio. Le cure alternative che praticavano si fondavano sull'alimentazione naturale. “Noi siamo quello che mangiamo”, era una delle sue frasi preferite.

È normale, scontato direi, che *Lion* renda omaggio a Giulia Maria Mozzoni Crespi, “Signora dell'impegno civile”, sancito dall'onorificenza di Gran Croce



dell'Ordine al Merito della Repubblica per iniziativa del presidente Ciampi che nel 2003 volle richiamare all'attenzione degli italiani il “notevole impegno civile, sociale e culturale a favore della collettività” di questa mecenate che aveva praticato nella vita un solo pro-

gramma: “Chi ha avuto molto deve dare molto”. Era la sua visione del volontariato civile che esercitò per la Bellezza. Priorità e impegni che animano il volontariato di ogni cittadino Lions.

Nella foto l'abbazia di San Fruttuoso, uno dei “beni” protetti e curati dal FAI, perché tutti possano viverli.

Doveri, prima di diritti

“...La mia voce può apparirvi severa e troppo insistente a insegnarvi la necessità del sacrificio e della virtù per altrui. Ma io so, e voi, buoni e non guasti da una falsa scienza o dalla ricchezza, intenderete fra breve, che ogni vostro diritto non può essere frutto che d'un dovere compiuto”. Così scriveva il 23 aprile 1860 Giuseppe Mazzini nella prefazione ai “Doveri dell'uomo”.

Parole sante! Oggi, dopo più di 160 anni, siamo qui che ce la stiamo ancora discutendo, ma a parti invertite. Parliamo molto di diritti: diritto ad una buona sanità, e quindi alla salute, diritto al lavoro, diritto a vivere in un ambiente sano e via dicendo, ma di quell'altra parolina di sei lettere che dovrebbe essere sempre anteposta al lemma “diritto” e che suona “dovere” si sente dire poco. Si pronuncia a fatica, celandola in contesti tortuosi quasi fosse cosa da evitare.

Ed allora ecco dove dobbiamo intervenire, dove dobbiamo insistere: facciamo nostro il “dovere”, facciamolo bene, e poi accampiamo, se del caso, i nostri diritti.

Mi spiego: nel nostro Paese siamo in 40mila, e quando ci mettiamo d'impegno diventiamo una forza d'urto che sa farsi ascoltare. E allora facciamolo: se il service nazionale dell'anno sono le quattro R (Recupero, Riciclo, Riduzione, Riutilizzo) il nostro dovere è quello di farne nostri i contenuti e non solo parlandone tra noi nei nostri meeting, che tante volte lasciano il tempo che trovano, ma dando esempi concreti, scendendo nelle piazze, parlando con la gente e dimostrando coi fatti come si possono ottenere facili risultati. Dobbiamo essere i primi, come Lions, a dare, ciascuno con il proprio apporto e con il proprio esempio, quel piccolo contributo che potrà far sì che l'obbiettivo venga raggiunto.

Da cui: rimbocchiamoci le maniche recuperando, riciclando, riducendo e riutilizzando.

Noi per primi, il resto verrà da solo. E dopo, se avremo compiuto bene il nostro dovere, potremo accampare i relativi diritti e non vedo perché non potremo farlo. (*Riccardo Tacconi*)

Tutela dell'ambiente... una sfida irrinunciabile

I Lions, inserendo l'“ambiente” fra i temi del Centenario, si sono fatti carico della “questione ambientale” che, oggi più che mai, deve essere assunta dalla nostra società come nodo centrale di uno sviluppo che non potrà che essere sostenibile. Lo hanno capito i “Millennial” che, guidati da Greta Thunberg, sono scesi nelle piazze di tutto il mondo per non assistere in silenzio al progredire della crisi climatica: un richiamo forte, rivolto a politica ed economia. Se ne è fatto carico il Parlamento Europeo che, nel novembre 2019, ha proclamato l'esistenza di un'“Emergenza Climatica Globale” andatasi a sommare alla crisi pandemica da Covid-19. **Di Domenico Balducci ***

Tutto ciò, in un mondo già colpito da una crisi economica che rischia di far passare in secondo piano tutto il resto. Infatti, l'impatto tragico della pandemia e la temporanea riduzione di inquinamento (legata alla riduzione delle attività economiche), rischia di oscurare la percezione dell'emergenza clima. Se ciò avvenisse, sarebbe molto grave, considerato che fonti autorevoli prevedono, nei prossimi 15/20 anni, un probabile aumento della temperatura media del pianeta di 1,5/2 gradi, il che significa che la “Terra brucia” già da ora, e sarebbe nostro dovere cercare di fare qualcosa appunto “da subito”. Ignorare, negare, minimizzare o esitare per timore degli effetti dell'affrontare il problema, significa non voler

guardare una realtà che rischia di essere tragica se non vi sarà un riequilibrio di valori, e non saremo capaci di affrontare in modo responsabile la triplice sfida (climatica, pandemica ed economica).

La terra ci invia, da tempo, continui e preoccupanti segnali, con fenomeni atmosferici mai visti prima, tipo la “Tempesta Vaia” che ha, recentemente, colpito il nordest del nostro Paese, devastando migliaia di ettari di foreste alpine, e distruggendo migliaia di alberi secolari, o l'“Uragano Dorian” che ha colpito e letteralmente raso al suolo le isole dell'arcipelago delle Bahamas causando centinaia di vittime, tragedia che segue la deforestazione ed i devastanti incendi in Siberia ed in eco-



regioni dell'Amazzonia di immenso valore per la loro biodiversità e regolazione del clima.

È chiaro che, per evitare danni irreversibili all'ambiente, vanno intraprese, dai Governi, scelte drastiche proprio a partire dalla lotta ai cambiamenti climatici, attraverso una transizione energetica e, in particolare, un mutamento di rotta che passi da una visione di contrapposizione ad una che sappia coniugare realmente tutela e sviluppo. Ormai vi è una consapevolezza diffusa della gravità della situazione e la percezione di una possibile catastrofe ecologica che, purtroppo, non sembra interessare i "Potenti" della Terra, ma che va invece condivisa a livello globale. Scelte, quindi, che pongano al centro l'Uomo ed i suoi diritti fondamentali, dalla salute, all'alimentazione ed, in sostanza, ad una vita dignitosa. Ma non dobbiamo rivolgerci solo "agli altri", perché, chi inquina, non è unicamente chi produce o erode risorse, ma chiunque (noi compresi) contribuisce a peggiorare la salute del nostro ambiente, anche con semplici comportamenti quotidiani (un sacchetto di plastica, una mascherina o una cicca buttata in strada, ecc.).

L'indifferenza è complice di quanti pensano che della natura si possa fare uso a piacimento e che mutamenti climatici o disastri ambientali non siano anche conseguenza delle nostre scelte. Cercare di lasciare alle nuove generazioni un mondo migliore di quello che abbiamo trovato, dovrebbe essere un dovere di tutti.

Difendere il pianeta significa difendere il futuro dell'umanità: ecco una fondamentale sfida dei Lions nel mondo. Infatti, parlare di ambiente, significa riflettere su questioni che riguardano la nostra quotidianità.

L'ambiente è un tema trasversale che entra in tutte le scelte di una comunità, avendo come obiettivo finale il benessere e lo sviluppo durevole basato sulla circolarità delle risorse, nella consapevolezza che le stesse non sono illimitate e che l'inquinamento marino, di fiumi, di parchi ecc., è la conseguenza dei nostri comportamenti.

È una sfida difficile, ma è doveroso provarci. A tal proposito, i Lions del Distretto 108 A hanno raccolto questa sfida promuovendo un protocollo di collaborazione con i Presidenti di Legambiente Romagna, Marche, Abruzzo e Molise, finalizzato a incrementare e sviluppare collaborazioni, sinergie, campagne di sensibilizzazione ed eventi, anche attraverso iniziative che coinvolgono, in una logica di rete, istituzioni, scuole e comunità locali, altre associazioni ambientali e culturali come il Fai, col quale intendiamo intraprendere un analogo percorso.

Una sfida (resa più difficile dalle restrizioni impostaci dal Covid) di cui ci siamo fatti carico in quanto anche dovere culturale e di lotta alle povertà, con l'obiettivo di far crescere, a vari livelli, la consapevolezza dei pericoli a cui stiamo andando incontro, anche avvalendoci di competenze esterne e tecnologie avanzate, a partire da quelle dei nostri Leo.

**Coordinatore distrettuale (108A) Service nazionale "Le 4 R per salvare l'ambiente".*

Acqua di rugiada

È stata donata alla Protezione Civile di Alessandria, la prima stazione mobile in grado di sanificare l'acqua potabile e di produrre disinfettante realizzata su iniziativa del LC Bosco Marengo Santa Croce. Di Virginia Viola



“Acqua di rugiada” è il nome del progetto sperimentale, condotto a termine da due PMI piemontesi coordinate dai ricercatori dell'Università del Piemonte Orientale e da Amag, azienda multiutility acqua e gas, e finanziato con un contributo di 70.000 euro da Egato6, l'ente di governo competente in materia di gestione delle risorse idriche. Lo studio del prototipo è iniziato oltre un anno fa con l'obiettivo di inviare la stazione in Africa a disposizione di due popolose province della Cambogia, ma la pandemia ha bloccato la spedizione dell'unità e la trasferta dei tecnici per i corsi di formazione in loco. Di qui, la decisione dei Lions di destinarla alla Protezione Civile di Alessandria.

L'unità mobile produce un liquido non tossico e biodegradabile - anolita - che è in grado di sanificare l'acqua potabile e gli ambienti - può essere nebulizzato nell'aria - disinfettare ferite, superfici, ospedali da campo, tende, abitazioni, cucine, servizi igienici ed essere impiegato in agricoltura, negli allevamenti animali, nel trattamento delle acque reflue. Inoltre l'anolita può sostituire il cloro e i suoi derivati, attualmente usati nella potabilizzazione e nella depurazione, i cui residui sono nocivi per l'ambiente.

La produzione del disinfettante avviene a costi estremamente contenuti tramite la tecnologia ECA (Electro Chemical Activation) che necessita unicamente di acqua pura (derivante dalla condensazione del vapore acqueo attraverso un gruppo frigo), sale da cucina e corrente elettrica (prodotta da pannelli fotovoltaici). La stazione è facilmente trasportabile su un furgone o un carrello mobile e può funzionare in qualsiasi condizione.

In attesa della registrazione del brevetto, la Protezione Civile ha già avviato i corsi di formazione professionale per mettere i suoi volontari in grado di utilizzare al meglio l'unità mobile in caso di calamità naturali o di una malaugurata ripresa della pandemia da Covid-19.



Basta plastica

Sulle nostre riviste ho letto di vari club in tutta Italia che hanno sensibilizzato i soci e le popolazioni vicine a limitare la plastica. Dalla Liguria (service Loano Doria) alla Sicilia, dalla Toscana alla Romagna (Mare d'amare), dalla Puglia (proposta di service nazionale) al Lazio, fra i ragazzi delle scuole il messaggio che rimbombava era sempre lo stesso: curare il risparmio dei polimeri che costituiti da monomeri legati fra loro ad alte temperature sono la base dei materiali plastici, una autentica novità degli anni sessanta, una rivoluzione industriale che ancora subiamo ed ostentiamo. In queste occasioni i Lions hanno visto nascere progetti comuni con varie associazioni (Legambiente in modo particolare). [Di Filippo Portoghese](#)

La diffusione della plastica si deve alla sua leggerezza, trasparenza, praticità e resistenza che non trovano pari in altri materiali. Per produrre un chilo di PET sono richiesti 17 litri di acqua e 2 chilogrammi di petrolio, dando così origine a 25 bottiglie per contenere la stessa acqua. Le cifre non sono confortanti perché la plastica non è biodegradabile e ha vita lunga, potendo calcolare la sua vita media fra i 450 e i 1000 anni a seconda del tipo di materiale plastico.

Lo scarico in acqua di fiumi e mari rappresenta il più comune e logico destino di tutto ciò che si produce in plastica. Uno studio dell'Ente Australiano di ricerca (Csiro) su inquinamento ed ambiente stima che entro il 2050 il 95% degli uccelli marini avranno plastica nell'organismo, con annesse tossine

che finiranno nelle nostre tavole e quindi nei nostri piatti, magari di plastica.

Che fa il mondo per ovviare a questa invasione? Ovviamente dobbiamo partire dalla cosa più ovvia ed immediata che è la raccolta differenziata, orgoglio espresso in varie percentuali da ogni Comune, ma di cui si perde facilmente traccia dopo l'immissione dei compattatori delle municipalizzate, tanto rumorose che misteriose sui loro destini. Ci sono leggi che indicano e impongono il riciclaggio per stesso utilizzo delle bottiglie che però non vengono controllati a sufficienza. Gli imballaggi sono un'altra criticità del sistema produttivo, non sempre tracciabili.

I mari contengono tonnellate di rifiuti in plastica, non sempre

di provenienza lecita.

Le navi, altra categoria leader in tema di inquinamento, ci riportano foto impressionanti di mari vicini pieni di residui galleggianti. La diffusione e lo stazionamento dei rifiuti tossici plastici crea problemi a fauna e flora e nell'habitat antropizzato. Nei nostri porti spesso incredibilmente suggestivi per location naturali e organizzazione l'aria è irrespirabile e l'occhio viene offeso da tanti rifiuti che fanno da cornice ai "denti di cane" presenti sulle fiancate delle barche ormeggiate. La cosa che più colpisce è che la plastica sia utilizzata spesso una sola volta (vedi le bibite e l'acqua) ma anche altre sostanze sono capaci di un inquinamento costante e non tanto misterioso.

Pensiamo ad esempio a quanta plastica si trovi in questo istante nelle nostre case, nei parchi delle nostre città, nelle auto, in tutti i mezzi di trasporto, negli ambienti di lavoro e nelle acque dei nostri mari. Parliamo di diverse centinaia di tonnellate che aumentano a ritmo serrato, ma a cui non c'è limite e poca speranza di riciclaggio.

Combattere questo autentico scempio collettivo deve rappresentare un dovere, un motivo di service costante e duraturo nel tempo, che coinvolga grandi e piccoli per permetterci di non vivere nell'immondizia imperitura che stiamo creando. Deve essere il nostro impegno di Lions per molto tempo e solo l'esempio insegna.

Cosa potremmo realizzare? Aboliamo con una delibera del Multidistretto ogni forma di plastica dai nostri incontri che fra breve riprenderanno. Costringiamo l'utilizzo di materiali naturali nei nostri abiti abolendo il sintetico. Ripristiniamo incontri e visite ai posti più danneggiati così da far notare ai più che i Lions operano, pensando e non solo guardando. Decidiamo di realizzare un momento di riflessione in ogni club, magari andando sul campo. I Leo hanno già operato in tal senso dedi-

candosi alla pulizia delle spiagge in primavera e fornendo un servizio pratico, utile e di esempio per tutte le famiglie.

A tal fine è fra i compiti previsti dai club spingere le varie amministrazioni locali a realizzare opere di incremento della pulizia dei lidi e dei fondali sfruttando anche progetti finanziati dall'Europa, visto che molti amici d'oltre frontiera sono graditi ospiti della nostra Penisola, ma anche potenziali inquinanti.

In questo hanno un ruolo importante gli stili di vita di tutti noi. Informazione e azione potrebbero essere adottati in maniera costante e scientifica, invogliando la creazione di nuovi club specialty, sull'esempio del Distretto 108 Ab in cui dal 2018 opera un club di riferimento (Lions Club Medicina Solidale e Lifestyle).

Uno dei service più facili sarebbe quello di imporre agli stabilimenti di riciclare ad esempio il metano che servirebbe a generare energia pulita.

Nell'oceano Pacifico esiste una zona chiamata Pacific Garbage Patch che rappresenta una riprova del tasso di inquinamento da plastica, presente peraltro anche nel nostro Mediterraneo nella vicina Corsica.

È stato calcolato che siano oltre 800 mila le tonnellate di plastica presenti nei nostri mari: una quantità enorme, inimmaginabile, che purtroppo è destinata a crescere.

Problema quindi di non facile soluzione, ma a cui si inizia a pensare con maggiore interesse. Le Nazioni Unite già dal 2017 hanno ideato un obiettivo globale per limitare lo scarico in mare delle plastiche.

Allora cari lettori Lions ora non abbiamo più alibi. Dobbiamo pulire la terra ed i mari e imparare a riciclare altrimenti soffocheremo in città di plastica, leggere, trasparenti ma malate. Dobbiamo riuscire a creare un mondo plastic free o quanto meno a plastica limitata. Forza amici Lions, attiviamoci.

Fitosanitari e diserbanti all'indice per la salvaguardia dell'ambiente e della salute

Fra i prodotti di cui si discute in gran parte dei paesi sviluppati c'è il glifosato, o glifosate, usato come diserbante in agricoltura: un prodotto altamente inquinante al quale, però, al momento non c'è alternativa, salvo regole per ridurne l'uso. Una ricerca fatta negli Usa e confermata in Cina, dice che il glifosato fa male alle api, uccide i batteri del loro intestino e le espone a infezioni.

Intanto, in ambito Pan Europeo (Pesticide action network), deputati di diversi schieramenti e rappresentanti di decine di città europee hanno firmato una dichiarazione congiunta per chiedere alle istituzioni Ue e agli Stati membri il bando totale dei pesticidi chimici nelle aree frequentate dalla popolazione; ventotto comuni del Consorzio del Prosecco Docg lo hanno messo in pratica.

Oltre al Veneto, venti centri della rete Borghi autentici d'Italia dichiarano sia un "Un atto doveroso (la messa al bando) e di grande responsabilità nei confronti dei cittadini europei, in particolare delle fasce più deboli, come i bambini".

In Toscana, la Giunta regionale ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Associazione Vivaisti Italiani che introduce

buone pratiche nelle coltivazioni vivaistiche per contribuire alla massima riduzione nell'uso di prodotti fitosanitari, in particolare il glifosato, e lavorare per un ambiente più sostenibile. Di recente è stata approvata in aula una mozione che impegna il governo italiano a prendere una posizione chiara sul tema del glifosato, adeguandosi al principio di precauzione e alle più recenti normative europee che ne vietano l'utilizzo in pre-raccolta.

Mentre prosegue la discussione nel merito è intervenuta la Corte di Giustizia Ue la quale ha sentenziato che "il regolamento europeo per l'immissione sul mercato di prodotti fitosanitari, come il diserbante glifosato, è valido e non sussiste alcun elemento in grado d'inficiare tale validità.

Sul piano giudiziario Bayer punta a voltare pagina. Dopo la causa a cui si è accennato, il colosso ha raggiunto un accordo da oltre 10 miliardi di dollari per patteggiare decine di migliaia di azioni legali legate all'uso del glifosato. La cifra include anche 1,25 miliardi di accantonamenti per far fronte a eventuali nuove cause per il diserbante ereditato con l'acquisizione di Monsanto nel 2018. (Marcello Paris)



La lezione del presente per un futuro vivibile

Apprendiamo dai nostri errori e rispettiamo l'ambiente che ci circonda... Archiviato l'anno sociale, che ricorderemo come quello del coronavirus, quella che appariva come una ipotesi probabile negli studi degli scienziati si è rivelata una terribile realtà, annullando tante certezze del nostro vivere e ponendoci di fronte a un aspetto della globalizzazione, di cui non avremmo mai immaginato la potenza e la drammaticità. **Di Giuseppe Spagnuolo**

Dopo i primi momenti di sconcerto e di quasi incredulità, la risposta ai tanti interrogativi, che la pandemia ha posto, ha avuto nella quasi generalità i caratteri della solidarietà e della condivisione. Il mondo Lions questa solidarietà, che è parte del suo DNA, ha subito concretizzato, “trasformando gli ostacoli in opportunità” (PIP Gudrun Yngvadottir): raccolta fondi come i 6 milioni di euro donati dai distretti italiani o i 350.000 inviati dalla LCIF per acquistare ventilatori polmonari. Per non parlare delle innumerevoli iniziative di solidarietà dei singoli distretti: donazioni di computer per lezioni a distanza, banco alimentare, aiuti ai bambini e agli anziani, ampliamento della rete telematica per permettere riunioni e service a distanza. Molti sono stati i congressi e le conferenze cancellati, come quella di Genova per un futuro sostenibile del Mediterraneo, ma quasi a riannodare un filo temporaneamente interrotto nell'assemblea multidistrettuale del 13 giugno è stato scelto come service nazionale per il prossimo anno sociale il progetto “Le 4 R per salvare l'ambiente”, focalizzando così la scelta sul tema nodale dell'attuale momento storico. Ci si è resi conto che le coscienze di tutti, ora più che mai, debbono essere allertate sulle condizioni di rischio estremo della nostra casa comune. Infatti, gli allarmi degli scienziati sono stati espliciti e drammatici sulla sorte del nostro pianeta, se continuiamo con gli attuali modi di aggressione all'atmosfera, ai mari, alla terra; ma non altrettanto consapevole è stata la risposta dell'opinione pubblica e della politica.

Al di là di timidi segnali di attenzione si è preferito nascondere finora la testa sotto la sabbia di fronte a scelte che potrebbero essere anche dolorose per il nostro tipo di economia, più rivolta a difendere interessi particolari che il bene comune.

Già alla fine degli anni '60 ricercatori del M.I.T. avevano indicato come realistiche le possibilità di collasso della nostra società dal 2020. La diffusione del coronavirus, proprio in tale data, ha sicuramente fatto riemergere paure ancestrali e visioni apocalittiche. Ma sappiamo anche che ci sono ancora possibilità di invertire la rotta della nostra

barcollante astronave, come indicano le conferenze di Rio de Janeiro del 1992, di Copenaghen del 2005, gli accordi di Parigi e, infine, l'ecologia integrale dell'Enciclica Laudato si di Papa Francesco del 2015. Abbiamo innescato meccanismi della fisica del pianeta che non possiamo annullare, ma almeno ridurne gli effetti. Come dice Popper “cercare di evitare l'errore è un ideale meschino... l'importante è apprendere dai nostri errori”. Per questo determinante è una presa di coscienza generale, che la vicenda del coronavirus ha senza dubbio stimolato.

I Lions, con la forza della loro diffusione mondiale, possono certamente contribuire a risvegliare coscienze, diffondere informazioni basate su prove certe, educare i giovani alla responsabilità verso se stessi e il mondo che li circonda.

Molte sono le tematiche urgenti su cui agire con service, conferenze, dibattiti, articoli, proposte da calare nella vita concreta e nelle scuole. Riscaldamento globale, acidificazione degli oceani, inquinamento di acqua, aria, suolo, buco dell'ozono, perdita della biodiversità, scioglimento dei ghiacciai, migrazioni causate da cambiamenti climatici, guerre per il possesso e la distribuzione delle fonti di acqua, sfruttamento incondizionato delle risorse minerarie e oggi anche quello delle “terre rare” sono solo un elenco parziale delle emergenze del pianeta.

Il cammino da compiere è enorme, ma possibile se siamo consapevoli di essere noi, ora, i responsabili di quanto potrà accadere alla nostra civiltà e alla nostra specie, già nell'immediato spazio della fine di questo secolo; non possiamo, per l'egoismo del tempo presente, ipotecare la vita delle future generazioni.

L'attuale pandemia ha mostrato quanto siamo fragili, ma anche quanto ancora è possibile operare per il bene comune. Il tempo per invertire la rotta è poco, ma vale la pena di tentare, tenendo presente che non saremo giudicati dai nostri pronipoti per i mezzi che avevamo a disposizione, ma per come li abbiamo utilizzati, per quello che potevamo fare e non abbiamo fatto.



Acqua per nuova vita

Dall'idea del Lions Club Seregno AID (Assistance International Development) in partnership con "Lions Acqua per la Vita MD108 Onlus", nasce un ambizioso service di cooperazione internazionale per garantire l'accesso all'acqua potabile in una comunità bisognosa, all'insegna dello sviluppo sostenibile e della promozione dei diritti fondamentali dell'umanità.

LIl service dà concretezza ai temi dell'attenzione per l'uomo, l'acqua e l'ambiente emersa anche dall'ultimo congresso nazionale dello scorso giugno 2020, mettendo a disposizione risorse economiche donate dal club e competenze tecniche grazie al supporto di "Acqua per la Vita". Tale sostegno sarà assegnato alla comunità bisognosa selezionata mediante specifico bando cui il LC Seregno AID, per voce del presidente Francesco Viganò, sta dando anticipazione in vista della pubblicazione ufficiale, il prossimo 15 settembre 2020 sul sito worldwaterday.it.

"I Lions Club - sottolinea Francesco - hanno un ruolo fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo. Essi possono, infatti, farsi promotori in anteprima del service, diffondendo e spiegando le caratteristiche fondanti del bando sia all'interno del mondo Lions sia soprattutto all'esterno, presentandolo a tutte quelle organizzazioni benefiche dotate della struttura di base necessaria per poter portare a termine l'opera in qualità di capofila del consorzio aderente". Moltissime possono essere le organizzazioni presenti nei Paesi in via di sviluppo (pensiamo solo alle missioni) che manifestano interesse a realizzare l'opera sapendo di poter contare sul cofinanziamento al 50% (a fondo perduto) da parte del LC Seregno AID e del supporto tecnico necessario garantito appunto dalla partnership di "Acqua per la Vita". E non finisce qui!

I Lions club che desiderassero partecipare fornendo un contributo economico potranno sostenere direttamente "Acqua per la Vita Onlus" finalizzando il loro aiuto alla realizzazione dell'opera idrica che sarà costruita grazie a questo service, con il riconoscimento del loro contributo come sostenitori dell'opera.

Solitamente i Lions club durante i mesi estivi svolgono attività più limitate e, in particolare quest'anno, le circostanze dovute alla pandemia hanno ancor più rarefatto le occasioni d'incontro e condivisione. Tuttavia lo sforzo richiesto a ogni socio e a ogni club è davvero semplice: far correre la mente, individuare e contattare l'organizzazione che può avere le caratteristiche per aderire al bando e realizzare l'opera. Prima la troveremo, prima potremo portare Acqua per nuova Vita!

COVID-19

Lionismo da ripensare in tempo di coronavirus

Non tutto però è negativo... Si può continuare a vivere pienamente il lionismo pur nella impossibilità di contatti personali. Alcuni aspetti ed iniziative vanno però preservati se vogliamo evitare il pericolo di perdere per strada un numero consistente di soci. **Di Bruno Ferraro**



In piena pandemia, oltre al perentorio invito-ordine di restare in casa, circolava la convinzione che, a normalità ripristinata, nulla sarebbe stato come prima.

La liberalizzazione degli spostamenti, purtroppo, ha fatto giustizia di tale convinzione. Polemiche, aggressività, violenze dentro e fuori famiglia, egoismi, timore per il futuro e quant'altro di deteriore nei comportamenti umani hanno ripreso il sopravvento. Resta il ricordo dei tanti episodi di abnegazione, di spirito di sacrificio e di afflato solidale, che hanno visto come attori non secondari noi Lions che, della parola solidarietà, abbiamo fatto la nostra bandiera ed il nostro modus operandi.

Ciò detto, è innegabile che siano cambiate le nostre modalità operative e di comunicazione. Abbiamo familiarizzato con il mondo digitale ed abbiamo cominciato ad apprezzare cose ed aspetti che ritenevamo estranei al lionismo, in quanto gli incontri, le conviviali, gli abbracci e le strette di mano ci sembravano ed erano il giusto modo di apprezzare e la strada obbligata per alimentare l'amicizia: un sentimento che rifiuta il distanziamento sociale, ovvero uno dei caposaldi per la prevenzione dell'epidemia.

Ho partecipato ad alcune riunioni virtuali, di club, di distretto, di formazione. Sono reduce io stesso da una esperienza di presidente del Centro Studi Distrettuale, quando, per portare a termine un progetto di portata annuale, ho dovuto utilizzare il telefono e la posta elettronica per rendere collegiale un lavoro nella massima parte personale. Se alla fine il risultato

è stato raggiunto, ciò sta a significare che, con gli opportuni correttivi ed i necessari adattamenti, si può continuare a vivere pienamente il lionismo pur nella impossibilità di costanti contatti personali e di "assembramenti" pericolosi. Alcune cose occorre a mio avviso preservare se non vogliamo perdere per strada un numero consistente di soci.

Salviamo la cerimonia di ingresso dei nuovi soci, nella quale, magari rinunciando alla presenza dei nostri coniugi, possiamo far sentire in misura maggiore il calore ed il piacere di salutare i nostri futuri partner in service con un dinner di benvenuto. Salviamo il passaggio di campana, sempre con l'accortezza di ridurre il numero dei presenti, poiché è importante ascoltare dai diretti interessati il bilancio delle cose fatte ed il programma delle cose da fare, con l'analisi delle criticità riscontrate. Teniamo i nostri direttivi rendendoli per quel che dovrebbero essere incontri di lavoro. Saremo costretti a fare a meno degli interclub che comportano spostamenti ed assembramenti forse eccessivi e di improbabile contenimento. Convegni, congressi, incontri di formazione saranno probabilmente impossibili. Per le visite del Governatore ci adegueremo di volta in volta alle disposizioni che verranno date, ferma restando l'ipotesi in ultima istanza della visita amministrativa.

Un aspetto positivo comunque esiste. La riduzione delle conviviali ridurrà i costi della partecipazione e l'entità delle quote associative, aumentando di conseguenza il plafond da destinare ai service.

I virus? Ci circondano tutti i giorni

Intervista di Aristide Bava a Giulio Tarro

C'è da avere paura per un pesante ritorno autunnale del Covid? È la domanda che si fanno in molti nel nostro Paese, e non solo. Noi la giriamo a Giulio Tarro, amico Lions e soprattutto apprezzato virologo a carattere internazionale che nel 2015 era stato in procinto di essere candidato al premio Nobel.

“Il Sars-CoV2 - dice Giulio Tarro - fa parte della popolazione virale dei coronavirus. E come tale si comporta, con un inizio ed una fine. Le persone che fanno previsioni sull'ipotesi di una seconda ondata, sono le stesse che a febbraio dicevano che il virus in Italia non sarebbe mai arrivato e che poi - a lockdown quasi finito per ritardare le riaperture - dicevano che in Germania, dopo appena due giorni dall'inizio della fase 2, il valore R0 era di nuovo salito a 1.

Il Covid, come dico da inizio pandemia, si comporta come i virus influenzali che dapprima si espandono con l'epidemia, poi dopo che la popolazione sviluppa gli anticorpi e si immunizza, il virus non può più circolare. Questo vale in linea di principio per tutti i virus naturali. Ritengo che, passata l'estate, in Italia saremo abbastanza immunizzati. Secondo uno studio inglese, più del 60% degli italiani è stato contagiato dal virus ed ha sviluppato gli anticorpi. Per il prossimo autunno noi saremo, in larghissima parte, naturalmente immunizzati. Nella stagione autunnale e invernale, se dovesse ripresentarsi, il virus potrebbe attaccare solo quei pochi che non hanno ancora sviluppato gli anticorpi. Il caldo aiuta a neutralizzare il virus. È una frase che dico da sempre e per cui sono stato oggetto di critiche accese. Alcuni “parolai” mi hanno sbeffeggiato, come se fossi portavoce di “mostruosità scientifiche”. Sono assai perplesso e credo che tutti debbano iniziare a tornare nel proprio ambiente e settore. Io sono un professionista, lo sono da decenni. Molti che mi criticano oggi, non hanno l'esperienza e la professionalità per parlare, alcuni non erano nemmeno nati quando io al Cotugno facevo il primario.

Da virologo “vecchio stampo” sostengo convintamente il mio pensiero. Non a caso le latitudini africane, come dimostrato dai fatti, non consentono una diffusione massiccia ed estesa del Sars-Cov2: ci sono solo piccole endemie qua e là. In Sud Africa e in altri pochi Paesi dell'Africa - i numeri sono più alti nei pochissimi paesi economicamente più sviluppati - l'aumento dei contagi è determinato da altri fattori, quali umidità, inquinamento delle multinazionali, ecc. Ci sono persone che provano a confutare il mio riferimento all'incidenza delle latitudini sulla propagazione del virus, portando come esempio quello che sta accadendo in Brasile o in altre zone consimili. Vorrei ricordare a costoro che dall'altra parte della linea dell'equatore le stagioni sono opposte alle nostre: noi siamo in primavera/estate; là, invece, sono in autunno/inverno. Il Sars-Cov2 per replicarsi ha bisogno di temperature basse e umide, per cui le alte temperature estive non sono un suo alleato”.

A sette mesi dalla “esplosione” del coronavirus ci sono ancora molti dubbi sulla pandemia. Dovesse fare un punto sulla situazione ed entrare nelle vicende accadute cosa direbbe?

“Abbiamo assistito al trionfo della “tuttologia” e dell'anti-scienza. Le malattie infettive si sono, da sempre, combattute con l'isolamento dei “soli” soggetti infetti. Nell'affrontare il Covid-19 si sono isolate, in teoria, milioni di persone non isolando *de facto* i soggetti infetti. Il sistema di monitoraggio si è dimostrato molto poco efficiente. Le abitazioni, gli ospedali ma soprattutto le RSA si sono rilevate ambienti assai confortevoli per il virus. A mio avviso si è fatto il contrario di quello che andava realmente fatto. I protocolli? Eccessivi. Il caos? Spropositato e non sono un negazionista, semmai sono un tutore della verità. Si è creato il panico e ciò ha fatto andare in crash il sistema in tutto il mondo. Ci sono parecchie responsabilità”.

Che differenza c'è tra il coronavirus e le altre pandemie del passato?

“Che forse questa è più gestibile. Credo che con il buon senso il Covid-19 si sarebbe potuto gestire meglio. La prima Sars e la Mers sono il chiaro esempio di quello che si sarebbe dovuto fare in questo caso. Purtroppo, non è stato così. Volendo scendere nel dettaglio sicuramente ci sono delle differenze”.

Pensa che il vaccino arriverà presto e se arriverà servirà veramente a bloccare il virus?

“Arriverà e non sarà una soluzione. Sottoporre al vaccino un asintomatico potrebbe creare problematiche importanti per la sua salute. Nell'affrontare le epidemie, o pandemie che dir si voglia, servono due cose: competenza e ordine, soprattutto nelle vaccinazioni. Per un vaccino efficace e “privo di rischi” ci vogliono ‘almeno 18 mesi’ - dobbiamo attendere almeno un anno, a partire da ora - e non è detto che in questo caso funzioni perché non esiste un solo Covid-19. Un virus può mutare in appena 5 giorni. Il vaccino, per principio, è un metodo di prevenzione, non una cura. Alla mutevolezza del virus, che giustifica le mie contestate affermazioni sulla non opportunità del ricorso al vaccino, è necessario contrapporre un concetto vitale, ossia quello dell'immunità cellulare. Ciò detto e mi ripeto, deve essere chiara una cosa: il Covid-19 o si adatta o è destinato a morire”.

Cosa si sente di consigliare oggi al semplice cittadino frastornato da notizie contrastanti?

“Consiglio vivamente una cosa: dobbiamo staccare la spina ad una informazione ansiogena e ipocritamente intrisa di appelli a non farsi prendere dal panico. Il mio consiglio è di vivere e godersi ciò di bello che la vita offre. I virus? Ci circondano tutti i giorni. L'unica vera arma? Tutelare il sistema immunitario. Come? Non lasciando che lo stress prenda il sopravvento”.

GRUPPO LIONS FOTO ITALIA - MD 108 ITALY



Conrad Mularoni, LC San Marino (Undistricted). Cascate Iguazù, Argentina. Il riscaldamento climatico ha comportato, negli ultimi anni, un forte calo della portata del fiume che alimenta le cascate.



Carlo Cencini, LC Bologna Colli Augusto Murri. Il Lago d'Aral, in Asia centrale, è stato teatro di uno dei più grandi disastri ecologici del Novecento. La deviazione degli immissari del lago, attuata negli anni Cinquanta dall'URSS per favorire la coltura del cotone, ha causato il progressivo inaridimento del bacino idrico. Le carcasse delle navi che un tempo solcavano il lago giacciono arrugginite nel neo formato deserto.

Il Gruppo Lions Foto Italia, autorizzato dal Board Internazionale, si prefigge il raggiungimento degli scopi lionistici attraverso la passione fotografica che accomuna numerosi Lions e Leo. In virtù di uno dei principi dello statuto del Gruppo (“...attraverso l’immagine fotografica... vuole costituire... un richiamo al rispetto delle risorse naturali... e alla salvaguardia e valorizzazione dell’ambiente in tutti i suoi aspetti collegandosi ai principi ispiratori dello sviluppo sostenibile...”) abbiamo deciso di trattare il tema l’“**acqua**”, aderendo ad uno dei 5 service mondiali, quello dell’**ambiente**, e per l’anno 2020-2021, scelto dai Lions italiani come Tema di studio nazionale dal titolo “**Tutela dell’ambiente e sviluppo sostenibile / Acqua virtuale - necessità reale**”. Oltre il 70% del pianeta è coperto dall’acqua della quale solo il 6% è costituito da acqua dolce: senza di essa non vi sarebbe vita sulla Terra e non vi sarebbe stato lo sviluppo vegetale e animale, con le sue meravigliose biodiversità, e lo sviluppo delle innumerevoli e caratterizzate civiltà umane. La difesa dell’Acqua è un dovere di tutti, non procrastinabile. Pubblichiamo una serie di immagini che rappresentano momenti di criticità che occorre superare rapidamente se non si vuole desertificare il pianeta e distruggere la vita sul “Pianeta Azzurro”. (Giorgio Ferrari, Presidente)



Sei un socio Lions? Sei un fotografo o un appassionato di fotografia? Iscriviti al Gruppo Lions Foto Italia dove potrai dare un contributo, con le tue fotografie, finalizzato alla realizzazione di service lionistici. Per info e iscrizioni contatta Giorgio Ferrari (cell. 3397038060, e-mail giorgio.ferrari.giofer@gmail.com) o direttamente sulla pagina Facebook Lions Foto Italia.

UN VIAGGIO PER CONOSCERE I DISTRETTI ATTORNO A NOI

I Lions nel Mediterraneo

Partiamo dal Distretto 351, molto conosciuto turisticamente, con l'originalità di comprendere ben 4 aree geografico-politiche: Libano, Giordania, Iraq, Palestina. Area iniziale il Libano dove il lionismo è nato, a Beirut nel 1952 (Italia 1951, Francia 1948), aggiunta poi la Giordania con il Lions Club Amman, un binomio durato sino a quando Oak Brook ha incluso l'Iraq con un club a Baghdad e nel 2016 la Palestina con il club di Betlemme e altri due minori. [Di Aron Bengio](#)

Nella sua globalità il Distretto 351 conta oggi, con 110 club e 2.200 soci, una presenza femminile oltre il 40%. La maggior parte è in Libano, paese con una superficie di 10.450 km² e una popolazione è di 4.500.000 abitanti, inclusi circa 500.000 palestinesi. Lingua principale è l'arabo libanese, l'arabo letterario o classico è il ponte per i rapporti con i paesi arabi. Molto corrente nei meeting l'inglese e, soprattutto, il francese, il protettorato è durato dal 1922 al 1943, il paese è indipendente dal 1945.

Numerose comunità di esuli libanesi sono sparse nel mondo, soprattutto in Francia. Da qui i legami affettivi con questo paese. Le principali religioni del Libano sono l'islam (fedi sunnite e sciite, circa il 53% della popolazione) e il cristianesimo (Chiesa Cattolica Maronita, Chiesa

Greco-ortodossa, Chiesa Greco-Melchita, Chiesa Protestante, Chiesa Apostolica Armena); convivono varie altre minoranze fra cui la comunità Drusa con una religione a sé. La cultura tradizionale libanese è di origine fenicia, con influenze romane e greche, in tempi successivi arabe ed ottomane. Il paese conta molti siti classificati Patrimonio Mondiale dell'Umanità con Biblos, Baalbek, Tiro, Ouadi Kadisha, Anjar e Grotte Jetta.

L'attività dei club Lions è molto intensa, i meeting si tengono due volte al mese, spesso in casa di soci, in hotel le serate charter night e degli auguri. Si aprono con l'inno nazionale libanese, la lettura degli scopi o del codice dell'etica lionistica e di una preghiera al Signore che, nel rispetto degli equilibri religiosi, esprime solo ringraziamenti per la



sua benevolenza e auguri per il lavoro Lions.

Governatori e soci: maggioranza di fede cristiana, già varie donne Governatore, così come l'attuale 2° Vice Governatore, palestinese cristiana. Principali service "nazionali": nel campo sociale con aiuti alle famiglie bisognose, nel campo medico con campagne di screening del diabete (nella foto) e oculistico, programmi di riforestazione post-incendi, opere di restauro e conservazione dei siti di interesse culturale e comunitario, promozione dei siti di rilevanza archeologica. I Lions libanesi sono molto coinvolti nell'aiuto ai rifugiati dalla Siria con alimenti, vestiario e formazione scolastica: i rifugiati sono ben 2 milioni, un numero enorme rispetto alla popolazione locale. Forte l'impegno dei Lions a Beirut dopo le immani distruzioni causate dall'esplosione del 4 agosto. Il Governo ha chiesto la loro collaborazione per la mappatura dei danni alle abitazioni civili e per concorrere alla sistemazione di 3.000 case con urgenza, prima dell'inverno. Squadre di Leo hanno partecipato ai lavori di pulitura delle strade.

In ottica internazionale il Distretto 351 è associato nell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea, Beirut è stata la sede di due Conferenze del Mediterraneo e due "Convention de la francophonie". Passando alla Giordania, abbiamo uno stato con 89.242 km² e 10.458.000 abitanti. Lingua ufficiale è l'arabo letterario, il 92% della popolazione è mussulmana, la maggior parte di origine cananea e beduina. Come riferimento storico-culturale abbiamo Petra che è tutto un mondo da visitare, il Mar Morto ed il porto di Aqaba. L'attività dei Lions segue nella sua metodica quella del Libano con lo stesso inserimento sociale e le stesse attività, altrettanto il club di Baghdad e quelli della Palestina. Sono tutti un grande esempio di impegno, di tolleranza, di servizio a favore della comunità.

Immigrazione e solidarietà... la doppia faccia della medaglia

Il mondo Lions conosce molto bene il valore e l'importanza della solidarietà. È pane quotidiano per tanti uomini e donne che fanno parte della nostra grande associazione e che in molte parti d'Italia e del mondo hanno come principale obiettivo del loro vivere il "We serve". **Di Aristide Bava**

Negli ultimi anni il termine solidarietà è sempre stato accostato al dilagante fenomeno dell'immigrazione, inizialmente, forse, troppo sottovalutato ed oggi enorme macigno che pesa sulla vita nazionale ed internazionale. Un fenomeno drammaticamente attuale che, piaccia o non piaccia, si porta appresso una medaglia a due facce che non può, e non deve essere, solo quella dell'assistenzialismo ad ogni costo e del perbenismo esasperato di un'accoglienza di facciata, spesso determinata da necessità d'immagine e da visioni politiche contrapposte.

C'è anche l'altro aspetto, quello legato al nuovo schiavismo, all'incremento della criminalità, all'impossibilità di controllare una massa di gente che si porta al suo interno tante devianze che guastano la società, rovinano i giovani, portano paura e creano nuovi ghetti che cambiano la vita alla gente perbene.

Molti di noi non sanno se stare da una parte o dall'altra perché l'eccesso rimane sempre una cosa sbagliata. E allora scelgono la via di mezzo. Ma è veramente quella giusta? A questo interrogativo è difficile dare risposta. Anche per uno dei tanti Lions che non porta il distintivo solo per il gusto di farselo vedere appiccicato alla giacca. Anche per un Lions che vorrebbe simbolicamente abbracciare il mondo con quel "We serve" che rimane la sua stella polare.

La realtà è quella che è. E, purtroppo, non è solo quella del calabrese Mimmo Lucano che ha tramutato la sua Riace in un riconosciuto centro internazionale dell'accoglienza finendo con l'essere annoverato nella World Mayor, un concorso mondiale organizzato da City Mayors Foundation che stila la classifica dei migliori sindaci del mondo e, finanche, ad essere inserito nella lista dei leader più influenti dettata dalla rivista americana *Fortune*.

La realtà è anche quella che si vive ogni giorno nelle grandi città, nei centri di provincia, nell'isola di Lampedusa. E, diciamolo francamente, non è una bella realtà. E allora ci chiediamo qual è, e quale deve essere, il ruolo dei Lions in questa realtà?

Torna un interrogativo a cui molti di noi non sanno (o non vogliono) dare risposta. Cosa fare, dunque, per onorare il "we serve" di cui andiamo orgogliosi e che ha reso il Lions la più grande organizzazione di servizio al mondo.

L'attività umanitaria, adesso, nel periodo di post Covid - ammesso che il post sia reale - è ancora più importante ma è anche più difficile. Anche per noi che siamo abituati alle sfide difficili, e proprio nei momenti difficili siamo capaci di riscoprirci e ritrovare l'orgoglio di essere Lions. Ed è, forse, proprio per questo che in questi momenti dovremmo rileggere con attenzione quelli che sono i principi fondamentali del lionismo. Non a caso partono dalla visione di essere leader mondiali nel servizio comunitario ed umanitario per poi andare alla nostra missione di volontari per rispondere proprio ai bisogni umanitari.

E dovremmo anche dare uno sguardo al nostro "codice" e soprattutto ai nostri scopi. Forse al loro interno troveremo le risposte agli interrogativi che poniamo. Qualunque sia la risposta che ognuno di noi saprà trovare ricordiamoci lo slogan che dovrebbe stare alla base di ogni nostra iniziativa. "Noi serviamo la nostra comunità e serviamo il mondo".

Per un rafforzato rapporto tra distretto e club



Nello scorso anno lionistico il Governatore del Distretto 108 L ed il Centro Studi "Giuseppe Taranto" presieduto dallo scrivente hanno promosso e realizzato un progetto per capire se e dove intervenire per migliorare i meccanismi di un rapporto, fra Distretto e club, che si è nel tempo deteriorato producendo fenomeni di scollamento e disarmonia. L'operazione era sicuramente opportuna ed efficace nella misura in cui i club, che costituiscono la cellula fondamentale dell'organizzazione lionistica, avessero riguadagnato "il centro del quadrato", con una iniziativa di "democrazia dal basso" e non di "scelte calate dall'alto".

Da questa considerazione è scaturita l'idea del progetto: un progetto articolato su 9 punti (ma sarebbero potuti essere di più!); un progetto da affidare primariamente alla riflessione dei club nell'arco di un congruo periodo temporale; un progetto tale da impegnare tutto il Centro Studi; un'indagine-monitoraggio che avrebbe avuto i club come primi attori e protagonisti; un progetto destinato a concludersi nella medesima annata lionistica con l'elaborazione di linee guida da portare in approvazione nel Congresso di Primavera; un progetto infine nel quale il Centro Studi svolgesse inizialmente un ruolo notarile di raccolta delle delibere per poi passare alla elaborazione di proposte di linee guida da sottoporre all'approvazione dei Delegati nel Congresso di Primavera.

Il Quaderno del Lionismo numero 93 raccoglie il senso del cammino percorso e fornirà, ai futuri responsabili della vita distrettuale, aspetti su cui meditare per impostare un'opera di rinnovamento che tenga conto dei contributi dei club, ovvero di quanti sono destinatari delle scelte governatoriali ma desiderano esserne anche compartecipi.

La lettura del "Quaderno" è sicuramente utile per quanti, nei vari Distretti italiani, avvertono l'esistenza del problema di cui il Distretto 108 L ha voluto farsi carico, elaborando 9 linee guida da portare in approvazione nel primo congresso che sarà possibile organizzare con la fisica presenza dei delegati. Nel "Quaderno" sono peraltro contenute le pregevoli relazioni svolte da Gabriele Sabatosanti Scarpelli, Elena Appiani e Alberto Soci nel convegno svoltosi a Roma il 13 ottobre 2019 dal titolo "Servire per crescere". (Bruno Ferraro)

Il passato è sicuro, il futuro è incerto



Un Paese in condizioni di degrado sociale ed economico (con il secondo debito più alto d'Europa). Crescita zero, disoccupazione, infrastrutture da Terzo mondo. Questo il quadro dell'Italia descritto da Carlo Alberto Tregua in questo nuovo libro, il 36° della collana. Potremmo citare il titolo di uno degli editoriali contenuti in questa nuova raccolta, "Il passato è sicuro, il futuro è incerto" e avremmo il filo conduttore di questo nuovo semestre di riflessioni.

Il direttore del QdS ci ha abituato a chiamare pane il pane e vino il vino;

senza mezze misure anche in questa occasione analizza i cambiamenti e i bisogni della società che non sempre, anzi quasi mai, sono allineati con la responsabilità di cui si fa carico il Governo centrale.

Certo è sintomatico, specchio di una situazione dove non si intravede a breve la luce, il fatto che l'autore - solito ad analizzare i fatti e proporre soluzioni - scriva nella premessa: "Non sappiamo se il Paese (e il mondo intero) riuscirà a risollevarsi perché vi è una crisi morale nei rappresentanti delle Istituzioni, che hanno perso la stella polare (...)". Evidentemente, in queste sue analisi una via d'uscita alla confusione regnante sembra essere solo quella di svegliare le coscienze dei cittadini, che appaiono cloroformizzati. Di certo, disgustati verso questa Classe politica, intenta a perseguire i propri interessi e tenersi stretta la poltrona. E allora che fare?

L'autore indica come causa principale di questa decrescita e dello stallo delle Istituzioni l'ignoranza diffusa fra i cittadini, i quali non riescono a tirare le somme, a decifrare le informazioni che giungono dai media. Indica, ancora, un'altra responsabilità: il modo di agire delle associazioni intermedie tra cittadini e Istituzioni, che perseguono i loro fini e non spingono il Governo ad approvare leggi all'insegna della perequazione. Certo è - ribadisce l'autore - che combattere l'ignoranza con la lettura e l'approfondimento è già mettersi sulla "diritta via".

In questo 36° libro della collana è stato raggiunto il numero di 4.167 editoriali pubblicati in quarant'anni. (Francesca Fisichella)

L'isola dell'ultimo ritorno



Uno degli ultimi veri Romani, il praefectus urbi Claudio Rutilio Namaziano. Suo figlio Rufio, un tormentato cavaliere ante litteram. Il magister militum Flavio Aezio a far fronte alle orde barbariche, le rivalità tra le prime sette Cristiane, i santi, i guerrieri, i navigatori. Una vicenda, in parte vera, sulle ceneri della grande storia di Roma. Lampi di coraggio, di passione, di disperazione. Sullo sfondo, la natura meravigliosa, quasi indifferente, di una delle più belle perle del mar Tirreno.

Folco Giusti

L'isola dell'ultimo ritorno

Amore e guerra alla fine del Mondo Antico

Prefazione di Alessandro Fo

Edizioni Penarrativa

Sul prossimo numero

• "La poesia cambierà il mondo" di Alessandra Maltoni - La Zisa Editrice. Recensione di Daniele Rondinelli.

• "Retrospectiva a carte scoperte" di Franco Cajani. Recensione di Camillo Ravasi.

ARTE E CULTURA

Siena e la bellezza di un'opera "riscoperta"

"...il più bello..., grande e magnifico... che mai fusse stato fatto". Così Giorgio Vasari definì il pavimento della Cattedrale di Siena, frutto di un programma che si è realizzato attraverso i secoli, a partire dal Trecento fino all'Ottocento. Questa bellezza, grazie all'intervento del Lions Club di Siena, fu ammirata da molti soci e accompagnatori alla prima distrettuale del settembre 2019 per ripetersi in occasione del convegno sulla via Francigena. Un'esperienza che gli amanti del bello e del sublime possono fare una volta all'anno (quest'anno da agosto al 7 ottobre) grazie alla rimozione temporanea del grande tappeto che protegge i marmi dall'usura dei secoli. **Di Marcello Paris**

Il Pavimento, realizzato a mosaico marmoreo a sezioni, è il risultato di un complesso programma iconografico realizzato attraverso i secoli, a partire dal Trecento fino all'Ottocento. I cartoni preparatori furono disegnati da artisti, quasi tutti "senesi", oltre che dal pittore umbro Pinturicchio, autore del celebre riquadro con il Monte della Sapienza.

Il socio del club di Siena Guido Pratesi è il Rettore dell'Opera del Duomo o meglio dell'Opera della Metropolitana che amministra, tutela e promuove il complesso della Cattedrale. L'opera è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, 5 nominati dal Ministro dell'Interno e due dall'Ordinario Diocesano ed elegge, al proprio interno, il Rettore.

Guido, se dovessimo azzardare una graduatoria fra le opere d'arte della Toscana, o meglio dell'Italia, che posto riserveresti alla Cattedrale senese.

Toccare la sensibilità del "campanili" proprio in Toscana mi sembra una domanda scomoda. Penso che Firenze, Pisa e Lucca e tante altre città, oggi minori, possano vantare singole eccellenze ma la caratteristica del Duomo di Siena è data senz'altro dalla "durata" dei lavori che hanno interessato la sua realizzazione. Da prima dell'anno Mille sino all'800.

Quanti visitatori accorrono ogni anno a vistare questa magnifica opera che annovera la "Porta del cielo".

Stimiamo siano più di 2 milioni i visitatori che concorrono a formare la "provvista" necessaria al mantenimento del complesso museale del Duomo caratterizzato da continue spese di mantenimento. Da diversi anni "la scopertura" del pavimento va da giugno ad ottobre e porta un incremento di visitatori attorno alle 200.000 presenze.

Ci illustri, a grandi linee, la composizione del "più bello... grande... magnifico" lavoro dei tanti maestri che si sono avvicendati nella sua realizzazione.

Volendo fare da "guida", in modo virtuale, sostengo che il peggiore dei modi per godere dell'opera sia quello di accontentarsi di una "gita" domenicale. Il complesso museale, infatti, si articola sulla pseudo-crypta, o chiesa inferiore, al Duomo vero e proprio intorno al 1100, quello del pavimento intarsiato, al Duomo nuovo (l'incompiuto) dal 1320 c. al 1360 c.), di cui la salita al "facciato" rappresenta un classico turistico, ed ancora al Battistero con facciata sulla parte "nuova" della città, quella dei banchieri e mercati che stavano dando lustro e ricchezza a Siena. C'è poi il Museo vero e proprio con la perla della maestà di Duccio.

Per info e prenotazioni: 0577 286300 - opasiena@operalaboratori.com



I 10 numeri di questa annata



We Serve

Lion - Edizione italiana • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • **SETTEMBRE 2020** • **Numero 7** • Anno LXII • Annata lionistica 2020/2021

Direttore responsabile: **Sirio Marciànò**
 Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giuletta Bascioni Brattini, Aristide Bava, Tarcisio Caltran, Alessandro Emiliani, Marcello Paris, Francesco Pira, Dario Nicoli, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Virginia Viola, Pierluigi Visci, Mattia Zacco (Multidistretto Leo).



A sinistra la redazione al completo in ordine alfabetico. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.



In basso i componenti del Comitato della rivista 2020-2021.



Comitato della rivista: Giuseppe Bottino (presidente), Donato Vito Savino, Roberto Tamburi (componenti).

Art director: Amelia Casnici Marciànò



Redazione Internet www.rivistalion.it

Collaboratori: Felice Camesasca, Gianfranco Coccia, Massimo Fabio, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gabriele Moroni, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascasio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Sabato Ruggiero, Rita Testa Cardaioli, Simona Vitali.

Executive Officer

- Presidente Internazionale: Jung-Yeol Choi, Busan City, Repubblica di Corea
- Immediato Past Presidente: Gudrun Bjort Yngvadottir, Gardabaer, Islanda
- Primo Vice Presidente: Douglas X. Alexander, USA
- Secondo Vice Presidente: Brian E. Sheehan, Bird Island, Minnesota, USA
- Terzo Vice Presidente: Patricia "Patti" Hill, Edmonton, Canada

International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

Direttori internazionali (2° anno)

- Muhammad Adrees, Faisalabad, Pakistan
- Qazi Akram Uddin Ahmed, Dhaka, Bangladesh
- Shoichi Anzawa, Fukushima, Japan
- Billy J. (B.J.) Blankenship, Lafayette, Tennessee, USA
- Gary F. Brown, Cape Vincent, New York, USA
- Rodolfo Espinal, Santo Domingo, Republic Dominican
- Liao-Chuan Huang, Taoyuan, Taiwan
- Jongseok Kim, Changwon, Republic of Korea
- Geoffrey Leeder, Harpenden, England
- Mark S. Lyon, Brookfield, Connecticut, USA
- Nawal Jugalkishor Malu, Auragabad, India
- Heimo Potinkara, Lahti, Finland
- J. P. Singh, New Delhi, India
- Steve Thornton, Wooster, Ohio, USA
- Juswan Tjoe, Medan, Indonesia
- A. Geoffrey Wade, Port St. Lucie, Florida, USA
- Walter Zemrosser, Althofen, Austria

Direttori internazionali (1° anno)

- Michael D. "Mike" Banks, Oklahoma, USA
- Nicole Miquel, Belaud, France
- Robert "Bob" Block, Illinois, USA
- Kyu-Dong Choi, Korea
- Larry L. Edwards, Pennsylvania, USA
- Justin K. Faber, Michigan, USA
- Allan J. Hunt, Canada
- Daniel Isenrich, Germany
- Bent Jespersen, Denmark
- Masayuki Kawashima, Japan
- Dr. Jose A. Marrero, Puerto Rico
- V.P. Nandakumar, India
- Judge Christopher Shea Nickell, Kentucky, USA
- Marciano Silvestre, Brazil
- Sampath Ranganathan, India
- Masafumi Watanabe, Japan
- Guo-jun Zhang, China

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistathelion@libero.it
 Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.
 Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.

★★★★★
GRAND HOTEL
TERME & SPA
MONTEGROTTO TERME

SPECIALE 3 + 1

Scopri l'offerta
riservata ai soci Lions

*Quando la natura rigenera:
ama il tuo corpo e rinforza le tue difese immunitarie.*

Una pausa al Grand Hotel Terme & Spa non è solo vacanza ma è cura del corpo e dello spirito.

Argilla Biotermale® Un farmaco naturale che previene e cura con l'amore della natura

Acqua ipertermale: Antica, preziosa, ad alto valore terapeutico

Progetta la tua pausa rigenerante: scegli di vivere l'ospitalità del nostro Hotel e scopri le tariffe speciali che ti abbiamo riservato **ogni 3 notti una te la regaliamo noi.**

L'offerta è ripetibile e riutilizzabile fino al 20/10/2020.

Per i fanghi ricordati di portare la ricetta medica

Per ottenerla è sufficiente recarsi dal proprio medico di base e farsi prescrivere un "ciclo di cure fangoterapiche" indicando la diagnosi. Con il Ticket di € 55,00 da pagare in hotel avrete diritto a: consulenza con medico termalista ed una cura fangoterapica al giorno comprendente: fango, doccia e bagno termale.

Scopri le offerte dedicate sul sito www.grandhotelterme.it

Oppure chiama lo 049.8911444 o scrivici a info@grandhotelterme.it

Grand Hotel Terme & SPA, Viale Stazione 21, Montegrotto Terme (PD) - Terme Euganee Abano Montegrotto





Doçi Advertising

Casa è l'energia che ci circonda ogni giorno.

Mara, 90 anni. Francesca, 73 anni. Claudio, 77 anni.

C'è una casa fatta di 50 residenze in 8 regioni italiane. Ognuna con operatori e infermieri professionisti, programmi di riabilitazione e molteplici attività dedicate ad anziani con diversi livelli di autosufficienza. Ognuna pensata per essere la loro casa. www.anniazzurri.it

 **Anni Azzurri**
Benvenuti a casa.